SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 159° - Numero 81

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 7 aprile 2018** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Prato

Corte suprema di cassazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ministero dell'interno

Ministero della difesa

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 29 dicembre 2017.

Graduatoria finale delle proposte ammesse a finanziamento, in esito alle risultanze delle valutazioni effettuate dall'ANVUR. (Decreto n. 3749).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e organismi intermedi;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda, tra l'altro, i modelli per la relazione sullo stato dei lavori;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

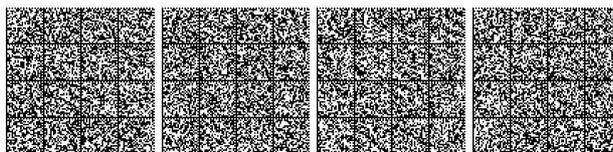
Visto il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto l'Accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;

Visto il regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Visto il documento EGESIF_14-0017 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi *SIE)*;

Vista la Strategia nazionale di specializzazione intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016 che promuove la costituzione di una filiera dell'innovazione e della competitività capace di trasformare i risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini;

Vista la decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, che adotta il «Programma operativo nazionale ricerca e innovazione 2014-2020» (PON R*&I)* per il periodo di programmazione 2014-2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo a favore delle regioni in transizione (TR) e delle regioni in ritardo di sviluppo (LD);

Visti i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza (CdS) del PON ricerca e innovazione 2014-2020 (Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione») con procedura scritta in data 30 marzo 2016 per la selezione delle operazioni a valere sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di rotazione nazionale a sostegno dell'asse I del Programma e, in particolare, dell'azione I.1 (dottorati innovativi con caratterizzazione industriale);

Vista la legge del 7 agosto 1990, n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge del 3 luglio 1998, n. 210, recante «Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo» ed in particolare l'art. 4 («Dottorato di ricerca») e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca del 18 giugno 2008, «Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca»;

Visto l'atto delegato del PON R&I 2014-2020 ai sensi dell'art. 14.1 del RFSE per l'adozione dell'unità di costo standard per le borse di dottorato - Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 15 del 19 gennaio 2017;

Vista la circolare INPS n. 21 del 31 gennaio 2017 avente ad oggetto «Gestione separata - art. 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 - Aliquote contributive reddito per l'anno 2017»;

Visto il decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca dell'8 febbraio 2013, n. 45 «Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati»;

Vista la nota a firma del Ministro prot. 11677 del 14 aprile 2017 relativa alle nuove linee guida per l'accreditamento dei dottorati;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 febbraio 2014, n. 98 «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

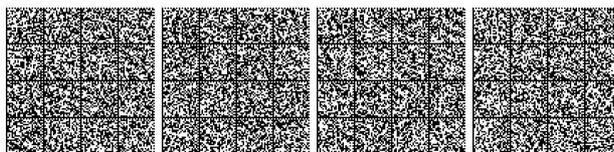
Visto il decreto ministeriale n. 753 del 26 settembre 2014, «Individuazione di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del MIUR» con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Considerato che, a seguito del richiamato decreto ministeriale di riorganizzazione degli Uffici come previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 98/2014, l'ufficio IV della direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca è preposto alla gestione dei programmi operativi comunitari finanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea e dei programmi relativi al Fondo aree sottoutilizzate (FAS) e l'ufficio III della medesima direzione generale è preposto alla incentivazione della ricerca pubblica e alla valorizzazione dei ricercatori nell'ambito dello spazio europeo della ricerca;

Visto il decreto direttoriale prot. 1377 del 5 giugno 2017 di emanazione del bando «Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale», Programma operativo nazionale FSE-FESR «Ricerca Innovazione 2014-2020», asse I «Capitale umano», azione I.1 «Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale», anno accademico 2017-2018, riservato ai corsi di dottorato del XXXIII ciclo in fase di accreditamento dei dottorati da parte dell'ANVUR, ai sensi del citato decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca dell'8 febbraio 2013, n. 45 «Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati, con scadenza per la presentazione delle proposte progettuali 24 luglio 2017;

Visto il controllo preventivo di legittimità del decreto direttoriale prot. 1377 del 5 giugno 2017 di cui all'art. 3, comma 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 19, come modificata dal decreto-legge del 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge del 20 dicembre 1996, n. 639, della Corte dei conti, prot. n. 1748 del 17 luglio 2017;

Visto l'esito positivo del controllo preventivo di regolarità contabile del decreto direttoriale prot. 1377 del 5 giugno 2017 di cui all'art. 6, del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 e all'art. 33, comma 4, del decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014, del Ministero dell'economia e delle finanze, registrato ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto legislativo n. 123/2011, con il numero prot. n. 279 del 17 luglio 2017;

Visto il decreto direttoriale prot. 1676 del 7 luglio 2017 di posticipo della suddetta scadenza al 7 settembre 2017, emanato per armonizzare la conclusione del procedimento di accreditamento dei dottorati da parte dell'ANVUR, ai sensi

del citato decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca dell'8 febbraio 2013, n. 45 «Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati» con i termini di cui all'art. 5, comma 3, e dell'art. 6, commi 2, 4 e 5 del citato decreto direttoriale prot. 1377 del 5 giugno 2017 di emanazione del bando «Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale» asse I «Capitale umano», azione I.1 «Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale», anno accademico 2017-2018, riservato ai corsi di dottorato del XXXIII ciclo accreditati dall'ANVUR;

Accertato in risposta all'avviso in parola sono state presentate al 7 settembre 2017, attraverso la piattaforma dottorati MIUR - Cineca, n. 717 domande di finanziamento per borse di dottorato aggiuntive;

Considerato che, all'esito della verifica di ammissibilità eseguita dall'ufficio III, Incentivazione della ricerca pubblica e valorizzazione dei ricercatori nell'ambito dello spazio europeo della ricerca, n. 609 domande sono state ammesse alla successiva valutazione di merito;

Visto l'art. 2 (Risorse finanziarie) del decreto direttoriale prot. 1377 del 5 giugno 2017, comma 1 che recita «Le risorse, a valere sull'asse I «Investimenti in capitale umano» - azione I.1 «Dottorati innovativi con caratterizzazione industriale» del PON RI 2014-2020, finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato di ricerca, destinate al presente decreto, con riferimento all'anno accademico 2017-2018 ciclo XXXIII, ammontano complessivamente a euro 42.000.000 (Fondo sociale europeo + Fondo di rotazione), di cui euro 37.025.935 (euro 27.769.451 a valere sul Fondo sociale europeo ed euro 9.256.484 a valere sul Fondo di rotazione nazionale) riservati alle aree in ritardo di sviluppo, ed euro 4.974.065 (euro 2.487.033 a valere sul Fondo sociale europeo ed euro 2.487.033 a valere sul Fondo di rotazione nazionale) riservati alle regioni in transizione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 70 del regolamento (UE) n.1303/2013 e dall'art. 13 del regolamento (UE) n. 1304/2013»;

Accertato che a valere per le «Regioni in transizione» sono state presentate centoquarantasette domande di finanziamento per borse di dottorato aggiuntive, di cui sedici non ammesse a valutazione e centotrentuno ammesse a valutazione ANVUR e, di queste ultime, ventinove proposte escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente e centodue proposte valutate positivamente ai fini dell'ammissione al finanziamento, per un importo complessivo di € 7.905.111,84 (Fondo sociale europeo + Fondo di rotazione);

Accertato che a valere per le «Regioni meno sviluppate» sono state presentate cinquecentosettanta domande di finanziamento per borse di dottorato aggiuntive, di cui novantadue non ammesse a valutazione e quattrocentosettantotto ammesse a valutazione ANVUR e, di queste ultime, centouno proposte escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente e trecentosettantasette proposte valutate positivamente ai fini dell'ammissione al finanziamento, per un importo complessivo di € 28.913.695,20 (Fondo sociale europeo + Fondo di rotazione);

Visto l'art. 2 (Risorse finanziarie) del citato decreto direttoriale prot. 1377 del 5 giugno 2017, comma 2 che recita «Il Ministero si riserva la facoltà di rimodulare la dotazione di cui al comma 1 sulla base degli esiti della valutazione delle proposte progettuali»;

Ritenuto di finanziare tutte le proposte ammesse a finanziamento (regioni in transizione e regioni meno sviluppate) per un importo complessivo pari € 36.818.807,04 (Fondo sociale europeo + Fondo di rotazione), capiente rispetto all'importo complessivo € 42.000.000,00 (Fondo sociale europeo + Fondo di rotazione), di cui al citato art. 2 del decreto direttoriale prot. 1377 del 5 giugno 2017, comma 2, di cui € 28.913.695,20 (Fondo sociale europeo + Fondo di rotazione) per le «Regioni meno sviluppate» e € 7.905.111,84 (Fondo sociale europeo + Fondo di rotazione) per le «Regioni in transizione»;

Vista la nota prot. n. 5588 del 13 dicembre 2017, con la quale l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, ai sensi di quanto previsto all'art. 7, comma 3 e comma 4 del citato decreto direttoriale n. 1377 del 5 giugno 2017, al termine delle proprie valutazioni, ha fornito la valutazione delle proposte presentate e i relativi punteggi;

Vista la successiva nota ANVUR prot. n. 5799 del 27 dicembre 2017, con la quale la stessa Agenzia, rispondendo alla richiesta formulata dal MIUR con nota n. 21300 del 22 dicembre 2017, ha confermato i punteggi assegnati alle proposte valutate;

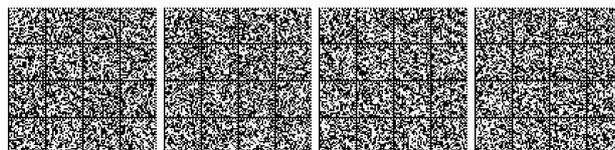
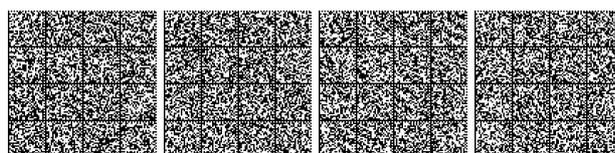
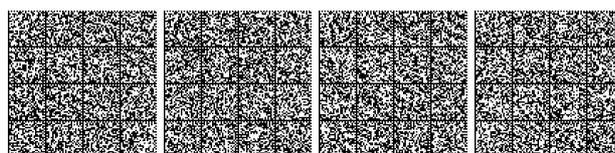
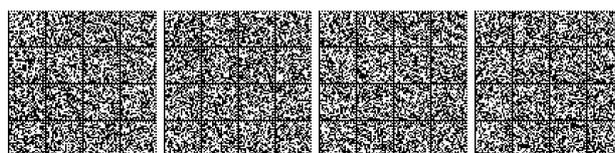
Ritenuto di formulare la graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati dall'ANVUR;

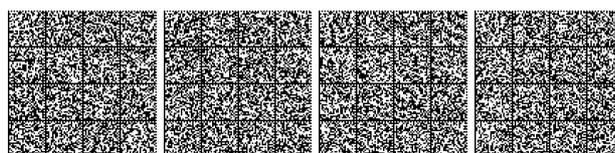
Decreta:

Articolo unico

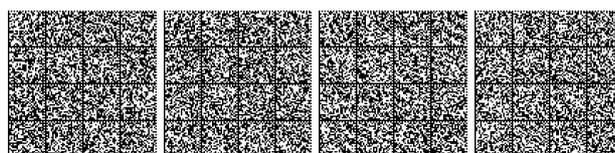
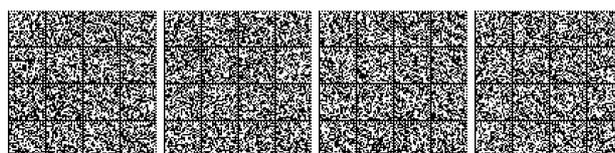
In esito alle risultanze delle valutazioni effettuate dall'ANVUR, la graduatoria finale dell'avviso «Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale», risulta così composta:

a) Proposte ammesse al finanziamento

N.	Codice	N° della borsa	Ateneo	Punteggio
1	DOT1318210	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**100**
2	DOT1328209	2	Università degli Studi di SALERNO	**100**
3	DOT1328517	2	Università degli Studi di SALERNO	**100**
4	DOT1328517	3	Università degli Studi di SALERNO	**100**
5	DOT1748713	1	Politecnico di BARI	**100**
6	DOT1314013	1	Università degli Studi di MESSINA	**100**
7	DOT1314013	3	Università degli Studi di MESSINA	**100**
8	DOT13ZL6TY	1	Università degli Studi de L'AQUILA	**100**
9	DOT1304141	5	Università degli Studi di CAGLIARI	**100**
10	DOT1328209	5	Università degli Studi di SALERNO	**99**
11	DOT1302947	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**99**
12	DOT1302947	5	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**99**
13	DOT1304453	3	Università degli Studi di CAGLIARI	**99**
14	DOT1304004	4	Università degli Studi di CAGLIARI	**99**
15	DOT1305191	5	Università della CALABRIA	**98**
16	DOT13C5393	3	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	**98**
17	DOT1318210	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**98**
18	DOT1302547	5	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**98**
19	DOT1748713	2	Politecnico di BARI	**98**
20	DOT1708221	2	Università degli Studi di CATANIA	**98**
21	DOT1353500	3	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**98**
22	DOT1304919	2	Università degli Studi di CAGLIARI	**98**
23	DOT1304453	1	Università degli Studi di CAGLIARI	**98**
24	DOT13C5773	1	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	**97**
25	DOT1318233	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**97**
26	DOT1318787	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**97**
27	DOT1318925	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**97**
28	DOT1349104	3	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**97**
29	DOT1302947	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**97**
30	DOT1302393	5	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**97**
31	DOT13O2R00	3	Politecnico di BARI	**97**
32	DOT1353941	3	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**97**
33	DOT1329971	3	Università degli Studi di SASSARI	**97**
34	DOT1318799	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**96**
35	DOT1349897	2	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**96**
36	DOT1328059	1	Università degli Studi di SALERNO	**96**
37	DOT13C4050	4	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**96**
38	DOT1302183	5	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**96**
39	DOT1302947	4	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**96**
40	DOT1412034	4	Università del SALENTO	**96**
41	DOT1314952	5	Università degli Studi di MESSINA	**96**
42	DOT1353500	2	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**96**
43	DOT1353941	1	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**96**

44	DOT13SR6G7	3	Università degli Studi de L'AQUILA	**96**
45	DOT1339138	1	Università degli Studi del MOLISE	**96**
46	DOT1304233	1	Università degli Studi di CAGLIARI	**96**
47	DOT1329240	4	Università degli Studi di SASSARI	**96**
48	DOT1318787	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**95**
49	DOT1318210	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**95**
50	DOT1328377	3	Università degli Studi di SALERNO	**95**
51	DOT1628909	3	Università degli Studi di SALERNO	**95**
52	DOT1328517	4	Università degli Studi di SALERNO	**95**
53	DOT1302484	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**95**
54	DOT1320519	1	Università degli Studi di PALERMO	**95**
55	DOT1353443	1	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**95**
56	DOT1338191	1	Università degli Studi della BASILICATA	**94**
57	DOT1318991	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**94**
58	DOT1318341	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**94**
59	DOT1318758	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**94**
60	DOT1318758	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**94**
61	DOT1318758	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**94**
62	DOT1318023	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**94**
63	DOT1328209	3	Università degli Studi di SALERNO	**94**
64	DOT1328059	2	Università degli Studi di SALERNO	**94**
65	DOT1302377	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**94**
66	DOT1302781	5	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**94**
67	DOT1302393	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**94**
68	DOT1629375	2	Università degli Studi di SASSARI	**94**
69	DOT1318131	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**93**
70	DOT1318449	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**93**
71	DOT1318742	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**93**
72	DOT1328528	4	Università degli Studi di SALERNO	**93**
73	DOT1412034	3	Università del SALENTO	**93**
74	DOT1308044	1	Università degli Studi di CATANIA	**93**
75	DOT1308044	4	Università degli Studi di CATANIA	**93**
76	DOT1308583	1	Università degli Studi di CATANIA	**93**
77	DOT1308583	2	Università degli Studi di CATANIA	**93**
78	DOT1308125	1	Università degli Studi di CATANIA	**93**
79	DOT1753918	1	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**93**
80	DOT13A8031	2	Università degli Studi di TERAMO	**93**
81	DOT1304455	3	Università degli Studi di CAGLIARI	**93**
82	DOT1305904	2	Università della CALABRIA	**92**
83	DOT1318403	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**92**
84	DOT1349551	1	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**92**
85	DOT1349897	4	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**92**
86	DOT1328377	1	Università degli Studi di SALERNO	**92**
87	DOT1328209	1	Università degli Studi di SALERNO	**92**
88	DOT1308487	4	Università degli Studi di CATANIA	**92**
89	DOT1314952	3	Università degli Studi di MESSINA	**92**
90	DOT1314952	4	Università degli Studi di MESSINA	**92**

91	DOT1305451	1	Università della CALABRIA	**91**
92	DOT1305451	2	Università della CALABRIA	**91**
93	DOT1318925	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**91**
94	DOT1318930	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**91**
95	DOT1318092	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**91**
96	DOT1318209	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**91**
97	DOT1349104	2	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**91**
98	DOT1708221	3	Università degli Studi di CATANIA	**91**
99	DOT1314335	3	Università degli Studi di MESSINA	**91**
100	DOT1320558	2	Università degli Studi di PALERMO	**91**
101	DOT1353593	2	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**91**
102	DOT1353941	4	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**91**
103	DOT1304884	2	Università degli Studi di CAGLIARI	**91**
104	DOT1647787	1	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	**90**
105	DOT1318925	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**90**
106	DOT1318449	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**90**
107	DOT1728107	1	Università degli Studi di SALERNO	**90**
108	DOT1728107	2	Università degli Studi di SALERNO	**90**
109	DOT1328703	2	Università degli Studi di SALERNO	**90**
110	DOT1602418	4	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**90**
111	DOT1402839	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**90**
112	DOT1302911	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**90**
113	DOT1302393	4	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**90**
114	DOT1302942	5	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**90**
115	DOT1302077	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**90**
116	DOT130W083	4	Politecnico di BARI	**90**
117	DOT13O2R00	4	Politecnico di BARI	**90**
118	DOT13A7199	5	Università degli Studi di FOGGIA	**90**
119	DOT13YISJ8	5	Università degli Studi di FOGGIA	**90**
120	DOT1712250	3	Università del SALENTO	**90**
121	DOT1308937	5	Università degli Studi di CATANIA	**90**
122	DOT1308125	2	Università degli Studi di CATANIA	**90**
123	DOT1308125	3	Università degli Studi di CATANIA	**90**
124	DOT1320192	3	Università degli Studi di PALERMO	**90**
125	DOT1320535	1	Università degli Studi di PALERMO	**90**
126	DOT1753108	1	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**90**
127	DOT13E1MY8	3	Università degli Studi de L'AQUILA	**90**
128	DOT13A8025	1	Università degli Studi di TERAMO	**90**
129	DOT1339335	1	Università degli Studi del MOLISE	**90**
130	DOT1304453	4	Università degli Studi di CAGLIARI	**90**
131	DOT1304455	5	Università degli Studi di CAGLIARI	**90**
132	DOT1629375	1	Università degli Studi di SASSARI	**90**
133	DOT1329971	1	Università degli Studi di SASSARI	**90**
134	DOT1329518	2	Università degli Studi di SASSARI	**90**
135	DOT1405473	2	Università della CALABRIA	**89**
136	DOT1305053	2	Università della CALABRIA	**89**
137	DOT1318799	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**89**

138	DOT1318508	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**89**
139	DOT1328377	2	Università degli Studi di SALERNO	**89**
140	DOT1328390	1	Università degli Studi di SALERNO	**89**
141	DOT1328490	3	Università degli Studi di SALERNO	**89**
142	DOT130UZWT	3	Politecnico di BARI	**89**
143	DOT1312193	1	Università del SALENTO	**89**
144	DOT1412034	1	Università del SALENTO	**89**
145	DOT1353941	2	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**89**
146	DOT13VJY7J	2	Università degli Studi de L'AQUILA	**89**
147	DOT1304453	2	Università degli Studi di CAGLIARI	**89**
148	DOT1338517	4	Università degli Studi della BASILICATA	**88**
149	DOT1338440	1	Università degli Studi della BASILICATA	**88**
150	DOT1305451	3	Università della CALABRIA	**88**
151	DOT1305451	4	Università della CALABRIA	**88**
152	DOT1305053	1	Università della CALABRIA	**88**
153	DOT13C5393	2	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	**88**
154	DOT1318787	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**88**
155	DOT1318787	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**88**
156	DOT1318131	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**88**
157	DOT1342081	1	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	**88**
158	DOT1328209	4	Università degli Studi di SALERNO	**88**
159	DOT1302947	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**88**
160	DOT1748713	5	Politecnico di BARI	**88**
161	DOT16C9595	1	Università degli Studi di FOGGIA	**88**
162	DOT1320852	4	Università degli Studi di PALERMO	**88**
163	DOT1353500	1	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**88**
164	DOT13A8031	3	Università degli Studi di TERAMO	**88**
165	DOT1304004	1	Università degli Studi di CAGLIARI	**88**
166	DOT1304004	2	Università degli Studi di CAGLIARI	**88**
167	DOT1329518	3	Università degli Studi di SASSARI	**88**
168	DOT1338517	3	Università degli Studi della BASILICATA	**87**
169	DOT1305040	1	Università della CALABRIA	**87**
170	DOT1305448	3	Università della CALABRIA	**87**
171	DOT1318233	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**87**
172	DOT1318131	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**87**
173	DOT1318210	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**87**
174	DOT1459928	2	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	**87**
175	DOT1328490	4	Università degli Studi di SALERNO	**87**
176	DOT1302021	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**87**
177	DOT1314013	2	Università degli Studi di MESSINA	**87**
178	DOT1320558	3	Università degli Studi di PALERMO	**87**
179	DOT1320718	2	Università degli Studi di PALERMO	**87**
180	DOT1353889	1	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**87**
181	DOT13OV2OC	2	Università degli Studi de L'AQUILA	**87**
182	DOT1304455	1	Università degli Studi di CAGLIARI	**87**
183	DOT1318233	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**86**
184	DOT1318991	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**86**

185	DOT1318294	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**86**
186	DOT1342747	2	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	**86**
187	DOT13C4050	1	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**86**
188	DOT1302547	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**86**
189	DOT1302393	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**86**
190	DOT1308342	3	Università degli Studi di CATANIA	**86**
191	DOT1320559	4	Università degli Studi di PALERMO	**86**
192	DOT1753918	4	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**86**
193	DOT1339335	2	Università degli Studi del MOLISE	**86**
194	DOT13C5393	1	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	**85**
195	DOT1318489	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**85**
196	DOT1318048	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**85**
197	DOT1318294	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**85**
198	DOT1318092	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**85**
199	DOT1349530	1	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**85**
200	DOT1349104	1	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**85**
201	DOT1328528	5	Università degli Studi di SALERNO	**85**
202	DOT1402839	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**85**
203	DOT1302183	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**85**
204	DOT1302911	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**85**
205	DOT130UZWT	1	Politecnico di BARI	**85**
206	DOT1320559	3	Università degli Studi di PALERMO	**85**
207	DOT13A8435	4	Università degli Studi di TERAMO	**85**
208	DOT1304453	5	Università degli Studi di CAGLIARI	**85**
209	DOT1304004	3	Università degli Studi di CAGLIARI	**85**
210	DOT1338573	1	Università degli Studi della BASILICATA	**84**
211	DOT1338191	2	Università degli Studi della BASILICATA	**84**
212	DOT1305040	2	Università della CALABRIA	**84**
213	DOT1318925	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**84**
214	DOT1728107	3	Università degli Studi di SALERNO	**84**
215	DOT1708221	1	Università degli Studi di CATANIA	**84**
216	DOT1720429	1	Università degli Studi di PALERMO	**84**
217	DOT13A8031	1	Università degli Studi di TERAMO	**84**
218	DOT1304141	1	Università degli Studi di CAGLIARI	**84**
219	DOT1304141	3	Università degli Studi di CAGLIARI	**84**
220	DOT1318294	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**83**
221	DOT1318915	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**83**
222	DOT1318911	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**83**
223	DOT1728107	5	Università degli Studi di SALERNO	**83**
224	DOT1328490	1	Università degli Studi di SALERNO	**83**
225	DOT13C4413	1	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**83**
226	DOT1302781	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**83**
227	DOT1302942	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**83**
228	DOT1302484	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**83**
229	DOT1312457	2	Università del SALENTO	**83**
230	DOT1712250	4	Università del SALENTO	**83**
231	DOT1608375	1	Università degli Studi di CATANIA	**83**

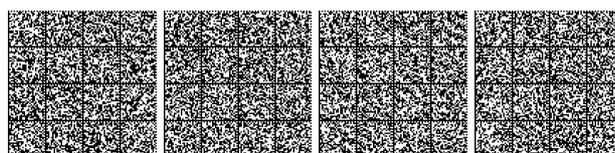
232	DOT1314588	2	Università degli Studi di MESSINA	**83**
233	DOT1320917	2	Università degli Studi di PALERMO	**83**
234	DOT13LHQ8Y	4	Università degli Studi de L'AQUILA	**83**
235	DOT1305040	4	Università della CALABRIA	**82**
236	DOT1318048	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**82**
237	DOT1318048	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**82**
238	DOT1318294	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**82**
239	DOT1318347	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**82**
240	DOT1318347	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**82**
241	DOT1318347	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**82**
242	DOT1318347	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**82**
243	DOT1318799	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**82**
244	DOT1328382	2	Università degli Studi di SALERNO	**82**
245	DOT1628909	1	Università degli Studi di SALERNO	**82**
246	DOT1628909	4	Università degli Studi di SALERNO	**82**
247	DOT1328978	2	Università degli Studi di SALERNO	**82**
248	DOT130UZWT	4	Politecnico di BARI	**82**
249	DOT1320192	4	Università degli Studi di PALERMO	**82**
250	DOT13C5393	4	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	**81**
251	DOT13C5773	5	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	**81**
252	DOT1318023	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**81**
253	DOT1318705	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**81**
254	DOT1328382	4	Università degli Studi di SALERNO	**81**
255	DOT13C4050	3	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**81**
256	DOT1302911	5	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**81**
257	DOT1308070	1	Università degli Studi di CATANIA	**81**
258	DOT1308548	1	Università degli Studi di CATANIA	**81**
259	DOT1308342	2	Università degli Studi di CATANIA	**81**
260	DOT1320558	1	Università degli Studi di PALERMO	**81**
261	DOT1320875	3	Università degli Studi di PALERMO	**81**
262	DOT1304377	2	Università degli Studi di CAGLIARI	**81**
263	DOT1305191	1	Università della CALABRIA	**80**
264	DOT1318403	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**80**
265	DOT1318489	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**80**
266	DOT1318449	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**80**
267	DOT1318210	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**80**
268	DOT1318714	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**80**
269	DOT1318758	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**80**
270	DOT1718289	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**80**
271	DOT1318508	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**80**
272	DOT1328711	3	Università degli Studi di SALERNO	**80**
273	DOT1328703	1	Università degli Studi di SALERNO	**80**
274	DOT1328703	3	Università degli Studi di SALERNO	**80**
275	DOT1302021	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**80**
276	DOT1302781	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**80**
277	DOT13O2R00	2	Politecnico di BARI	**80**
278	DOT130UZWT	2	Politecnico di BARI	**80**

279	DOT1412034	2	Università del SALENTO	80
280	DOT1308937	2	Università degli Studi di CATANIA	80
281	DOT1320559	2	Università degli Studi di PALERMO	80
282	DOT1320418	1	Università degli Studi di PALERMO	80
283	DOT13VJY7J	3	Università degli Studi de L'AQUILA	80
284	DOT1304919	1	Università degli Studi di CAGLIARI	80
285	DOT1304455	2	Università degli Studi di CAGLIARI	80
286	DOT1304178	1	Università degli Studi di CAGLIARI	80
287	DOT1338517	5	Università degli Studi della BASILICATA	79
288	DOT1318489	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	79
289	DOT1328490	2	Università degli Studi di SALERNO	79
290	DOT1328490	5	Università degli Studi di SALERNO	79
291	DOT1302077	4	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	79
292	DOT1308070	2	Università degli Studi di CATANIA	79
293	DOT1608375	2	Università degli Studi di CATANIA	79
294	DOT1314588	1	Università degli Studi di MESSINA	79
295	DOT13LHQ8Y	2	Università degli Studi de L'AQUILA	79
296	DOT13A8435	3	Università degli Studi di TERAMO	79
297	DOT1338517	1	Università degli Studi della BASILICATA	78
298	DOT1405473	4	Università della CALABRIA	78
299	DOT1318799	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	78
300	DOT1649008	1	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	78
301	DOT1649008	3	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	78
302	DOT1302183	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	78
303	DOT1302517	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	78
304	DOT16C9595	5	Università degli Studi di FOGGIA	78
305	DOT1312457	4	Università del SALENTO	78
306	DOT1708733	1	Università degli Studi di CATANIA	78
307	DOT1708733	3	Università degli Studi di CATANIA	78
308	DOT1308910	4	Università degli Studi di CATANIA	78
309	DOT1320917	1	Università degli Studi di PALERMO	78
310	DOT1420214	3	Università degli Studi di PALERMO	78
311	DOT1320192	2	Università degli Studi di PALERMO	78
312	DOT1353927	1	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	78
313	DOT13LHQ8Y	3	Università degli Studi de L'AQUILA	78
314	DOT1339335	3	Università degli Studi del MOLISE	78
315	DOT1304527	1	Università degli Studi di CAGLIARI	78
316	DOT1305040	3	Università della CALABRIA	77
317	DOT13C5773	4	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	77
318	DOT1318799	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	77
319	DOT1318705	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	77
320	DOT1349530	4	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	77
321	DOT130W083	5	Politecnico di BARI	77
322	DOT16C9595	2	Università degli Studi di FOGGIA	77
323	DOT1708733	2	Università degli Studi di CATANIA	77
324	DOT1708733	4	Università degli Studi di CATANIA	77
325	DOT1308342	5	Università degli Studi di CATANIA	77

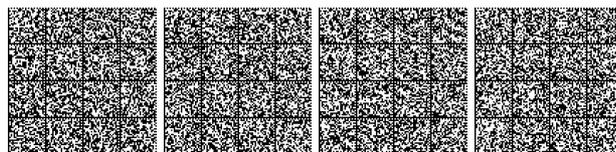
326	DOT1714942	3	Università degli Studi di MESSINA	**77**
327	DOT1620511	1	Università degli Studi di PALERMO	**77**
328	DOT1320535	2	Università degli Studi di PALERMO	**77**
329	DOT1653023	2	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**77**
330	DOT1753918	2	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**77**
331	DOT13OV2OC	3	Università degli Studi de L'AQUILA	**77**
332	DOT1447090	1	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	**76**
333	DOT1318991	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**76**
334	DOT1318449	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**76**
335	DOT1318048	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**76**
336	DOT1318341	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**76**
337	DOT1318705	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**76**
338	DOT1718289	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**76**
339	DOT1328711	4	Università degli Studi di SALERNO	**76**
340	DOT1302377	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**76**
341	DOT1602418	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**76**
342	DOT16C9595	4	Università degli Studi di FOGGIA	**76**
343	DOT1312457	1	Università del SALENTO	**76**
344	DOT1312707	2	Università del SALENTO	**76**
345	DOT1320917	4	Università degli Studi di PALERMO	**76**
346	DOT1320917	5	Università degli Studi di PALERMO	**76**
347	DOT1720429	2	Università degli Studi di PALERMO	**76**
348	DOT1753918	3	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**76**
349	DOT1353282	3	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**76**
350	DOT13A8435	1	Università degli Studi di TERAMO	**76**
351	DOT1329240	3	Università degli Studi di SASSARI	**76**
352	DOT1629893	3	Università degli Studi di SASSARI	**76**
353	DOT1338573	3	Università degli Studi della BASILICATA	**75**
354	DOT1318489	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**75**
355	DOT1318294	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**75**
356	DOT1341429	2	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	**75**
357	DOT13C4413	3	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**75**
358	DOT1302021	4	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**75**
359	DOT1302077	5	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**75**
360	DOT1314877	2	Università degli Studi di MESSINA	**75**
361	DOT13OV2OC	1	Università degli Studi de L'AQUILA	**75**
362	DOT13A8724	1	Università degli Studi di TERAMO	**75**
363	DOT1304455	4	Università degli Studi di CAGLIARI	**75**
364	DOT1329971	2	Università degli Studi di SASSARI	**75**
365	DOT1329854	1	Università degli Studi di SASSARI	**75**
366	DOT1338573	2	Università degli Studi della BASILICATA	**74**
367	DOT1305448	2	Università della CALABRIA	**74**
368	DOT1318991	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**74**
369	DOT1318911	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**74**
370	DOT1349551	3	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**74**
371	DOT1349530	3	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**74**
372	DOT1341550	1	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	**74**

373	DOT1728107	4	Università degli Studi di SALERNO	**74**
374	DOT13C4147	4	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**74**
375	DOT1308902	4	Università degli Studi di CATANIA	**74**
376	DOT1314013	5	Università degli Studi di MESSINA	**74**
377	DOT1618930	1	Gran Sasso Science Institute - Scuola di dottorato internazionale	**74**
378	DOT13A8025	2	Università degli Studi di TERAMO	**74**
379	DOT1304377	3	Università degli Studi di CAGLIARI	**74**
380	DOT1304233	3	Università degli Studi di CAGLIARI	**74**
381	DOT1329854	2	Università degli Studi di SASSARI	**74**
382	DOT1629893	1	Università degli Studi di SASSARI	**74**
383	DOT1629893	2	Università degli Studi di SASSARI	**74**
384	DOT1718749	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**73**
385	DOT1718289	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**73**
386	DOT1502439	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**73**
387	DOT1312707	1	Università del SALENTO	**73**
388	DOT1312707	3	Università del SALENTO	**73**
389	DOT1420214	2	Università degli Studi di PALERMO	**73**
390	DOT1304178	2	Università degli Studi di CAGLIARI	**73**
391	DOT1305448	1	Università della CALABRIA	**72**
392	DOT1305448	5	Università della CALABRIA	**72**
393	DOT1318714	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**72**
394	DOT1318341	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**72**
395	DOT1318705	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**72**
396	DOT1349551	5	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**72**
397	DOT1341429	3	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	**72**
398	DOT1341429	4	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	**72**
399	DOT1748713	4	Politecnico di BARI	**72**
400	DOT13E1MY8	2	Università degli Studi de L'AQUILA	**72**
401	DOT1304315	1	Università degli Studi di CAGLIARI	**72**
402	DOT1304315	2	Università degli Studi di CAGLIARI	**72**
403	DOT1304233	2	Università degli Studi di CAGLIARI	**72**
404	DOT1305053	5	Università della CALABRIA	**71**
405	DOT1305448	4	Università della CALABRIA	**71**
406	DOT1318233	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**71**
407	DOT1318930	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**71**
408	DOT1341429	1	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	**71**
409	DOT1602418	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**71**
410	DOT1402839	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**71**
411	DOT1302547	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**71**
412	DOT13SR6G7	1	Università degli Studi de L'AQUILA	**71**
413	DOT1339138	3	Università degli Studi del MOLISE	**71**
414	DOT1305040	5	Università della CALABRIA	**70**
415	DOT1318991	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**70**
416	DOT1649008	2	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**70**
417	DOT1349797	3	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**70**
418	DOT1342081	2	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	**70**
419	DOT13C4147	3	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**70**

420	DOT1502439	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**70**
421	DOT1308044	3	Università degli Studi di CATANIA	**70**
422	DOT1353182	1	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**70**
423	DOT13A8025	4	Università degli Studi di TERAMO	**70**
424	DOT1329854	3	Università degli Studi di SASSARI	**70**
425	DOT1328711	2	Università degli Studi di SALERNO	**69**
426	DOT130W083	1	Politecnico di BARI	**69**
427	DOT1312457	3	Università del SALENTO	**69**
428	DOT1312788	5	Università del SALENTO	**69**
429	DOT1712250	2	Università del SALENTO	**69**
430	DOT1308902	5	Università degli Studi di CATANIA	**69**
431	DOT1314877	5	Università degli Studi di MESSINA	**69**
432	DOT1420214	5	Università degli Studi di PALERMO	**69**
433	DOT1304377	4	Università degli Studi di CAGLIARI	**69**
434	DOT1405473	1	Università della CALABRIA	**68**
435	DOT1318930	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**68**
436	DOT1318048	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**68**
437	DOT1318341	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**68**
438	DOT13YISJ8	3	Università degli Studi di FOGGIA	**68**
439	DOT1308902	2	Università degli Studi di CATANIA	**68**
440	DOT1420214	4	Università degli Studi di PALERMO	**68**
441	DOT13VJY7J	4	Università degli Studi de L'AQUILA	**68**
442	DOT13A8025	3	Università degli Studi di TERAMO	**68**
443	DOT1447090	2	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	**67**
444	DOT1447090	3	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	**67**
445	DOT1318787	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**67**
446	DOT1718749	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**67**
447	DOT1349577	2	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**67**
448	DOT1349797	2	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**67**
449	DOT1341333	1	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"	**67**
450	DOT1302942	4	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**67**
451	DOT13D9I8U	1	Università degli Studi de L'AQUILA	**67**
452	DOT13OV2OC	5	Università degli Studi de L'AQUILA	**67**
453	DOT13A8025	5	Università degli Studi di TERAMO	**67**
454	DOT1338517	2	Università degli Studi della BASILICATA	**66**
455	DOT1405473	5	Università della CALABRIA	**66**
456	DOT1349551	2	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**66**
457	DOT13C4147	1	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**66**
458	DOT13O2R00	5	Politecnico di BARI	**66**
459	DOT1312707	4	Università del SALENTO	**66**
460	DOT1312193	5	Università del SALENTO	**66**
461	DOT1308937	3	Università degli Studi di CATANIA	**66**
462	DOT1308044	2	Università degli Studi di CATANIA	**66**
463	DOT1320519	2	Università degli Studi di PALERMO	**66**
464	DOT1304315	4	Università degli Studi di CAGLIARI	**66**
465	DOT1304178	3	Università degli Studi di CAGLIARI	**66**
466	DOT1438158	1	Università degli Studi della BASILICATA	**65**

467	DOT1305191	2	Università della CALABRIA	**65**
468	DOT13C5773	3	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	**65**
469	DOT1318209	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**65**
470	DOT1349530	2	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**65**
471	DOT1349797	4	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**65**
472	DOT1349797	5	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**65**
473	DOT1349897	1	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**65**
474	DOT13C4147	2	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**65**
475	DOT1302021	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**65**
476	DOT1312193	3	Università del SALENTO	**65**
477	DOT1308711	1	Università degli Studi di CATANIA	**65**
478	DOT1620511	2	Università degli Studi di PALERMO	**65**
479	DOT1439800	3	Università degli Studi del MOLISE	**65**

b) Proposte ammesse ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria: NESSUNA

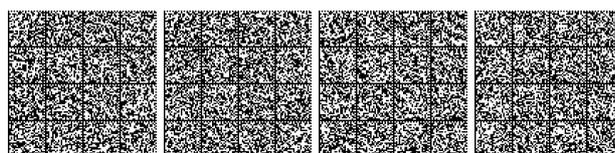
c) Proposte escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente:

N.	Codice	N° della borsa	Ateneo	Punteggio
1	DOT1628909	2	Università degli Studi di SALERNO	**63**
2	DOT1312193	4	Università del SALENTO	**63**
3	DOT13SR6G7	4	Università degli Studi de L'AQUILA	**62**
4	DOT1318209	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**62**
5	DOT1349914	3	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**62**
6	DOT1328978	1	Università degli Studi di SALERNO	**62**
7	DOT1312193	2	Università del SALENTO	**62**
8	DOT1329854	4	Università degli Studi di SASSARI	**62**
9	DOT1308342	1	Università degli Studi di CATANIA	**62**
10	DOT1320875	2	Università degli Studi di PALERMO	**62**
11	DOT1438158	2	Università degli Studi della BASILICATA	**61**
12	DOT1405473	3	Università della CALABRIA	**61**
13	DOT13C5773	2	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO	**61**
14	DOT1318930	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**61**
15	DOT1459928	1	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - NAPOLI	**61**
16	DOT1328382	1	Università degli Studi di SALERNO	**61**
17	DOT1314013	4	Università degli Studi di MESSINA	**61**
18	DOT1353282	1	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**60**
19	DOT1353282	2	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**60**
20	DOT13E1MY8	1	Università degli Studi de L'AQUILA	**60**
21	DOT13ZL6TY	2	Università degli Studi de L'AQUILA	**60**
22	DOT13SR6G7	2	Università degli Studi de L'AQUILA	**60**
23	DOT13D9I8U	2	Università degli Studi de L'AQUILA	**60**
24	DOT1338191	3	Università degli Studi della BASILICATA	**60**
25	DOT1305904	1	Università della CALABRIA	**60**
26	DOT1305904	4	Università della CALABRIA	**60**
27	DOT1447090	4	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	**60**

28	DOT1318233	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**60**
29	DOT1318758	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**60**
30	DOT1718289	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**60**
31	DOT1649008	4	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**60**
32	DOT1349104	4	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**60**
33	DOT1328377	5	Università degli Studi di SALERNO	**60**
34	DOT1302781	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**60**
35	DOT13YISJ8	1	Università degli Studi di FOGGIA	**60**
36	DOT1308937	1	Università degli Studi di CATANIA	**60**
37	DOT1308548	2	Università degli Studi di CATANIA	**60**
38	DOT1608375	3	Università degli Studi di CATANIA	**60**
39	DOT1314335	1	Università degli Studi di MESSINA	**60**
40	DOT1720429	4	Università degli Studi di PALERMO	**60**
41	DOT1338191	5	Università degli Studi della BASILICATA	**59**
42	DOT1305053	3	Università della CALABRIA	**59**
43	DOT1318714	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**59**
44	DOT1318508	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**59**
45	DOT13C4050	2	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**59**
46	DOT1302377	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**59**
47	DOT1302911	4	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**59**
48	DOT1304884	1	Università degli Studi di CAGLIARI	**59**
49	DOT1308487	2	Università degli Studi di CATANIA	**59**
50	DOT13VJY7J	5	Università degli Studi de L'AQUILA	**58**
51	DOT1438158	3	Università degli Studi della BASILICATA	**58**
52	DOT1318131	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**58**
53	DOT1349914	2	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**58**
54	DOT1302377	5	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**58**
55	DOT16C9595	3	Università degli Studi di FOGGIA	**58**
56	DOT1304377	1	Università degli Studi di CAGLIARI	**58**
57	DOT1329854	5	Università degli Studi di SASSARI	**58**
58	DOT1329240	2	Università degli Studi di SASSARI	**58**
59	DOT1338573	5	Università degli Studi della BASILICATA	**57**
60	DOT1305191	3	Università della CALABRIA	**57**
61	DOT1318714	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**57**
62	DOT1349104	5	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**57**
63	DOT1304141	2	Università degli Studi di CAGLIARI	**57**
64	DOT1714942	1	Università degli Studi di MESSINA	**57**
65	DOT13A8435	5	Università degli Studi di TERAMO	**56**
66	DOT1318131	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**56**
67	DOT1318930	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**56**
68	DOT13VJY7J	1	Università degli Studi de L'AQUILA	**55**
69	DOT1718289	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**55**
70	DOT13C4413	4	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**55**
71	DOT13C4413	5	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	**55**
72	DOT130UZWT	5	Politecnico di BARI	**55**
73	DOT13YISJ8	2	Università degli Studi di FOGGIA	**55**
74	DOT1308910	1	Università degli Studi di CATANIA	**55**

75	DOT1308910	2	Università degli Studi di CATANIA	**55**
76	DOT1308342	4	Università degli Studi di CATANIA	**55**
77	DOT13LHQ8Y	5	Università degli Studi de L'AQUILA	**54**
78	DOT13A8435	2	Università degli Studi di TERAMO	**54**
79	DOT1718749	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**54**
80	DOT1318209	5	Università degli Studi di Napoli Federico II	**54**
81	DOT1318023	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**54**
82	DOT1328447	1	Università degli Studi di SALERNO	**54**
83	DOT1302911	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**54**
84	DOT1302942	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**54**
85	DOT1302077	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**54**
86	DOT1329518	1	Università degli Studi di SASSARI	**54**
87	DOT1314877	4	Università degli Studi di MESSINA	**54**
88	DOT13A8421	2	Università degli Studi di TERAMO	**53**
89	DOT1305053	4	Università della CALABRIA	**53**
90	DOT1302517	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**53**
91	DOT13YISJ8	4	Università degli Studi di FOGGIA	**53**
92	DOT1320917	3	Università degli Studi di PALERMO	**53**
93	DOT1318705	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**52**
94	DOT1328447	2	Università degli Studi di SALERNO	**52**
95	DOT1304141	4	Università degli Studi di CAGLIARI	**52**
96	DOT1308902	1	Università degli Studi di CATANIA	**52**
97	DOT1318508	3	Università degli Studi di Napoli Federico II	**51**
98	DOT1349530	5	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**51**
99	DOT1329135	1	Università degli Studi di SASSARI	**51**
100	DOT1314842	1	Università degli Studi di MESSINA	**51**
101	DOT1353182	3	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**50**
102	DOT1318023	2	Università degli Studi di Napoli Federico II	**50**
103	DOT1349551	4	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**50**
104	DOT1328517	1	Università degli Studi di SALERNO	**50**
105	DOT1629375	3	Università degli Studi di SASSARI	**50**
106	DOT1718749	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**49**
107	DOT1718749	4	Università degli Studi di Napoli Federico II	**49**
108	DOT1349148	1	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**49**
109	DOT1749278	1	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	**49**
110	DOT1602418	5	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**49**
111	DOT1353182	2	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**48**
112	DOT1318508	1	Università degli Studi di Napoli Federico II	**48**
113	DOT1328059	3	Università degli Studi di SALERNO	**48**
114	DOT13O2R00	1	Politecnico di BARI	**47**
115	DOT1653023	1	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA	**46**
116	DOT1302942	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**46**
117	DOT1329240	1	Università degli Studi di SASSARI	**46**
118	DOT13A8421	3	Università degli Studi di TERAMO	**44**
119	DOT1338573	4	Università degli Studi della BASILICATA	**44**
120	DOT1602914	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**41**
121	DOT1302781	4	Università degli Studi di BARI ALDO MORO	**40**

122	DOT1312788	1	Università del SALENTO	**40**
123	DOT1328382	3	Università degli Studi di SALERNO	**39**
124	DOT1342321	1	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"	**38**
125	DOT13Y3FM2	2	LUM "Jean Monnet"	**38**
126	DOT1312788	2	Università del SALENTO	**37**
127	DOT1439800	1	Università degli Studi del MOLISE	**34**
128	DOT1312788	3	Università del SALENTO	**33**
129	DOT13Y3FM2	1	LUM "Jean Monnet"	**30**
130	DOT1312788	4	Università del SALENTO	**28**

d) Proposte non ammesse a valutazione:

N.	Codice	N° della borsa	Ateneo
1	DOT1353889	2	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
2	DOT1353593	1	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
3	DOT1353941	5	Università degli Studi "G. d'Annunzio" CHIETI-PESCARA
4	DOT13LHQ8Y	1	Università degli Studi de L'AQUILA
5	DOT13SR6G7	5	Università degli Studi de L'AQUILA
6	DOT13OV2OC	4	Università degli Studi de L'AQUILA
7	DOT13A8421	1	Università degli Studi di TERAMO
8	DOT1438158	4	Università degli Studi della BASILICATA
9	DOT1438158	5	Università degli Studi della BASILICATA
10	DOT1338191	4	Università degli Studi della BASILICATA
11	DOT1305904	3	Università della CALABRIA
12	DOT1305191	4	Università della CALABRIA
13	DOT13C5393	5	Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO
14	DOT13KE8C5	1	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
15	DOT13SUF8F	1	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
16	DOT1647787	2	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
17	DOT1318925	4	Università degli Studi di Napoli Federico II
18	DOT1318489	5	Università degli Studi di Napoli Federico II
19	DOT1318449	4	Università degli Studi di Napoli Federico II
20	DOT1318915	1	Università degli Studi di Napoli Federico II
21	DOT1318915	2	Università degli Studi di Napoli Federico II
22	DOT1318915	4	Università degli Studi di Napoli Federico II
23	DOT1318915	5	Università degli Studi di Napoli Federico II
24	DOT1318347	3	Università degli Studi di Napoli Federico II
25	DOT1318092	2	Università degli Studi di Napoli Federico II
26	DOT1318714	2	Università degli Studi di Napoli Federico II
27	DOT1318209	1	Università degli Studi di Napoli Federico II
28	DOT1318107	1	Università degli Studi di Napoli Federico II
29	DOT1349577	1	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
30	DOT1349797	1	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
31	DOT1349897	3	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
32	DOT1349897	5	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
33	DOT1349914	1	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
34	DOT1341522	1	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
35	DOT1341008	1	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"

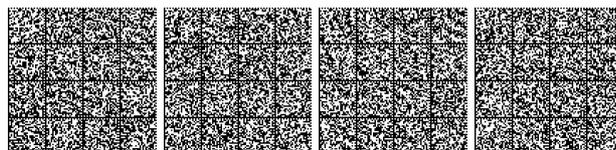
36	DOT1341008	2	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
37	DOT1341008	3	Università degli Studi di NAPOLI "Parthenope"
38	DOT1342321	2	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"
39	DOT1342321	3	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"
40	DOT1342747	1	Università degli Studi di NAPOLI "L'Orientale"
41	DOT1328377	4	Università degli Studi di SALERNO
42	DOT1328711	1	Università degli Studi di SALERNO
43	DOT1328711	5	Università degli Studi di SALERNO
44	DOT1628909	5	Università degli Studi di SALERNO
45	DOT1328517	5	Università degli Studi di SALERNO
46	DOT1328390	2	Università degli Studi di SALERNO
47	DOT1328528	1	Università degli Studi di SALERNO
48	DOT1328528	2	Università degli Studi di SALERNO
49	DOT1328528	3	Università degli Studi di SALERNO
50	DOT13C4413	2	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO
51	DOT13C4050	5	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO
52	DOT1339138	2	Università degli Studi del MOLISE
53	DOT1439800	2	Università degli Studi del MOLISE
54	DOT1439800	4	Università degli Studi del MOLISE
55	DOT1302377	4	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
56	DOT1602418	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
57	DOT1302021	5	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
58	DOT1302183	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
59	DOT1302183	4	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
60	DOT1302547	3	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
61	DOT1302547	4	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
62	DOT1302393	2	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
63	DOT1302077	1	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
64	DOT1748713	3	Politecnico di BARI
65	DOT130W083	2	Politecnico di BARI
66	DOT130W083	3	Politecnico di BARI
67	DOT13A7199	1	Università degli Studi di FOGGIA
68	DOT13A7199	2	Università degli Studi di FOGGIA
69	DOT13A7199	3	Università degli Studi di FOGGIA
70	DOT13A7199	4	Università degli Studi di FOGGIA
71	DOT1412784	1	Università del SALENTO
72	DOT1312457	5	Università del SALENTO
73	DOT1312707	5	Università del SALENTO
74	DOT1712250	1	Università del SALENTO
75	DOT1712250	5	Università del SALENTO
76	DOT1304080	1	Università degli Studi di CAGLIARI
77	DOT1304377	5	Università degli Studi di CAGLIARI
78	DOT1304315	3	Università degli Studi di CAGLIARI
79	DOT1304315	5	Università degli Studi di CAGLIARI
80	DOT1329971	4	Università degli Studi di SASSARI
81	DOT1329135	2	Università degli Studi di SASSARI
82	DOT1308937	4	Università degli Studi di CATANIA

83	DOT1708221	4	Università degli Studi di CATANIA
84	DOT1308070	3	Università degli Studi di CATANIA
85	DOT1708733	5	Università degli Studi di CATANIA
86	DOT1308902	3	Università degli Studi di CATANIA
87	DOT1308487	1	Università degli Studi di CATANIA
88	DOT1308487	3	Università degli Studi di CATANIA
89	DOT1308125	4	Università degli Studi di CATANIA
90	DOT1308910	3	Università degli Studi di CATANIA
91	DOT1314952	1	Università degli Studi di MESSINA
92	DOT1314952	2	Università degli Studi di MESSINA
93	DOT1714942	2	Università degli Studi di MESSINA
94	DOT1314029	1	Università degli Studi di MESSINA
95	DOT1314877	1	Università degli Studi di MESSINA
96	DOT1314877	3	Università degli Studi di MESSINA
97	DOT1314335	2	Università degli Studi di MESSINA
98	DOT1420214	1	Università degli Studi di PALERMO
99	DOT1320558	4	Università degli Studi di PALERMO
100	DOT1320559	1	Università degli Studi di PALERMO
101	DOT1320559	5	Università degli Studi di PALERMO
102	DOT1320875	1	Università degli Studi di PALERMO
103	DOT1320852	1	Università degli Studi di PALERMO
104	DOT1320852	2	Università degli Studi di PALERMO
105	DOT1320852	3	Università degli Studi di PALERMO
106	DOT1320192	1	Università degli Studi di PALERMO
107	DOT1320718	1	Università degli Studi di PALERMO
108	DOT1720429	3	Università degli Studi di PALERMO

Con successivo decreto, sarà indicato il contributo riconosciuto ad ogni proposta ammessa a finanziamento ed assunto il relativo impegno.

Ai sensi dell'art. 7, comma 10 del decreto direttoriale prot. 1377 del 5 giugno 2017, il presente decreto sarà pubblicato (previa registrazione da parte degli organi di controllo) sul sito internet del MIUR, sul sito dedicato al programma e nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 dicembre 2017

Il direttore generale: DI FELICE

18A02407

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 16 febbraio 2018.

Modalità operative di erogazione delle risorse stanziate a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali innovativi e oncologici innovativi.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che introduce la possibilità per il CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di vincolare quote del Fondo sanitario nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale;

Visto l'art. 1, comma 392, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che definisce il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato;

Visto l'art. 1, comma 393, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che destina, a decorrere dall'anno 2017 una quota del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato ai sensi del comma 392, pari a 1.000 milioni di euro, alle finalità di cui ai commi 400, 401, 408 e 409;

Visto l'art. 1, comma 400, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che dispone che a decorrere dall'anno 2017 nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi con una dotazione di 500 milioni di euro annui. Il Fondo finalizzato al predetto rimborso è finanziato:

a) per 325 milioni di euro per l'anno 2017, 223 milioni di euro per l'anno 2018 e 164 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 mediante l'utilizzo delle risorse di cui al comma 393 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

b) per 175 milioni di euro per l'anno 2017, 277 milioni di euro per l'anno 2018 e 336 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto il successivo comma 401 dell'art. 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2017 nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto di medicinali oncologici innovativi, con una dotazione di 500 milioni di euro annui, mediante l'utilizzo delle risorse di cui al comma 393 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Visto il combinato disposto dei commi 402, 403, 404 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che prevede che:

a) con apposita determinazione del Direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), da adottare entro il 31 marzo 2017, previo parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica sono stabiliti i criteri per la classificazione dei farmaci innovativi e a innovatività condizionata e dei farmaci oncologici innovativi;

b) che i requisiti di innovatività permangono per un periodo massimo di trentasei mesi;

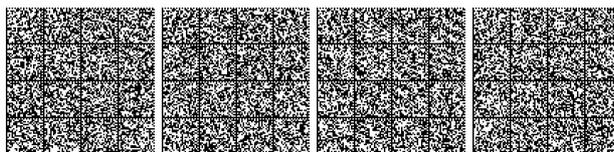
c) che i predetti farmaci sono soggetti a monitoraggio dei registri AIFA;

Visto in particolare l'ultimo periodo del comma 402, dell'art. 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevede che, nelle more dell'adozione della determinazione AIFA di cui al medesimo comma e comunque non oltre il 31 marzo 2017, i farmaci innovativi e i farmaci oncologici innovativi validi ai fini dell'accesso ai fondi di cui ai commi 400 e 401 sono quelli già individuati da AIFA;

Visto il comma 402-*bis* del più volte richiamato art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, prevede che: «I farmaci, ivi compresi quelli oncologici, per i quali è stato riconosciuto, da parte dell'AIFA, il possesso del requisito dell'innovatività condizionata, sono inseriti esclusivamente nei prontuari terapeutici regionali di cui all'art. 10, commi 2 e 3, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 e non accedono alle risorse di cui ai Fondi previsti ai commi 400 e 401 per un periodo massimo di diciotto mesi. Le risorse dei Fondi di cui ai commi 400 e 401 non impiegate per le finalità ivi indicate confluiscono nella quota di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato ai sensi del comma 392»;

Visto il successivo comma 405 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che dispone che le risorse dei Fondi di cui ai commi 400 e 401 debbano essere versate alle regioni in proporzione alla spesa sostenuta dalle regioni medesime per l'acquisto dei farmaci, secondo le modalità individuate con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la determina n. 1535 del 12 settembre 2017, adottata dall'AIFA, con la quale sono stabiliti i criteri per la classificazione dei farmaci innovativi e ad innovatività condizionata e dei farmaci oncologici innovativi, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 218 del 18 settembre 2017, che integra la determina n. 519 del 31 marzo 2017 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 80 del 5 aprile 2017, in applicazione della possibilità già in essa contenuta di effettuare «integrazioni, aggiornamenti e revisioni in tempi successivi»;

Visti l'art. 34, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, l'art. 1, comma 144, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'art. 1, comma 836, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispongono che le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Sardegna e le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvedono integralmente al finanziamento della propria spesa sanitaria;

Visto l'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che individua la quota di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico della regione Sicilia;

Visto l'art. 29, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che prevede dal 1° gennaio 2018 l'obbligo di inserimento nella fatturazione elettronica del Codice di autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) e del corrispondente quantitativo;

Considerati gli accordi sottoscritti tra AIFA e le aziende farmaceutiche ai sensi dell'art. 48, comma 33, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni e integrazioni, per la fornitura di medicinali innovativi a prezzi variabili in applicazione degli specifici termini contrattuali;

Ritenuto, pertanto, in attuazione della normativa sopra richiamata, di dover provvedere alla individuazione delle modalità con le quali versare in favore delle regioni, le risorse dei Fondi per il concorso al rimborso dell'acquisto dei medicinali innovativi e dei medicinali oncologici innovativi di cui all'art. 1, commi 400 e 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Acquisita l'intesa sancita dalla Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 21 dicembre 2017 (rep. atti n. 239/CSR);

Decreta:

Art. 1.

Oggetto

1. Il presente decreto disciplina le modalità operative di erogazione delle risorse stanziate ai sensi dell'art. 1, commi 400 e 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto dei medicinali innovativi ed oncologici innovativi in relazione alla singola indicazione terapeutica, di cui alla determina AIFA n. 1535 del 12 settembre 2017 che integra la determina n. 519 del 31 marzo 2017.

2. Le somme di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 del presente decreto, sono erogate alle regioni a statuto ordinario e alla Regione Sicilia, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia di compartecipazione totale o parziale alla spesa sanitaria a carico delle regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

3. Il riconoscimento del requisito dell'innovatività dei farmaci avviene secondo i criteri e le modalità fissati dall'AIFA con la determina n. 1535 del 12 settembre 2017 che integra la determina 519 del 31 marzo 2017 e ha una durata massima di trentasei mesi. L'AIFA predispone e aggiorna mensilmente gli elenchi di riferimento dei medicinali innovativi e oncologici innovativi, che sono pubblicati sul portale web dell'AIFA.

Art. 2.

Definizioni

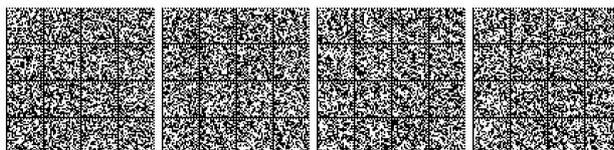
1. La «spesa regionale di competenza» è definita quale spesa per l'acquisto, da parte degli enti del Servizio sanitario nazionale, dei medicinali innovativi ed oncologici innovativi, in relazione alla singola indicazione terapeutica, erogati nella regione o provincia autonoma, derivante dal prodotto tra il prezzo a carico del Servizio sanitario nazionale di ciascun medicinale, calcolato al netto del valore dell'eventuale importo versato dalle aziende farmaceutiche in applicazione degli specifici termini contrattuali sottoscritti con AIFA, ai sensi dell'art. 48, comma 33, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni e integrazioni, ed il corrispondente numero delle confezioni, dispensate dalle strutture pubbliche nella regione o provincia autonoma, rilevato attraverso i registri di monitoraggio dell'AIFA o dalle strutture private accreditate risultanti dai medesimi registri AIFA, qualora l'acquisto dei medicinali innovativi ed oncologici innovativi di cui agli elenchi previsti all'art. 1, comma 3, sia stato effettuato dall'ente del Servizio sanitario regionale di natura pubblica, intestatario della fatturazione elettronica emessa da parte dell'azienda farmaceutica.

2. La «spesa regionale di competenza per residenti» è definita quale spesa per l'acquisto, da parte degli enti del Servizio sanitario nazionale, dei medicinali innovativi ed oncologici innovativi, in relazione alla singola indicazione terapeutica, erogati ai residenti della regione o provincia autonoma, derivante dal prodotto tra il prezzo a carico del Servizio sanitario nazionale di ciascun medicinale, calcolato al netto del valore dell'eventuale importo versato dalle aziende farmaceutiche in applicazione degli specifici termini contrattuali sottoscritti con AIFA, ai sensi dell'art. 48, comma 33, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni e integrazioni, ed il corrispondente numero delle confezioni dispensate ai medesimi residenti, indipendentemente dalla regione o provincia autonoma di somministrazione, dalle strutture pubbliche rilevate attraverso i registri di monitoraggio dell'AIFA o dalle strutture private accreditate, risultanti dai medesimi registri AIFA, qualora l'acquisto dei medicinali innovativi ed oncologici innovativi di cui agli elenchi previsti all'art. 1, comma 3, sia stato effettuato dall'ente del Servizio sanitario regionale di natura pubblica, intestatario della fatturazione elettronica emessa da parte dell'azienda farmaceutica.

3. I «dati di residenza» si intendono ai fini del presente decreto quelli rilevati dai registri di monitoraggio dell'AIFA, derivanti dalla compilazione e registrazione a carico della struttura sanitaria pubblica erogatrice dei farmaci o della struttura privata accreditata, qualora l'acquisto dei medicinali innovativi ed oncologici innovativi di cui agli elenchi previsti all'art. 1, comma 3, sia stato effettuato dall'ente del Servizio sanitario regionale di natura pubblica, intestatario della fatturazione elettronica emessa da parte dell'azienda farmaceutica.

Art. 3.

Dati di spesa della regione o provincia autonoma

1. Con cadenza trimestrale ed entro i quindici giorni successivi alla scadenza dei primi tre trimestri di ogni anno, tenuto anche conto della possibilità data al paziente di effettuare il trattamento in una o più regioni e province

autonome diverse da quella di residenza, l'AIFA fornisce al Ministero della salute - Direzione generale della programmazione sanitaria - i dati relativi alla spesa di competenza di ciascuna regione e provincia autonoma, distinti per i residenti e per i non residenti, utilizzando il modello allegato A per i farmaci innovativi e il modello allegato B per i farmaci oncologici innovativi che costituiscono parte integrante del presente decreto.

2. Entro la data del 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, al fine di consentire le operazioni di conguaglio, l'AIFA comunica, al Ministero della salute - Direzione generale della programmazione sanitaria - i dati relativi alla spesa di competenza di ciascuna regione e provincia autonoma, distinti per i residenti e per i non residenti, sostenuta al 31 dicembre dell'anno di riferimento, utilizzando i modelli di cui al comma 1 in base ai dati inseriti da parte delle strutture di cui all'art. 2, comma 1 e risultanti dai registri di monitoraggio AIFA e dalla fatturazione elettronica.

3. Limitatamente all'anno 2017, tenuto conto dell'imminente chiusura dell'esercizio finanziario 2017 e nelle more dell'attuazione dal 1° gennaio 2018 dell'obbligo, previsto dall'art. 29, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, di inserimento nella fatturazione elettronica del Codice di autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) e del corrispondente quantitativo, che permette di individuare la struttura pubblica acquirente dei farmaci ai fini del concorso al rimborso da parte dei Fondi di cui all'art. 1, l'accesso a ciascuno dei Fondi di cui all'art. 1, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 405, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è parametrato alla quota di accesso del Fabbisogno sanitario standard per l'anno 2017 di cui all'intesa sancita in Conferenza permanente per i rapporti tra Stato regioni e province autonome il 26 ottobre 2017 (atto Rep. n. 184/2017) secondo le seguenti modalità:

a) a titolo di acconto per il Fondo di cui all'art. 1, comma 400, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, salvo i successivi conguagli da operarsi per tenere conto della spesa regionale di competenza sostenuta per i residenti;

b) in via definitiva, per il Fondo di cui all'art. 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

4. Conseguentemente, sulla base di quanto previsto dal comma 3 del presente articolo, le regioni e le province autonome iscrivono le relative risorse dei Fondi di cui all'art. 1 nei propri bilanci.

Art. 4.

Criteri per l'erogazione delle risorse dei Fondi

1. Per l'anno 2017, il Ministero della salute concorre a rimborsare alle regioni a statuto ordinario e alla regione Sicilia, in coerenza con la quota di compartecipazione statale al finanziamento derivante da quanto disposto dall'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sulla base:

a) della spesa regionale di competenza sostenuta per i residenti delle suddette regioni, limitatamente alle risorse del Fondo di cui all'art. 1, comma 400, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

b) della quota regionale di competenza sulla base degli importi definiti dall'art. 3, comma 3, lettera *b)*, con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'art. 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

2. Per le regioni a statuto speciale, per la regione Sicilia limitatamente alla quota di finanziamento a proprio carico, e per le province autonome di Trento e di Bolzano opera quanto disposto dall'art. 6.

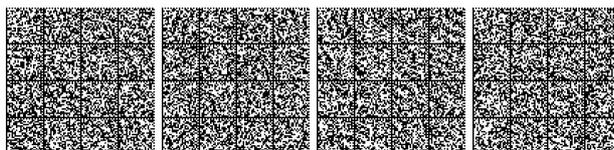
3. A decorrere dall'anno 2018, con riferimento a ciascuno dei Fondi di cui ai commi 400 e 401 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, il Ministero della salute concorre a rimborsare alle regioni a statuto ordinario e alla regione Sicilia, in coerenza con la quota di compartecipazione statale al finanziamento derivante da quanto disposto dall'art. 1, comma 830, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la spesa regionale di competenza sostenuta per i residenti delle suddette regioni. Per le regioni a statuto speciale, per la Regione Sicilia limitatamente alla quota di finanziamento a proprio carico, e per le Province autonome di Trento e di Bolzano opera quanto disposto dall'art. 6.

4. Qualora dal 2017 per il Fondo di cui all'art. 1, comma 400, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e a decorrere dall'anno 2018 per ciascun Fondo di cui ai commi 400 e 401 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, la somma delle spese regionali di competenza per residenti delle regioni a statuto ordinario e della regione Sicilia, per la citata quota di finanziamento a carico dello Stato, ecceda complessivamente il valore fissato per il Fondo in relazione alla singola indicazione terapeutica, il Fondo è attribuito a ciascuna regione in misura proporzionale alla spesa regionale di competenza per residenti rispetto al totale della spesa di competenza per residenti delle medesime regioni a statuto ordinario e della Regione Sicilia, per la quota di finanziamento a carico dello Stato. La quota di spesa di competenza per residenti non coperta dai rispettivi Fondi resta a carico delle singole regioni.

Art. 5.

Modalità di erogazione delle risorse dei Fondi

1. Fatto salvo quanto previsto per l'anno 2017 nel successivo comma 6 del presente articolo, il Ministero della salute, a decorrere dall'anno 2018, determina l'acconto da riconoscere alle regioni a statuto ordinario e alla regione Sicilia, in coerenza con la quota di finanziamento a carico dello Stato, le somme di ciascuno dei Fondi e fino a concorrenza dei medesimi, in misura proporzionale alla quota di accesso al fabbisogno sanitario standard di ciascun anno di riferimento, come risultante dalla relativa intesa sancita in Conferenza permanente per i Rapporti tra Stato regioni e province autonome.

2. Le operazioni di conguaglio, sulla base dei dati forniti dall'AIFA entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, rispetto alla spesa di competenza di ciascuna regione, distinta per i residenti e per i non residenti, sono effettuate tenendo conto delle somme già erogate ai sensi del comma 1 a valere sul riparto dei Fondi di cui all'art. 1, relativo all'anno successivo a quello di riferimento.

3. Per ciascuno dei Fondi, all'atto delle operazioni di conguaglio, ove l'importo del Fondo sia inferiore rispetto alla somma delle spese regionali di competenza per residenti delle regioni a statuto ordinario e alla Regione Sicilia, per la quota di finanziamento a carico dello Stato si applica quanto riportato all'art. 4, comma 4.

4. In relazione a quanto disposto dai commi 1, 2 e 3, il Ministero della salute eroga a ciascuna regione, per ciascuno dei Fondi, l'importo risultante dal saldo tra l'acconto di cui al comma 1 relativo all'anno di riferimento e il conguaglio di cui al comma 2 relativo all'anno precedente a quello di riferimento. Conseguentemente il predetto saldo, per ciascuno dei Fondi, costituisce l'importo da iscrivere nel bilancio regionale dell'anno di riferimento.

5. Se, in sede di determinazione dei conguagli, la regione dovesse risultare debitrice, il Ministero della salute opera le relative regolazioni contabili, a seguito delle somme versate a titolo di acconto, attribuite in eccedenza rispetto al rimborso complessivamente spettante, sulla base delle risultanze del registro di monitoraggio e della fatturazione elettronica comunicate da AIFA al Ministero della salute riferite all'anno di competenza, in occasione del primo riparto utile dei Fondi di cui all'art. 1, successivo alla data di comunicazione da parte di AIFA di cui all'art. 3, comma 2 del presente decreto.

Conseguentemente, in sede di conguaglio, qualora l'importo corrispondente al suddetto debito non potesse essere integralmente erogato alle regioni creditrici a valere su ciascuno dei Fondi, lo stesso è dedotto proporzionalmente al credito tra le regioni creditrici, ivi incluse le regioni e le province autonome di cui all'art. 6 del presente decreto. Le regioni creditrici riceveranno le dovute compensazioni in occasione del primo riparto utile dei Fondi di cui all'art. 1, successivo alla data di comunicazione da parte di AIFA di cui all'art. 3, comma 2, del presente decreto. Con riferimento a ciascun Fondo, qualora si verifichi che la somma della spesa regionale di competenza per residenti dell'anno sostenuta dalle regioni a statuto ordinario e dalla Regione Sicilia, in coerenza con la quota di finanziamento a carico dello Stato, sia inferiore all'importo dello stesso Fondo, in sede di conguaglio le somme eccedenti sono erogate alle medesime regioni in proporzione alla quota di accesso al fabbisogno regionale standard dell'anno di riferimento.

6. Per l'anno 2017, le disposizioni di cui ai commi da 1 a 5 del presente articolo, si applicano limitatamente al Fondo di cui all'art. 1, comma 400, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Per il Fondo di cui all'art. 1, comma 401, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nelle more del completamento da parte delle regioni delle procedure di acquisto e distribuzione dei farmaci di cui al presente decreto e del passaggio a regime dell'obbligo della fatturazione elettronica, che permette di individuare le strutture pubbliche acquirenti dei farmaci oggetto di rimborso da parte dei Fondi di cui all'art. 1, nonché in considerazione di quanto disposto dall'art. 3, comma 3, lettera *b)*, del presente decreto, l'erogazione delle somme viene effettuata in proporzione alla quota di accesso al fabbisogno sanitario standard per l'anno 2017, fino a concorrenza dei Fondi di cui all'art. 1 del presente decreto, senza che venga operato alcun conguaglio successivo tra la quota già erogata in proporzione alla quota di accesso al fabbisogno sanitario standard 2017 e la spesa regionale di competenza per residenti comunicata da AIFA, ai sensi del precedente art. 3, comma 2.

Art. 6.

Regioni a statuto speciale e province autonome di Trento e Bolzano

1. La spesa di competenza sostenuta dalle regioni a statuto speciale, ad esclusione della Regione Sicilia, e dalle province autonome di Trento e Bolzano per l'acquisto dei medicinali innovativi e oncologici innovativi di cui agli elenchi AIFA, in relazione alla singola indicazione terapeutica, dispensati a soggetti residenti nelle regioni a statuto ordinario, ovvero della regione Sicilia, viene rimborsata attraverso il sistema della fatturazione diretta tra gli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni o province autonome interessate. Tale spesa concorre alla determinazione del rimborso della spesa per residente di competenza delle suddette regioni a statuto ordinario e della regione Sicilia, con le modalità di cui all'art. 4 del presente decreto.

2. La regolazione della spesa di competenza sostenuta dalle regioni a statuto ordinario, ovvero dalla Regione Sicilia, per l'acquisto di farmaci innovativi e dei medicinali oncologici innovativi, in relazione alla singola indicazione terapeutica, dispensati a soggetti residenti nelle regioni a statuto speciale, ad esclusione della Regione Sicilia, e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano che, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, provvedono al finanziamento integrale della propria spesa sanitaria, viene assicurata attraverso il sistema della fatturazione diretta tra gli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni o province autonome interessate.

3. La regolazione della spesa di competenza sostenuta dalle regioni a statuto speciale, ad eccezione della Regione Sicilia e dalle province autonome di Trento e di Bolzano per l'acquisto dei medicinali innovativi e oncologici innovativi di cui agli elenchi AIFA, in relazione alla singola indicazione terapeutica, dispensati a soggetti residenti nelle regioni a statuto speciale, ad esclusione della Regione Sicilia, e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano che, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, provvedono al finanziamento integrale della propria spesa sanitaria, viene assicurata, attraverso il sistema della fatturazione diretta tra gli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni o province autonome interessate.

Il presente decreto viene inviato, per la registrazione, alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 febbraio 2018

Il Ministro della salute: LORENZIN

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 2018
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro, reg. n. 511

ALLEGATO *A*

Spesa di competenza per farmaci innovativi (non oncologici) (*)

	(importi all'unità di euro)	RESIDENZA PAZIENTE																				
	REGIONI	PIEMONTE	V. D'AOSTA	LOMBARDIA	P.A. BOLZANO	P.A. TRENTO	VENETO	FRIULI V. GIULIA	LIGURIA	E. ROMAGNA	TOSCANA	UMBRIA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZO	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA
REGIONE EROGANTE	PIEMONTE																					
	VALLE D'AOSTA																					
	LOMBARDIA																					
	P.A. BOLZANO																					
	P.A. TRENTO																					
	VENETO																					
	FRIULI V. GIULIA																					
	LIGURIA																					
	EMILIA ROMAGNA																					
	TOSCANA																					
	UMBRIA																					
	MARCHE																					
	LAZIO																					
	ABRUZZO																					
	MOLISE																					
	CAMPANIA																					
	PUGLIA																					
	BASILICATA																					
	CALABRIA																					
	SICILIA																					
	SARDEGNA																					

(*) è la spesa di competenza cosi dome definita dal Decreto n.XX del XX/XX/XXXX

ALLEGATO *B*

Spesa di competenza per farmaci oncologici innovativi(*)

(importi all'unità di euro)		RESIDENZA PAZIENTE																				
	REGIONI	PIEMONTE	V. D'AOSTA	LOMBARDIA	P.A. BOLZANO	P.A. TRENTO	VENETO	FRIULI V. GIULIA	LIGURIA	E. ROMAGNA	TOSCANA	UMBRIA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZO	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA
REGIONE EROGANTE	PIEMONTE																					
	VALLE D'AOSTA																					
	LOMBARDIA																					
	P.A. BOLZANO																					
	P.A. TRENTO																					
	VENETO																					
	FRIULI V. GIULIA																					
	LIGURIA																					
	EMILIA ROMAGNA																					
	TOSCANA																					
	UMBRIA																					
	MARCHE																					
	LAZIO																					
	ABRUZZO																					
	MOLISE																					
	CAMPANIA																					
	PUGLIA																					
	BASILICATA																					
	CALABRIA																					
	SICILIA																					
	SARDEGNA																					

(*) è la spesa di competenza cosi dome definita dal Decreto n.XX del XX/XX/XXXX

18A02296

DECRETO 27 febbraio 2018.

Conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS di diritto pubblico «Istituto Giannina Gaslini», in Genova, nella disciplina «materno infantile».

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, e successive modificazioni, concernente il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e, in particolare, l'art. 13, che stabilisce i requisiti necessari ai fini del riconoscimento del carattere scientifico dei medesimi Istituti;

Visto l'art. 15 del citato decreto legislativo n. 288 del 2003, il quale stabilisce che ogni due anni le Fondazioni IRCCS, gli IRCCS non trasformati e quelli privati inviano al Ministero della salute i dati aggiornati circa il possesso dei requisiti di cui al suddetto art. 13, nonché la documentazione necessaria ai fini della conferma e che sulla base della sussistenza dei requisiti prescritti il Ministro della salute, d'intesa con il Presidente della regione interessata, conferma o revoca il riconoscimento;

Visto il decreto del Ministro della salute 14 marzo 2013 e, in particolare, l'art. 2, comma 1, come modificato dal decreto del Ministro della salute 5 febbraio 2015, che individua la documentazione necessaria per la conferma del riconoscimento del carattere scientifico degli IRCCS, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del richiamato decreto legislativo;

Visto il decreto 9 novembre 2015 del Ministro della salute, adottato d'intesa con il Presidente della Regione Liguria con il quale è stato confermato il carattere scientifico per la disciplina «materno infantile» dell'IRCCS di diritto pubblico «Istituto Giannina Gaslini», con sede a Genova, via Gerolamo Gaslini 5;

Vista la nota prot. n. 23049 del 4 luglio 2017 con la quale l'«Istituto Giannina Gaslini» ha trasmesso a questo Ministero la documentazione necessaria ai fini della conferma del riconoscimento quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per la disciplina «materno infantile»;

Vista la relazione riguardante la *site - visit* effettuata presso il citato Istituto in data 15 novembre 2017 dagli esperti della commissione di valutazione nominata con decreto 29 settembre 2017 del direttore generale della ricerca e dell'innovazione in sanità, come modificato dal decreto in data 2 novembre 2017;

Accertata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)* del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e successive modificazioni;

Vista la nota prot. n. PG/2018/44264 dell'8 febbraio 2018 con la quale il Presidente della Regione Liguria ha espresso la propria formale intesa ai fini dell'adozione del provvedimento di conferma del riconoscimento;

Decreta:

Art. 1.

1. È confermato il riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS di diritto pubblico «Istituto Giannina Gaslini», con sede in Genova, via Gerolamo Gaslini 5, per la disciplina «materno infantile».

2. Il riconoscimento è soggetto a revisione, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 16 ottobre 2003 n. 288, all'esito dell'invio dei dati aggiornati circa il possesso dei requisiti e della documentazione necessaria ai fini della conferma.

Roma, 27 febbraio 2018

Il Ministro: LORENZIN

18A02361

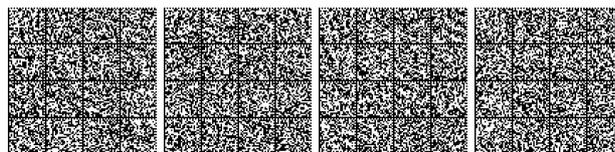
DECRETO 28 febbraio 2018.

Conferma del riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione «Policlinico Universitario Agostino Gemelli», in Roma, nelle discipline di «Medicina personalizzata» e «Biotecnologie innovative».

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, e successive modificazioni, concernente il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e, in particolare, l'art. 13, che riserva la possibilità ai policlinici, in cui insiste la prevalenza del corso formativo della facoltà di medicina e chirurgia, di essere riconosciuti per due discipline purché tra loro complementari e integrate e che stabilisce i requisiti necessari ai fini del riconoscimento del carattere scientifico dei medesimi istituti;

Visto il decreto del Ministro della salute 14 marzo 2013, come modificato dal decreto del Ministro della salute 5 febbraio 2015, che individua la documentazione necessaria per il riconoscimento del carattere scientifico degli IRCCS, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del richiamato decreto legislativo;

Vista la nota prot. n. 507214 del 10 ottobre 2017 con la quale la Regione Lazio ha inoltrato, ai sensi dell'art. 14 del menzionato decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, l'istanza di riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, con sede in Roma, per le discipline di «Medicina personalizzata» e «Biotecnologie innovative», con la relativa documentazione, unitamente al decreto del commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro della regione Lazio n. U00355 del 3 agosto 2017 che attesta la coerenza del riconoscimento medesimo con la programmazione sanitaria regionale;

Vista la relazione riguardante i sopralluoghi effettuati presso il citato Istituto in data 21 dicembre 2017 e 8 gennaio 2018 dagli esperti della commissione di valutazione nominata con decreto del Ministro della salute 14 novembre 2017;

Visto il parere favorevole reso dai competenti Ministeri affiancanti il 5 febbraio 2018, prot. n. 0000013, in merito al riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del predetto decreto del Ministro della salute 14 marzo 2013, e successive modificazioni;

Accertata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)* del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, e successive modificazioni;

Visto il parere favorevole reso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 15 febbraio 2018 (rep. atti 28/CSR);

Vista la nota prot. n. 94000 del 19 febbraio 2018 con la quale il Presidente della Regione Lazio ha espresso la propria formale intesa ai fini dell'adozione del provvedimento di riconoscimento della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli per le discipline di «Medicina personalizzata» e «Biotecnologie innovative»;

Decreta:

Art. 1.

1. È riconosciuto il carattere scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, ente con personalità giuridica di diritto privato, con sede in Roma, largo Agostino Gemelli n. 8, per le discipline di «Medicina personalizzata» e «Biotecnologie innovative».

2. Il riconoscimento è soggetto a revisione, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 16 ottobre 2003 n. 288, all'esito dell'invio dei dati aggiornati circa il possesso dei requisiti e della documentazione necessaria ai fini della conferma.

Roma, 28 febbraio 2018

Il Ministro: LORENZIN

18A02360

DECRETO 5 marzo 2018.

Riconoscimento e conferma del carattere scientifico dell'«Ospedale Policlinico San Martino», in Genova, nelle discipline «neuroscienze» e «oncologia».

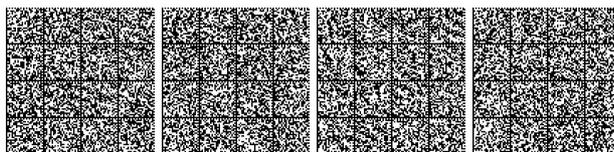
IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, e successive modificazioni, concernente il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e, in particolare, l'art. 13, che riserva la possibilità ai policlinici, in cui insiste la prevalenza del corso formativo della facoltà di medicina e chirurgia, di essere riconosciuti per due discipline purché tra loro complementari e integrate e che stabilisce i requisiti necessari ai fini del riconoscimento del carattere scientifico dei medesimi Istituti;

Visto l'art. 15 del citato decreto legislativo n. 288 del 2003, il quale stabilisce che ogni due anni le Fondazioni IRCCS, gli IRCCS non trasformati e quelli privati inviano al Ministero della salute i dati aggiornati circa il possesso dei requisiti di cui al suddetto art. 13, nonché la documentazione necessaria ai fini della conferma e che sulla base della sussistenza dei requisiti prescritti il Ministro della salute, d'intesa con il Presidente della regione interessata, conferma o revoca il riconoscimento;

Visto il decreto del Ministro della salute 14 marzo 2013, come modificato dal decreto del Ministro della salute 5 febbraio 2015, che individua la documentazione necessaria per il riconoscimento e la conferma del carattere scientifico degli IRCCS, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del richiamato decreto legislativo;

Visto il decreto del Ministro della salute del 9 dicembre 2015, adottato d'intesa con il Presidente della Regione Liguria, con il quale è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico, nella disciplina «oncologia», all'«Azienda ospedaliera universitaria San Martino - IST - Istituto nazionale per la ricerca sul cancro», con sede in Genova, l.go Rosanna Benzi n. 10;

Vista la nota prot. n. 149733 dell'11 aprile 2017 con la quale la Regione Liguria ha inoltrato, ai sensi dell'art. 14 del menzionato decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, l'istanza di riconoscimento del carattere scientifico dell'Azienda ospedaliera universitaria San Martino Ist per la seconda disciplina di neuroscienze che si aggiunge all'oncologia, con la relativa documentazione, unitamente alla delibera di giunta regionale n. 275 del 7 aprile 2017 che attesta la coerenza del riconoscimento medesimo con la programmazione sanitaria regionale;

Visto l'art. 28, comma 4, della legge della Regione Liguria 28 dicembre 2017 n. 29 che modificando la legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 ha sostituito la denominazione «Azienda ospedaliera universitaria San Martino - IST - Istituto nazionale per la ricerca sul cancro» con la seguente: «Ospedale Policlinico San Martino»;

Vista la relazione riguardante la *site - visit* effettuata presso il citato istituto in data 10 ottobre 2017 dagli esperti della commissione di valutazione nominata con decreto del Ministro della salute 2 agosto 2017;

Accertata la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)* del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e successive modificazioni;

Visto il parere favorevole reso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 15 febbraio 2018;

Vista la nota prot. n. PG/2018/ 67129 del 28 febbraio 2018 con la quale il Presidente della Regione Liguria ha espresso la propria formale intesa ai fini dell'adozione del provvedimento di riconoscimento dell'«Ospedale Policlinico San Martino» nella seconda disciplina delle «neuroscienze» che si aggiunge a quella di «oncologia»;

Decreta:

Art. 1.

1. È riconosciuto il carattere scientifico dell'«Ospedale Policlinico San Martino», con sede in Genova, l.go Rosanna Benzi n. 10 per la disciplina delle «neuroscienze» ed è confermato il riconoscimento del carattere scientifico del medesimo IRCCS di diritto pubblico per la disciplina di «oncologia».

2. Il riconoscimento è soggetto a revisione, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 16 ottobre 2003 n. 288, all'esito dell'invio dei dati aggiornati circa il possesso dei requisiti e della documentazione necessaria ai fini della conferma.

Roma, 5 marzo 2018

Il Ministro: LORENZIN

18A02362

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 2 marzo 2018.

Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni;

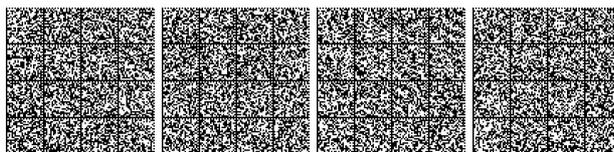
Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (testo *A)*» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 6;

Visto il decreto legislativo 22 febbraio 2006, n. 128, recante «Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'art. 1, comma 52, della legge 23 agosto 2004, n. 239» e, in particolare, l'art. 17;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, recante «Regolamento di riordino del Consiglio superiore dei lavori pubblici» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, recante «Regolamento recante riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135» e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e, in particolare, l'art. 5;

Visto l'art. 215 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, recante «Attuazione della delega in materia di Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124»;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, recante «Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, Segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124» e, in particolare, l'art. 1, comma 2;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, con il quale l'on. dott.ssa Maria Anna Madia è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2016, con il quale al Ministro senza portafoglio on. dott.ssa Maria Anna Madia è stato conferito l'incarico per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2017, recante delega di funzioni al Ministro senza portafoglio on. dott.ssa Maria Anna Madia per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

Visto l'elaborato contenente l'elenco delle principali opere edilizie realizzabili in attività edilizia libera redatto dall'apposito gruppo di lavoro, trasmesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con nota prot. n. 1517 in data 15 febbraio 2018;

Ritenuto opportuno, in fase di prima attuazione del citato art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 222 del 2016, nelle more del completamento del glossario unico da adottarsi con successivi decreti in relazione alle opere edilizie realizzabili mediante CILA, SCIA, permesso di costruire e SCIA in alternativa al permesso di costruire, adottare il glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera;

Acquisita l'intesa della Conferenza unificata, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 22 febbraio 2018;

Decreta:

Art. 1.

Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera

1. In fase di prima attuazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, è approvato il glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, di cui all'allegato 1 che forma parte integrante del presente decreto.

2. Con successivi decreti, da adottarsi con le modalità di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222, si provvede al completamento del glossario unico, in relazione alle opere edilizie realizzabili mediante CILA, SCIA, permesso di costruire e SCIA in alternativa al permesso di costruire.

Art. 2.

Clausola di invarianza finanziaria

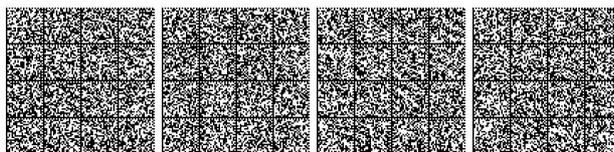
1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e della Conferenza unificata.

Roma, 2 marzo 2018

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
DELRIO

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione
MADIA

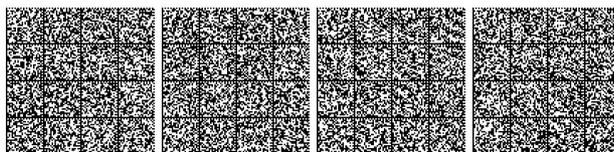
Registrato alla Corte dei conti il 23 marzo 2018
Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, reg. n. 1, foglio n. 510

ALLEGATO *1*

GLOSSARIO EDILIZIA LIBERA

ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE PRINCIPALI OPERE

La tabella allegata individua le principali opere che possono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo, nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali e di tutte le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia (in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al d.lgs. n. 42/2004).

La tabella, nello specifico, riporta:

1. Il **regime giuridico** dell'attività edilizia libera ex art. 6, comma 1, lettere da a) a e-quinquies), del d.P.R. n. 380/2001 e ex art. 17 del d.lgs. n. 128/2006.
2. L'elenco delle **categorie di intervento** che il d.P.R. n. 380/2001 ascrive all'edilizia libera (art. 6 comma 1), specificato da quanto previsto dalla tabella A del d.lgs. n. 222/2016.
3. L'elenco, non esaustivo, delle **principali opere** che possono essere realizzate per ciascun elemento edilizio come richiesto dall'art. 1, comma 2 del d. lgs. n. 222/2016.
4. L'elenco, non esaustivo, dei **principali elementi** oggetto di intervento, individuati per facilitare la lettura della tabella da cittadini, imprese e PA.

GLOSSARIO - EDILIZIA LIBERA

(ai sensi dell' art. 1, comma 2 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n.222)

ELENCO NON ESAUSTIVO DELLE PRINCIPALI OPERE

REGIME GIURIDICO	CATEGORIA DI INTERVENTO	PRINCIPALI OPERE		N.
		OPERA	**ELEMENTO**	
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6 comma 1, lett. a); art.3, comma 1, lett. a)	**Manutenzione ordinaria** Interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II -Edilizia- attività 1)	Riparazione, sostituzione, rinnovamento (comprese le opere correlate quali guaine, sottofondi, etc.)	**Pavimentazione esterna e interna**	1
		Rifacimento, riparazione, tinteggiatura (comprese le opere correlate)	**Intonaco interno e esterno**	2
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Elemento decorativo delle facciate (es. marcapiani, modanature, corniciature, lesene)**	3
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Opera di lattoneria (es. grondaie, tubi, pluviali) e impianto di scarico**	4
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Rivestimento interno e esterno**	5
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Serramento e infisso interno e esterno**	6
		Installazione comprese le opere correlate, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Inferriata/Altri sistemi anti intrusione**	7
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate)	**Elemento di rifinitura delle scale**	8

		Riparazione, sostituzione, rinnovamento, inserimento eventuali elementi accessori, rifiniture necessarie (comprese le opere correlate)	**Scala retrattile e di arredo**	9
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma	**Parapetto e ringhiera**	10
		Riparazione, rinnovamento, sostituzione nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e dei materiali (comprese le opere correlate quali l'inserimento di strati isolanti e coibenti)	**Manto di copertura**	11
		Riparazione, sostituzione, installazione	**Controsoffitto non strutturale**	12
		Riparazione, rinnovamento	**Controsoffitto strutturale**	13
		Riparazione, sostituzione, rinnovamento, realizzazione finalizzata all'integrazione impiantistica e messa a norma	**Comignolo o terminale a tetto di impianti di estrazione fumi**	14
		Riparazione, rinnovamento o sostituzione di elementi tecnologici o delle cabine e messa a norma	**Ascensore e impianti di sollevamento verticale**	15
		Riparazione e/o sostituzione, realizzazione di tratto di canalizzazione e sottoservizi e/o messa a norma	**Rete fognaria e rete dei sottoservizi**	16
		Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento e/o messa a norma	**Impianto elettrico**	17
		Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, compreso il tratto fino all'allacciamento alla rete pubblica e/o messa a norma	**Impianto per la distribuzione e l'utilizzazione di gas**	18
		Riparazione, integrazione, efficientamento, rinnovamento, sostituzione e integrazione apparecchi	**Impianto igienico e idro-sanitario**	19

		sanitari e impianti di scarico e/o messa a norma		
		Installazione, riparazione, integrazione, rinnovamento, efficientamento e/o messa a norma	**Impianto di illuminazione esterno**	20
		Installazione, adeguamento, integrazione, rinnovamento, efficientamento, riparazione e/o messa a norma	**Impianto di protezione antincendio**	21
		Installazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma	**Impianto di climatizzazione**	22
		Riparazione, adeguamento, integrazione, efficientamento (comprese le opere correlate di canalizzazione) e/o messa a norma	**Impianto di estrazione fumi**	23
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	**Antenna/parabola e altri sistemi di ricezione e trasmissione**	24
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	**Punto di ricarica per veicoli elettrici**	25
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. a-bis)	**Pompe di calore di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW** Interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 2)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	**Pompa di calore aria-aria**	26

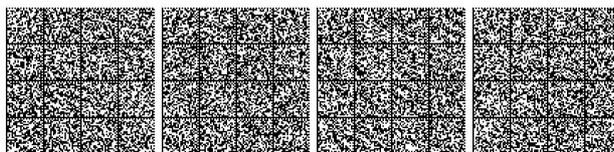
Edilizia Libera d.lgs. n. 128/2006, art. 17	**Depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 13 mc** (d.lgs. n. 128/2006, art. 17)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento e/o messa a norma	**Deposito di gas di petrolio liquefatti**	27
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. b)	**Eliminazione delle barriere architettoniche** Interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 21)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma, purché non incida sulla struttura portante	**Ascensore, montacarichi**	28
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento, messa a norma	**Servoscala e assimilabili**	29
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Rampa**	30
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Apparecchio sanitario e impianto igienico e idro-sanitario**	31
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Dispositivi sensoriali**	32
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. c)	**Attività di ricerca nel sottosuolo** Opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 23)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Opere strumentali all'attività di ricerca nel sottosuolo attraverso carotaggi, perforazioni e altre metodologie**	33
Edilizia Libera	**Movimenti di terra** Movimenti di terra strettamente	Manutenzione, gestione e livellamento	**Terreno agricolo e pastorale**	34
		Manutenzione e gestione	**Vegetazione spontanea**	35

(d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. d)	pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 24)	Manutenzione e gestione	**Impianti di irrigazione e di drenaggio, finalizzati alla regimazione ed uso dell'acqua in agricoltura.**	36
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. e)	**Serre mobili stagionali** Serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 25)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Serra compresi elementi di appoggio e/o ancoraggio**	37
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. e-ter)	**Pavimentazione di aree pertinenziali** Opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 27)	Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	**Intercapedine**	38
		Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	**Locale tombato**	39
		Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	**Pavimentazione esterna, comprese le opere correlate, quali guaine e sottofondi**	40
		Realizzazione, riparazione, sostituzione, rifacimento	**Vasca di raccolta delle acque**	41

Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. e-quater)	**Pannelli fotovoltaici a servizio degli edifici** Pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 28)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Pannello solare, fotovoltaico e generatore microeolico**	42
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 6, comma 1, lett. e-quinquies)	**Aree ludiche ed elementi di arredo delle aree di pertinenza** Aree ludiche senza fini di lucro ed elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 29)	Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Opera per arredo da giardino (es. barbecue in muratura/ fontana/muretto/scultura/ fioriera, panca) e assimilate**	43
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Gazebo, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo**	44
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Gioco per bambini e spazio di gioco in genere, compresa la relativa recinzione**	45
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Pergolato, di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo**	46
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Ricovero per animali domestici e da cortile, voliera e assimilata, con relativa recinzione**	47
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Ripostiglio per attrezzi, manufatto accessorio di limitate dimensioni e non stabilmente infisso al suolo**	48
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Sbarra, separatore, dissuasore e simili, stallo biciclette**	49

		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Tenda, Tenda a Pergola, Pergotenda, Copertura leggera di arredo**	50
		Installazione, riparazione, sostituzione, rinnovamento	**Elemento divisorio verticale non in muratura, anche di tipo ornamentale e similare**	51
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001, art. 3 comma 1, lett. e.5)	**Manufatti leggeri in strutture ricettive** Installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 16)	Installazione, riparazione e rimozione	**Manufatti leggeri in strutture ricettive all'aperto (roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni) e assimilati**	52
Edilizia Libera (d.P.R. n. 380/2001,	**Opere contingenti temporanee** Opere dirette a soddisfare	Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione	**Gazebo**	53
		Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di	**Stand fieristico**	54

art. 6, comma 1, lett. e-bis) - previa Comuni-cazione Avvio Lavori	obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni. (d.lgs. n. 222/2016, Tab. A, Sezione II –Edilizia- attività 26)	manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione		
		Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione	**Servizi igienici mobili**	55
		Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione	**Tensostrutture, pressostrutture e assimilabili**	56
		Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione	**Elementi espositivi vari**	57
		Installazione, previa Comunicazione Avvio Lavori, nonché interventi di manutenzione, riparazione e rimozione per i quali non è necessaria la Comunicazione	**Aree di parcheggio provvisorio, nel rispetto dell'orografia dei luoghi e della vegetazione ivi presente**	58

18A02406

DECRETO 27 marzo 2018.

Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2016 e delle variazioni percentuali annuali, in aumento o in diminuzione, superiori al dieci per cento, relative all'anno 2017, ai fini della determinazione delle compensazioni dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA REGOLAZIONE E I CONTRATTI PUBBLICI

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», ed, in particolare, l'art. 133;

Considerato che il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, è stato abrogato, *expressis verbis*, dall'art. 217, comma 1, lettera *e)* del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»;

Visto l'art. 216, commi 1 e 27-*ter* del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»;

Visto il parere prot. n. 35949 del 23 gennaio 2017 con il quale l'Avvocatura generale dello Stato, tra l'altro, si è espressa affermando che «finché ricorrano procedure rientranti nel campo applicativo del regime transitorio ex art. 216, decreto legislativo n. 50/2016 il Ministero dovrà considerarsi tenuto all'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 133, comma 6, del decreto legislativo n. 163/2006 in quanto provvedimento dotato di efficacia ultrattiva nei limiti di applicazione del regime transitorio di cui all'art. 216, comma 1, del nuovo Codice»;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85. convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo» ed, in particolare, l'art. 1, comma 3, con il quale sono state attribuite al Ministero delle infrastrutture le funzioni attribuite al Ministero dei trasporti;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture n. 12273 del 19 settembre 2007 di costituzione della commissione consultiva centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture n. 14347 del 6 novembre 2007 di nomina dei componenti della commissione consultiva centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione, così come modificato ed integrato alla luce dei decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 317 del 9 aprile 2009 e n. 111 del 5 marzo 2010, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 1129 del 12 febbraio 2014, n. 1919 del 13 marzo 2014, n. 104 del 25 maggio 2015 e n. 17 del 26 gennaio 2018;

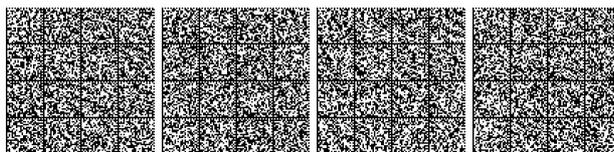
Visto il decreto 30 giugno 2005 del Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2003 e delle variazioni percentuali annuali per l'anno 2004, relative ai materiali da costruzione più significativi, ai sensi dell'art. 26, commi 4-*bis*, 4-*quater* e 4-*quinquies*, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni»;

Visto il decreto 11 ottobre 2006 del Ministro delle infrastrutture, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2004 e delle variazioni percentuali annuali per l'anno 2005, e dei prezzi medi e delle variazioni percentuali ai fini della determinazione delle compensazioni, relativi ai materiali da costruzione più significativi, ai sensi degli articoli 133, commi 4, 5 e 6, e 253, comma 24, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni»;

Visto il decreto 2 gennaio 2008 del Ministro delle infrastrutture, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2005 e delle variazioni percentuali annuali per l'anno 2006, e dei prezzi medi e delle variazioni percentuali ai fini della determinazione delle compensazioni, relativi ai materiali da costruzione più significativi ai sensi degli articoli 133, commi 4, 5 e 6, e 253, comma 24, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche», così come confermato dal decreto 13 ottobre 2011 adottato in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato - Sezione IV - n. 2961 del 16 maggio 2011;

Visto il decreto 24 luglio 2008 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2006 e delle variazioni percentuali annuali per l'anno 2007, e dei prezzi medi e delle variazioni percentuali ai fini della determinazione delle compensazioni, relativi ai materiali da costruzione più significativi»;

Visto il decreto 30 aprile 2009 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2007 e delle variazioni percentuali, su base semestrale, superiori all'otto per cento, relative all'anno 2008, ai fini della determinazione delle compensazioni dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi» emanato in deroga a quanto previsto dall'art. 133, commi 4, 5 e 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed in attuazione dell'art. 1, commi 1, 3 e 7 del decreto-legge del 23 ottobre 2008, n. 162, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2008, n. 201;

Visto il decreto 9 aprile 2010 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2008 e delle variazioni percentuali. superiori al dieci per cento, relative all'anno 2009, ai fini della determinazione delle compensazioni, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi»;

Tenuto conto che, per mezzo del suindicato decreto 9 aprile 2010, ai fini della determinazione delle compensazioni ai sensi dell'art. 133, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche e integrazioni, sono state. tra l'altro, riportate le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori al dieci per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi, verificatesi nell'anno 2008 rispetto ai prezzi medi rilevati per l'anno 2007;

Visto il decreto 31 marzo 2011 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2009 e delle variazioni percentuali annuali, superiori al dieci per cento, relative all'anno 2010, ai fini della determinazione delle compensazioni, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi»;

Tenuto conto che il predetto decreto non ha rilevato variazioni percentuali superiori al dieci per cento, in aumento o in diminuzione, per i materiali da costruzione più significativi, nell'anno 2010 rispetto all'anno 2009, e, pertanto, non viene considerato ai fini della determinazione della compensazione;

Visto il decreto 3 maggio 2012 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2010 e delle variazioni percentuali annuali, superiori al dieci per cento, relative all'anno 2011, ai fini della determinazione delle compensazioni, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi»;

Visto il decreto 3 luglio 2013 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2011 e delle variazioni percentuali annuali, superiori al dieci per cento, relative all'anno 2012, ai fini della determinazione delle compensazioni, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi»;

Visto il decreto 21 maggio 2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2012 e delle variazioni percentuali annuali, superiori al dieci per cento, relative all'anno 2013, ai fini della determinazione delle compensazioni dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi»;

Tenuto conto che il predetto decreto non ha rilevato variazioni percentuali superiori al dieci per cento, in aumento o in diminuzione, per i materiali da costruzione più significativi, nell'anno 2013 rispetto all'anno 2012, e, pertanto, non viene considerato ai fini della determinazione della compensazione;

Visto il decreto 1° luglio 2015 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2013 e delle variazioni percentuali annuali, superiori al dieci per cento, relative all'anno 2014, ai fini della determinazione delle compensazioni dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi»;

Tenuto conto che il predetto decreto non ha rilevato variazioni percentuali superiori al dieci per cento, in aumento o in diminuzione, per i materiali da costruzione più significativi, nell'anno 2014 rispetto all'anno 2013, e, pertanto, non viene considerato ai fini della determinazione della compensazione;

Visto il decreto 31 marzo 2016 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2014 e delle variazioni percentuali annuali, superiori al dieci per cento, relative all'anno 2015, ai fini della determinazione delle compensazioni dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi»;

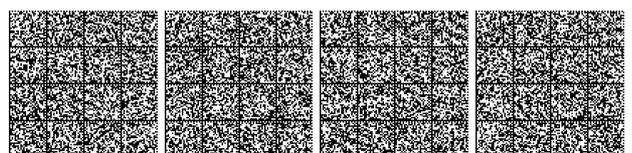
Tenuto conto che il predetto decreto non ha rilevato variazioni percentuali superiori al dieci per cento, in aumento o in diminuzione, per i materiali da costruzione più significativi, nell'anno 2015 rispetto all'anno 2014, e, pertanto, non viene considerato ai fini della determinazione della compensazione;

Visto il decreto 31 marzo 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante «Rilevazione dei prezzi medi per l'anno 2015 e delle variazioni percentuali annuali, superiori al dieci per cento, relative all'anno 2016, ai fini della determinazione delle compensazioni dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi»;

Tenuto conto che il predetto decreto non ha rilevato variazioni percentuali superiori al dieci per cento, in aumento o in diminuzione, per i materiali da costruzione più significativi, nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015, e, pertanto, non viene considerato ai fini della determinazione della compensazione;

Vista l'istruttoria svolta dalla direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici ed inerente, in particolare, la verifica e l'elaborazione dei dati forniti dalle tre fonti di rilevazione rappresentate dai provveditorati interregionali alle opere pubbliche, dall'ISTAT e dalle camere di commercio d'Italia (UNIONCAMERE);

Preso atto che la commissione consultiva centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione, formalizzata per effetto del decreto del Ministro delle infrastrutture n. 14347 del 6 novembre 2007, così come modificato ed integrato alla luce dei decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 317 del 9 aprile 2009 e n. 111 del 5 marzo 2010, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 1129 del 12 febbraio 2014, n. 1919 del 13 marzo 2014, n. 104 del 25 maggio 2015 e da ultimo, del decreto n. 17 del 26 gennaio 2018, si è riunita in data 27 marzo 2018;

Considerato che la commissione consultiva ha espresso, all'unanimità, il proprio parere favorevole circa la completezza e la condivisibilità dell'istruttoria svolta dalla direzione generale per la regolazione e i contratti pubblici e, per l'effetto, ha approvato all'unanimità le rilevazioni dei prezzi medi relativi all'anno 2016 e le variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, relative all'anno 2017, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 133 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di cui all'art. 216, commi 1 e 27-*ter* del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si rileva che il prezzo dei materiali da costruzione più significativi nell'anno 2017, rispetto all'anno 2016, non ha subito variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori al dieci per cento.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 133, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, nonché dell'art. 216, commi 1 e 27-*ter*, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per la determinazione delle compensazioni relative ai materiali da costruzione più significativi impiegati nelle lavorazioni contabilizzate nell'anno 2017 si fa riferimento:

a) ai prezzi medi e alle variazioni percentuali annuali per la parte eccedente il dieci per cento. rilevati nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 luglio 2013, qualora l'offerta sia stata presentata nel 2011;

b) ai prezzi medi e alle variazioni percentuali annuali per la parte eccedente il dieci per cento, rilevati nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 luglio 2013 e nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 maggio 2012, qualora l'offerta sia stata presentata nel 2010;

c) ai prezzi medi e alle variazioni percentuali annuali per la parte eccedente il dieci per cento, rilevati nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 luglio 2013 e nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 maggio 2012, qualora l'offerta sia stata presentata nel 2009;

d) ai prezzi medi e alle variazioni percentuali annuali per la parte eccedente il dieci per cento, rilevati nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 luglio 2013, nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 maggio 2012 e nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 9 aprile 2010, qualora l'offerta sia stata presentata nel 2008;

e) ai prezzi medi e alle variazioni percentuali annuali per la parte eccedente il dieci per cento rilevati nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 luglio 2013, nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 maggio 2012, nell'allegato n. 1 e nell'allegato n. 2 del decreto ministeriale 9 aprile 2010. qualora l'offerta sia stata presentata nel 2007;

f) ai prezzi medi e alle variazioni percentuali annuali per la parte eccedente il dieci per cento, rilevati nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 luglio 2013, nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 maggio 2012, nell'allegato n. 1 e nell'allegato n. 2 del decreto ministeriale 9 aprile 2010 e nella tabella allegata al decreto ministeriale 24 luglio 2008, qualora l'offerta sia stata presentata nel 2006;

g) ai prezzi medi e alle variazioni percentuali annuali per la parte eccedente il dieci per cento, rilevati nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 luglio 2013, nell'allegato n. l del decreto ministeriale 3 maggio 2012, nell'allegato n. 1 e nell'allegato n. 2 del decreto ministeriale 9 aprile 2010, nella tabella allegata al decreto ministeriale 24 luglio 2008 e nella tabella allegata al decreto ministeriale 2 gennaio 2008, qualora l'offerta sia stata presentata nel 2005;

h) ai prezzi medi e alle variazioni percentuali annuali per la parte eccedente il dieci per cento, rilevati nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 luglio 2013, nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 maggio 2012, nell'allegato n. 1 e nell'allegato n. 2 del decreto ministeriale 9 aprile 2010, nella tabella allegata al decreto ministeriale 24 luglio 2008, nella tabella allegata al decreto ministeriale 2 gennaio 2008 e nella tabella allegata al decreto ministeriale 11 ottobre 2006, qualora l'offerta sia stata presentata nel 2004;

i) ai prezzi medi e alle variazioni percentuali annuali per la parte eccedente il dieci per cento, rilevati nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 luglio 2013, nell'allegato n. 1 del decreto ministeriale 3 maggio 2012, nell'allegato n. 1 e nell'allegato n. 2 del decreto ministeriale 9 aprile 2010, nella tabella allegata al decreto ministeriale 24 luglio 2008, nella tabella allegata al decreto ministeriale 2 gennaio 2008, nella tabella allegata al decreto ministeriale 11 ottobre 2006 e nella tabella allegata al decreto ministeriale 30 giugno 2005, qualora l'offerta sia stata presentata nel 2003 o anteriormente.

Roma, 27 marzo 2018

Il direttore generale: CAPPELLONI

18A02405

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 15 novembre 2017.

Adozione dei Piani di gestione nazionale relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito delle: GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 17 e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale).

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004 n. 154 recante modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 105 del 27 febbraio 2013 recante le disposizioni relative all'organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la legge 30 ottobre 2014, n. 161 recante le disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - legge europea 2013-*bis*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 143 del 17 luglio 2017 recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2014 con il quale il dott. Riccardo Rigillo è stato nominato direttore generale della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

Visto il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, relativo alla «Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima»;

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

Visto il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo nel quale si dà atto della necessità di creare un contesto efficace di gestione, tramite un'adeguata ripartizione delle responsabilità tra la Comunità e gli Stati membri ed, in particolare, il Capo VII - Piani di gestione - articoli 18 e 19;

Visto il regolamento (CE) n. 1224/2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

Visto il regolamento (CE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio ed, in particolare, in armonia con i disposti degli articoli 7, 9 e 10 concernenti i tipi di misure di conservazione, i principi e gli obiettivi dei Piani pluriennali nonché il contenuto dei medesimi;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Considerato l'Accordo multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma operativo FEAMP 2014-2020, che approva il piano finanziario FEAMP nazionale articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni), e rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell'amministrazione centrale e della quota parte di risorse complessivamente attribuita alle Amministrazioni regionali ed alla Provincia autonoma di Trento, per il quale si è avuta l'intesa nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 9 giugno 2016;

Considerato che la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura è individuata in qualità di Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014/2020;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono adottati i Piani di gestione Nazionale relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito delle GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 17 e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale).

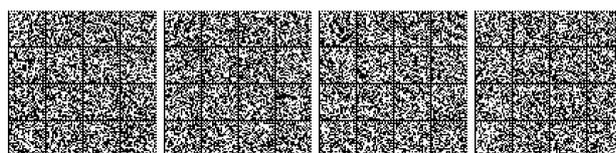
2. La validità dei Piani di gestione di cui all'art. 1 del presente decreto decorre dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2020.

Il presente decreto, trasmesso all'Organo di controllo per il visto di competenza è divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 novembre 2017

Il direttore generale: RIGILLO

Registrato alla Corte dei conti il 28 dicembre 2017
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero delle politiche agricole, n. 1-943

18A02413

DECRETO 11 dicembre 2017.

Individuazione dei prezzi unitari massimi di alcune produzioni agricole per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2018.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca , e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio»;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto, in particolare, l'art. 36 del regolamento (UE) n. 1305/2013 che prevede, tra l'altro, un sostegno finanziario per il pagamento di premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a fronte del rischio di perdite economiche per gli agricoltori causate da avversità atmosferiche, da epizoozie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale e per gli importi versati dai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori in caso di perdite economiche causate da avversità atmosferiche o dall'insorgenza di focolai di epizoozie o fitopatie o da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;

Visto il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, ed in particolare l'art. 27 concernente, tra l'altro gli aiuti per i capi animali morti negli allevamenti zootecnici e l'art. 28 concernente gli aiuti per il pagamento dei premi assicurativi;

Visti gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), ed in particolare il punto 1.2 concernente la gestione dei rischi e delle crisi;

Considerato il Programma di sviluppo rurale nazionale approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C(2015)8312 del 20 novembre 2015, modificato da ultimo con Decisione n. C(2017) 7525 dell'8 novembre 2017, ed in particolare la sottomisura 17.1 «Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante» e la sottomisura 17.2 «Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizoozie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali»;

Visto l'art. 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che, al comma 3, prevede la individuazione dei valori delle produzioni assicurabili con polizze agevolate, sulla base dei prezzi di mercato alla produzione, rilevati dall'ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare);

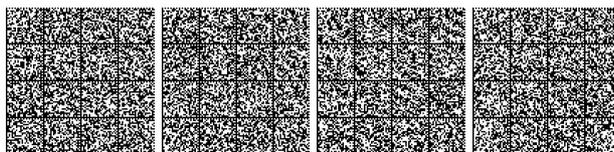
Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, come modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concernente la normativa del Fondo di solidarietà nazionale che prevede interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da eventi climatici avversi, ed in particolare il capo I che disciplina gli aiuti sulla spesa per il pagamento dei premi assicurativi;

Visto in particolare l'art. 2, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, come modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, recante le modalità per stabilire i prezzi unitari per la determinazione dei valori assicurabili con polizze agevolate;

Considerato il decreto ministeriale del 29 dicembre 2014, pubblicato nel sito Internet del Ministero, con il quale a partire dal 1° gennaio 2015 si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, entro i limiti delle intensità di aiuto, delle tipologie di interventi e delle condizioni stabilite dagli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato al settore agricolo e forestale nelle zone rurali 2014-2020 e dal regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, e le disposizioni applicative stabilite con decreto ministeriale 27 luglio 2015, pubblicato nel sito Internet del Ministero;

Considerato il decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 59 del 12 marzo 2015, relativo alla semplificazione della Gestione della PAC 2014-2020 e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo III riguardante la gestione del rischio;

Considerate le lettere *b)* ed *f)*, dell'allegato B del citato decreto ministeriale 12 gennaio 2015 e successive modificazioni e integrazioni, che definiscono rispettivamente gli elementi del Piano assicurativo individuale (PAI) e del Piano di mutualizzazione individuale, propedeutici alla stipula delle polizze assicurative agricole agevolate e ai fini dell'adesione ai fondi di mutualizzazione, agevolabili ai sensi delle sottomisure 17.1 e 17.2 del Programma nazionale di sviluppo rurale citato, per la cui elaborazione sono necessari, tra l'altro, i prezzi unitari massimi stabiliti dal presente decreto;

Ritenuto opportuno che per la determinazione dei valori assicurabili con polizze agevolate, nel caso di nuovi prodotti/varietà di cui non si dispone della rilevazione storica triennale, così come previsto all'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e all'art. 2 comma 5-*ter* del decreto legislativo n. 102/2014, Ismea può procedere alla rilevazione dei prezzi prendendo in considerazione un numero inferiore di anni;

Considerato il decreto 6 novembre 2017, in corso di registrazione presso gli Organi di controllo, con il quale è stato approvato il piano assicurativo agricolo 2018;

Preso atto dei prezzi medi di mercato delle produzioni agricole rilevati dall'ISMEA nel triennio dal 2015 al 2017 ai sensi dell'art. 127, comma 3, della legge n. 388/2000, trasmessi con nota 7 novembre 2017;

Ritenuto, per l'anno 2018, di parametrare gli importi massimi, entro cui devono essere contenuti i prezzi unitari per la determinazione dei valori delle produzioni agricole assicurabili e dei valori ai fini dell'adesione ai fondi di mutualizzazione, alla media dei prezzi dei singoli prodotti trasmessi dall'ISMEA con la citata nota;

Tenuto conto della necessità di incrementare per le produzioni biologiche il prezzo del corrispondente prodotto ottenuto con le tecniche agronomiche ordinarie, a conclusione del periodo di conversione, tenendo altresì conto della riduzione delle rese *benchmark* da determinare con relativo provvedimento ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

Prezzi unitari massimi dei prodotti assicurabili con polizze agevolabili e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione per l'anno 2018

1. I prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli utilizzabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2018, sulla base del Piano assicurativo agricolo 2018, citato nelle premesse, sono riportati nell'elenco allegato che fa parte integrante del presente decreto.

2. I prezzi di cui al comma 1 codificati per area, per prodotto o gruppo di prodotti della medesima specie botanica o gruppo varietale delle produzioni vegetali, costituiscono il valore massimo di riferimento, fermo restando che, in sede di stipula delle polizze o per l'adesione ai fondi di mutualizzazione, le parti contraenti possono convenire di applicare anche prezzi inferiori, in base alle caratteristiche qualitative e alle condizioni locali di mercato.

3. Ai fini dell'identificazione univoca del prodotto da assicurare o con il quale aderire al fondo di mutualizzazione, il codice e l'ID varietà per i prodotti vegetali di cui all'elenco allegato - seconda e quinta colonna – sono riportati nel Sistema di gestione dei rischi, di cui al decreto n. 162 del 12 gennaio 2015 e successive modificazioni e integrazioni, e nel Piano assicurativo individuale, o nel piano di mutualizzazione individuale, e devono essere riscontrabili sulle polizze, o sui certificati di adesione alle polizze collettive, ovvero nella copertura mutualistica annuale.

4. Il prezzo unitario massimo per le produzioni biologiche non comprese nell'elenco allegato può essere determinato maggiorando, fino al massimo del 50 per cento, il prezzo stabilito per il corrispondente prodotto ottenuto con le tecniche agronomiche ordinarie, a conclusione del periodo di conversione.

5. Nei casi di cui al comma 4, sul certificato di polizza deve essere riportata la dicitura «produzione biologica» e al medesimo certificato deve essere allegato l'attestato dell'Organismo di controllo preposto per le successive verifiche da parte dell'Autorità competente.

Art. 2.

Modalità di determinazione di ulteriori prezzi unitari massimi

1. Nel termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente decreto nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, i soggetti interessati alla stipula delle polizze agevolate possono segnalare eventuali esigenze di determinazione di prezzi unitari massimi di produzioni non riconducibili alle tipologie di prodotto contemplate nell'elenco allegato.

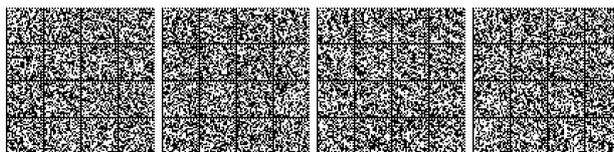
2. La segnalazione deve avvenire inviando apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata cosvir6@pec.politicheagricole.gov.it

3. Le segnalazioni di cui al comma 2 sono valutate sulla base della presenza dei dati conoscitivi di mercato e del parere tecnico dell'ISMEA. I relativi prezzi unitari massimi applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato o per l'adesione ai fondi di mutualizzazione, per l'anno 2018, saranno determinati entro trenta giorni a decorrere dal termine di cui al comma 1 e approvati con successivo provvedimento.

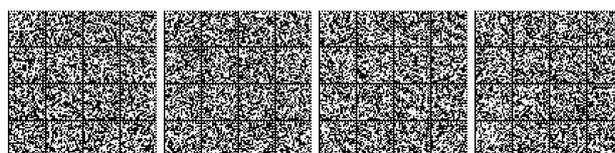
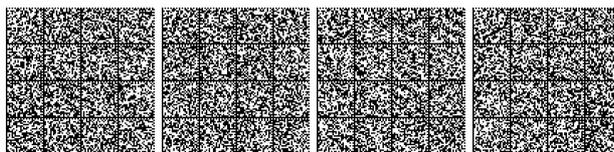
Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (www.politicheagricole.it).

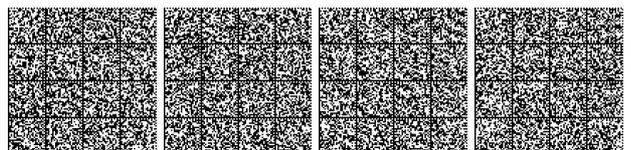
Roma, 11 dicembre 2017

Il Ministro: MARTINA

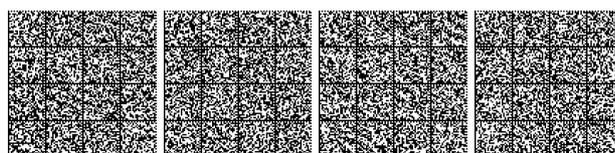
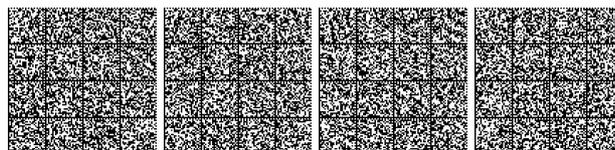
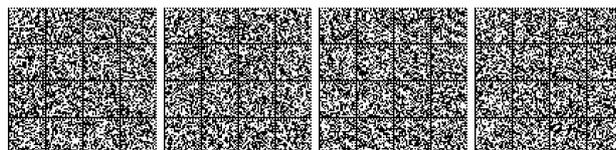
Registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 2018
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 1

ALLEGATO

Seminativi

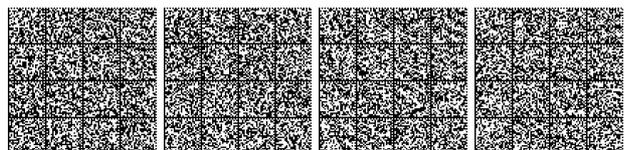
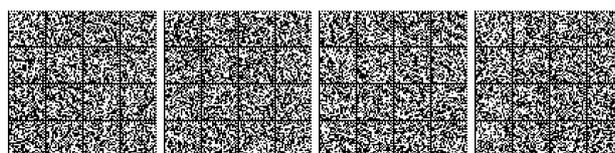
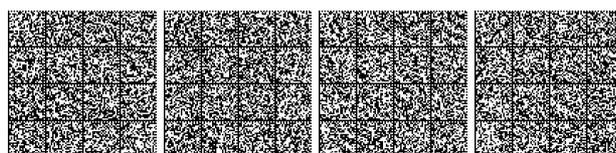
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	H10	FRUMENTO DURO	GENERICO	1	€/100 kg	25,40
IT	H11	FRUMENTO TENERO	GENERICO	2	€/100 kg	18,48
IT	D16	FARRO	GENERICO	3	€/100 kg	26,89
IT	D16	FARRO	BIOLOGICO	4	€/100 kg	40,33
IT	C43	AVENA	GENERICO	5	€/100 kg	20,19
IT	C49	TRITICALE	GENERICO	6	€/100 kg	20,19
IT	C29	ORZO	GENERICO	7	€/100 kg	16,63
IT	C29	ORZO	VARIETÀ PRIORA (DESTINATO ALLA TOSTATURA PER LA PRODUZIONE DI CAFFÈ)	8	€/100 kg	26,67
IT	D31	SEGALE	GENERICO	9	€/100 kg	18,83
IT	C91	LINO	GENERICO	11	€/100 kg	49,00
IT	C32	COLZA	GENERICO	13	€/100 kg	32,54
IT	D18	FAVINO	GENERICO	16	€/100 kg	22,66
IT	H18	LOIETTO	GENERICO	18	€/100 kg	14,50
IT	C96	PISELLO PROTEICO	GENERICO	19	€/100 kg	24,01
IT	L72	PISELLI SECCHI	GENERICO	20	€/100 kg	97,67
IT	C88	ERBAI DI LEGUMINOSE	VECCIA	60	€/100 kg	13,67
IT	H20	TRIFOGLIO	GENERICO	61	€/100 kg	13,83
IT	H11	FRUMENTO TENERO	FRUMENTO TENERO DI FORZA (MANITOBA)	76	€/100 kg	26,36
IT	H11	FRUMENTO TENERO	FRUMENTO TENERO BISCOTTIERO (CARISMA)	77	€/100 kg	18,12
IT	C89	ERBAI MISTI	ERBAIO MISTO DI LOIETTO E TRIFOGLIO	80	€/100 kg	17,22
IT	C89	ERBAI MISTI	ERBAIO MISTO DI AVENA E VECCIA	81	€/100 kg	7,08
IT	C89	ERBAI MISTI	ERBAIO MISTO DI AVENA E TRIFOGLIO	82	€/100 kg	11,70

Area	**Codice**	**Prodotto**	**Specifica prodotto**	**ID Varietà**	**Unità di misura**	**Prezzi massimi 2018**
IT	C89	ERBAI MISTI	ERBAIO MISTO DI LOIETTO ED ERBA MEDICA	83	€/100 kg	16,46
IT	C89	ERBAI MISTI	ERBAI MISTI (USO FORAGGIO)	84	€/100 kg	14,08
IT	C87	ERBAI DI GRAMINACEE	ERBAIO DI AVENA	85	€/100 kg	11,33
IT	H45	LUPINELLA	GENERICO	87	€/100 kg	13,50
IT	H79	FRUMENTO POLONICO (KHORASAN)	TIPO KAMUT O KHORASAN	88	€/100 kg	210,00
09	H11	FRUMENTO TENERO	FRASSINETO	93	€/100 kg	30,00
IT	D06	CANAPA	PAGLIE DI CANAPA (UMIDITA' 13%)	98	€/100 kg	14,00
IT	H10	FRUMENTO DURO	SENATORE CAPPELLI	126	€/100 kg	45,83
IT	H10	FRUMENTO DURO	AVISPA	127	€/100 kg	26,00
IT	H11	FRUMENTO TENERO	GENTIL ROSSO	128	€/100 kg	47,50
IT	H11	FRUMENTO TENERO	VERNA	129	€/100 kg	49,17
IT	H11	FRUMENTO TENERO	ANDRIOLO	130	€/100 kg	49,17
IT	H11	FRUMENTO TENERO	MAIORCA	131	€/100 kg	49,17
IT	D16	FARRO	FILDERSTOLTZ	132	€/100 kg	48,67
IT	C32	COLZA	ALTO CONTENUTO OLEICO	142	€/100 kg	36,35
IT	L17	AVENA DA BIOMASSA	GENERICO	144	€/100 kg	2,72
IT	L33	COLZA DA BIOMASSA	GENERICO	148	€/100 kg	2,40
IT	L37	ERBAI DA BIOMASSA	GENERICO	149	€/100 kg	3,03
IT	L38	ERBAI DI RAVIZZONE	GENERICO	150	€/100 kg	2,40
IT	L48	FRUMENTO DA BIOMASSA	GENERICO	151	€/100 kg	2,72
IT	L51	FRUMENTO TENERO DA INSILAGGIO	GENERICO	153	€/100 kg	3,18
IT	L69	ORZO DA BIOMASSA	GENERICO	157	€/100 kg	2,73
IT	L79	SEGALE DA BIOMASSA	GENERICO	158	€/100 kg	2,71
IT	L86	TRITICALE DA BIOMASSA	GENERICO	163	€/100 kg	2,75
IT	L87	TRITORDEUM	GENERICO	164	€/100 kg	31,50

Colture da seme

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	H26	BASILICO DA SEME	DA SEME	3500	€/100 kg	846,67
IT	C67	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO DA SEME	DA SEME	3501	€/100 kg	260,00
IT	D50	BIETOLA ROSSA DA SEME	DA ORTO DA SEME STANDARD	3502	€/100 kg	285,83
IT	D46	CAROTA DA SEME	DA SEME IBRIDO	3503	€/100 kg	1.703,33
IT	D46	CAROTA DA SEME	DA SEME STANDARD	3504	€/100 kg	465,00
IT	D52	CAVOLFIORE DA SEME	DA SEME IBRIDO	3505	€/100 kg	6.166,67
IT	D52	CAVOLFIORE DA SEME	DA SEME STANDARD	3506	€/100 kg	1.316,67
IT	C69	CAVOLI DA SEME	DA SEME IBRIDO	3507	€/100 kg	2.016,67
IT	C69	CAVOLI DA SEME	DA SEME STANDARD	3508	€/100 kg	386,67
IT	C70	CETRIOLI DA SEME	DA SEME IBRIDO	3511	€/100 kg	2.083,33
IT	C70	CETRIOLI DA SEME	DA SEME STANDARD	3512	€/100 kg	1.358,33
IT	C71	RADICCHIO\CICORIA DA SEME	DA SEME IBRIDO	3513	€/100 kg	3.133,33
IT	C71	RADICCHIO\CICORIA DA SEME	DA SEME STANDARD	3514	€/100 kg	403,33
IT	C72	CIPOLLA DA SEME	DA SEME IBRIDO	3515	€/100 kg	2.173,33
IT	C72	CIPOLLA DA SEME	DA SEME STANDARD	3516	€/100 kg	1.415,00
IT	D98	FAGIOLI DA SEME	DI LAMON (IGP)	3517	€/100 kg	850,00
IT	D51	FINOCCHIO DA SEME	DA SEME IBRIDO	3518	€/100 kg	2.800,00
IT	D51	FINOCCHIO DA SEME	DA SEME STANDARD	3519	€/100 kg	330,00
IT	C73	INDIVIA DA SEME	SCAROLA DA SEME	3520	€/100 kg	636,33
IT	C74	LATTUGHE DA SEME	DA SEME	3521	€/100 kg	800,00
IT	D47	PISELLO DA SEME	DA SEME	3522	€/100 kg	97,67
IT	C75	PORRO DA SEME	DA SEME IBRIDO	3523	€/100 kg	4.250,00
IT	C75	PORRO DA SEME	DA SEME STANDARD	3524	€/100 kg	743,33
IT	D43	PREZZEMOLO DA SEME	DA SEME STANDARD	3525	€/100 kg	258,33
IT	C76	RAPA DA SEME	DA SEME	3526	€/100 kg	173,33
IT	C77	RAVANELLO DA SEME	DA SEME IBRIDO	3527	€/100 kg	768,33
IT	C77	RAVANELLO DA SEME	DA SEME STANDARD	3528	€/100 kg	310,00
IT	H29	RUCOLA DA SEME	COLTIVATA DA SEME	3529	€/100 kg	125,00
IT	H29	RUCOLA DA SEME	SELVATICA DA SEME	3530	€/100 kg	804,17
IT	C78	SPINACIO DA SEME	DA SEME	3531	€/100 kg	173,67
IT	H56	SEDANO DA SEME	DA SEME	3532	€/100 kg	660,00
IT	C79	ZUCCA DA SEME	DA SEME	3533	€/100 kg	633,33
IT	D49	ZUCCHINE DA SEME	DA SEME IBRIDO	3534	€/100 kg	1.750,00
IT	D49	ZUCCHINE DA SEME	DA SEME STANDARD	3535	€/100 kg	523,33
IT	C86	CORIANDOLO DA SEME	DA SEME	3536	€/100 kg	75,33
IT	C68	ERBA MEDICA DA SEME	DA SEME	3537	€/100 kg	280,00
IT	D44	TRIFOGLIO DA SEME	DA SEME STANDARD	3538	€/100 kg	118,33
IT	D48	GIRASOLE DA SEME	DA SEME IBRIDO	3539	€/100 kg	88,58
IT	D45	COLZA DA SEME	DA SEME STANDARD	3540	€/100 kg	32,67
IT	C84	CANAPA DA SEME	DA SEME	3541	€/100 kg	254,40

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	H13	FRUMENTO TENERO DA SEME	DA SEME	3542	€/100 kg	20,57
IT	H12	FRUMENTO DURO DA SEME	DA SEME	3543	€/100 kg	29,18
IT	C39	MAIS DA SEME	DA SEME	3544	€/100 kg	85,32
IT	D60	ORZO DA SEME	DA SEME	3545	€/100 kg	19,03
IT	D65	SEGALE DA SEME	DA SEME	3546	€/100 kg	24,07
IT	C92	LOIETTO DA SEME	DA SEME	3547	€/100 kg	168,33
IT	L81	SOIA DA SEME	DA SEME	3548	€/100 kg	33,38
IT	H38	ANETO DA SEME	DA SEME	3549	€/100 kg	222,00
IT	H40	TRITICALE DA SEME	DA SEME	3550	€/100 kg	32,08
IT	H39	SORGO DA SEME	DA SEME	3551	€/100 kg	52,00
IT	L46	FAVINO DA SEME	DA SEME	3553	€/100 kg	19,90
IT	H88	BIETOLA DA COSTA DA SEME	DA SEME	3554	€/100 kg	286,67
IT	H89	SULLA DA SEME	DA SEME	3555	€/100 kg	276,67
IT	H95	FESTUCA DA SEME	DA SEME	3556	€/100 kg	84,33
IT	H96	ERBA MAZZOLINA DA SEME	DA SEME	3557	€/100 kg	93,67
IT	H97	FACELIA DA SEME	DA SEME	3558	€/100 kg	258,67
IT	D96	BUNCHING ONION DA SEME	DA SEME IBRIDO	3559	€/100 kg	2.100,00
IT	D96	BUNCHING ONION DA SEME	DA SEME STANDARD	3560	€/100 kg	1.016,67
IT	D97	FAVA DA SEME	DA SEME	3561	€/100 kg	39,33
IT	H76	CRESCIONE DA SEME	DA SEME	3562	€/100 kg	106,67
IT	D98	FAGIOLI DA SEME	DA SEME	3563	€/100 kg	200,00
IT	D60	ORZO DA SEME	DA SEME IBRIDO	3564	€/100 kg	130,33
IT	L07	CRISANTEMO DA SEME	DA SEME	3565	€/100 kg	160,00
IT	L08	BARBABIETOLA DA FORAGGIO DA SEME	DA SEME	3566	€/100 kg	173,33
IT	L18	AVENA DA SEME	GENERICO	3569	€/100 kg	19,25
IT	L25	CARDO DA SEME	GENERICO	3570	€/100 kg	500,00
IT	L43	FAGIOLINI DA SEME	GENERICO	3572	€/100 kg	280,00
IT	L44	FARRO DA SEME	GENERICO	3573	€/100 kg	27,00
IT	L89	VECCIA DA SEME	GENERICO	3582	€/100 kg	44,00
IT	D45	COLZA DA SEME	DA SEME IBRIDO	3583	€/100 kg	58,86
IT	L56	LUPINELLA DA SEME	GENERICO	3576	€/100 kg	97,50

Ortaggi

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	C46	PISELLI FRESCHI	PISELLI DA INDUSTRIA	4000	€/100 kg	26,72
IT	C46	PISELLI FRESCHI	PISELLI DA INDUSTRIA PER SURGELATI	4001	€/100 kg	32,11
IT	C56	SPINACIO	DA INDUSTRIA	4004	€/100 kg	18,67
IT	D03	ASPARAGO	GENERICO	4006	€/100 kg	256,69
BZ	D03	ASPARAGO	DI TERLANO	4007	€/100 kg	470,00

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
20	D03	ASPARAGO	GENERICO	4008	€/100 kg	286,00
IT	D12	CECI	GENERICO	4026	€/100 kg	161,26
IT	D13	CETRIOLI	IN PIEN'ARIA	4027	€/100 kg	35,62
IT	D54	CICERCHIA	GENERICO	4028	€/100 kg	161,26
IT	C54	CIPOLLE	CIPOLLA A SEMINA PRIMAVERILE	4030	€/100 kg	27,55
IT	D14	CIPOLLINE	GENERICO	4031	€/100 kg	45,30
IT	C33	COCOMERO	GENERICO	4032	€/100 kg	23,16
IT	C33	COCOMERO	MINI	4033	€/100 kg	32,33
IT	C45	FAGIOLI FRESCHI	GENERICO	4034	€/100 kg	181,75
IT	L39	FAGIOLI DA INDUSTRIA	GENERICO	4035	€/100 kg	58,83
IT	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	GENERICO	4036	€/100 kg	99,39
PG	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	FAGIOLINA LAGO TRASIMENO	4037	€/100 kg	2.100,00
TN	C47	FAGIOLINI	STORTINO DI TRENTO	4038	€/100 kg	308,67
IT	C47	FAGIOLINI	PIEN'ARIA	4039	€/100 kg	139,81
IT	L42	FAGIOLINI DA INDUSTRIA	GENERICO	4041	€/100 kg	29,25
20	C47	FAGIOLINI	PIEN'ARIA	4042	€/100 kg	141,00
CN	L41	FAGIOLI SECCHI RAMPICANTI	DI CUNEO SECCO	4043	€/100 kg	460,00
BL	C45	FAGIOLI FRESCHI	DI LAMON (IGP)	4045	€/100 kg	600,00
20	C45	FAGIOLI FRESCHI	BORLOTTI	4046	€/100 kg	220,00
IT	D17	FAVA FRESCA	GENERICO	4047	€/100 kg	56,67
20	D17	FAVA FRESCA	GENERICO	4048	€/100 kg	98,00
IT	D22	LENTICCHIE	GENERICO	4053	€/100 kg	52,25
11	D22	LENTICCHIE	GENERICO	4054	€/100 kg	64,17
IT	C58	MELANZANE	PIEN'ARIA	4055	€/100 kg	36,16
20	C58	MELANZANE	PIEN'ARIA	4057	€/100 kg	44,67
AL	C34	MELONI	DELLA BASSA VALLE SCRIVIA	4058	€/100 kg	48,17
IT	C34	MELONI	GENERICO	4059	€/100 kg	54,69
IT	C35	PATATE	COMUNI	4060	€/100 kg	19,09
IT	H16	PATATE DA SEME	DA SEMINA	4061	€/100 kg	51,67
IT	C35	PATATE	DI PRIMIZIA	4062	€/100 kg	33,01
20	C35	PATATE	COMUNI	4063	€/100 kg	32,67
IT	H24	PEPERONCINO	DOLCE	4064	€/100 kg	65,00
IT	H24	PEPERONCINO	PICCANTE	4065	€/100 kg	130,00
IT	C22	PEPERONI	QUADRATO D'ASTI	4066	€/100 kg	90,00
IT	C22	PEPERONI	CUNEO GIALLO	4067	€/100 kg	103,33
IT	C22	PEPERONI	STRATOS	4068	€/100 kg	73,33
IT	C22	PEPERONI	TOPEPO	4069	€/100 kg	130,00
IT	C22	PEPERONI***	CORNO DI BUE***	4070	€/100 kg	83,33
IT	C22	PEPERONI	LUNGHI	4071	€/100 kg	90,00
IT	C22	PEPERONI	CORNETTO DI PONTECORVO	4072	€/100 kg	88,33
IT	C22	PEPERONI	PIEN'ARIA	4074	€/100 kg	55,72

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	C22	PEPERONI	PICCANTE	4076	€/100 kg	48,33
01	C22	PEPERONI	F1 TORNADO	4077	€/100 kg	130,00
01	C22	PEPERONI	CERESELLO	4078	€/100 kg	130,00
09	C22	PEPERONI	COMUNE ROSSO	4079	€/100 kg	56,67
09	C22	PEPERONI	QUADRATO GIALLO	4080	€/100 kg	70,00
09	C22	PEPERONI	QUADRATO ROSSO	4081	€/100 kg	70,00
IT	C46	PISELLI FRESCHI	GENERICO	4082	€/100 kg	119,90
IT	C13	POMODORO DA TAVOLA	PIEN'ARIA	4092	€/100 kg	49,10
20	C13	POMODORO DA TAVOLA	PIEN'ARIA	4093	€/100 kg	65,33
IT	D64	SCALOGNO	GENERICO	4108	€/100 kg	85,00
IT	D68	ZUCCHINA FIORE	ZUCCHINE BIANCHE CON FIORE	4112	€/100 kg	65,00
IT	C50	ZUCCHINE	ZUCCHINE DI PIEN'ARIA	4113	€/100 kg	44,35
20	C50	ZUCCHINE	ZUCCHINE DI PIEN'ARIA	4115	€/100 kg	77,00
IT	H27	FIORI DI ZUCCHINA	GENERICO	4116	€/unità	0,20
VR	C22	PEPERONI	QUADRATO GIALLO	4118	€/100 kg	62,29
VR	C22	PEPERONI	QUADRATO ROSSO	4119	€/100 kg	63,19
TN	D03	ASPARAGO	DI ZAMBANA	4120	€/100 kg	463,33
IT	C33	COCOMERO	SUGAR BABY	4121	€/100 kg	25,47
TN	C35	PATATE	DI MONTAGNA	4122	€/100 kg	43,00
NA	C13	POMODORO DA TAVOLA	POMODORINO DEL PIENNOLO DEL VESUVIO DOP	4123	€/100 kg	430,00
TO	C54	CIPOLLE	PIATLINA BIONDA DI ANDEZENO	4124	€/100 kg	131,67
VE	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	VERDON	4126	€/100 kg	1.366,67
10	D22	LENTICCHIE	GENERICO	4133	€/100 kg	107,33
01	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	OCCHIO NERO BIOLOGICO (SECCO)	4135	€/100 kg	448,33
01	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	AZUCHI ROSSI BIOLOGICO (SECCO)	4136	€/100 kg	425,00
01	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	AZUCHI VERDI BIOLOGICO (SECCO)	4137	€/100 kg	425,00
01	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	BORLOTTI BIOLOGICO (SECCO)	4138	€/100 kg	408,33
01	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	CANNELLINI BIOLOGICO (SECCO)	4139	€/100 kg	425,00
CL	D22	LENTICCHIE	TRADIZIONALE DI VILLALBA	4142	€/100 kg	350,83
18	C54	CIPOLLE	CIPOLLA ROSSA DI TROPEA CALABRIA IGP	4143	€/100 kg	41,67
18	D14	CIPOLLINE	CIPOLLA ROSSA DI TROPEA CALABRIA IGP - CIPOLLOTTO	4144	€/100 kg	41,67
19	D08	CAROTA	CAROTA NOVELLA DI ISPICA IGP	4146	€/100 kg	62,67
IT	L40	FAGIOLI SECCHI NANI	HOKKAIDO SECCO	4147	€/100 kg	200,00
01	C45	FAGIOLI FRESCHI	BORLOTTI	4148	€/100 kg	183,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
17	D22	LENTICCHIE	GENERICO	4149	€/100 kg	107,33
TP	L04	CAPPERO	CAPPERO DI PANTELLERIA IGP	4150	€/100 kg	876,67
IT	L41	FAGIOLI SECCHI RAMPICANTI	GENERICO	4160	€/100 kg	99,39
IT	L11	AGRETTO	GENERICO	4161	€/100 kg	77,50
PT	L41	FAGIOLI SECCHI RAMPICANTI	DI SORANA (IGP)	4164	€/100 kg	1.550,00
SA	L41	FAGIOLI SECCHI RAMPICANTI	DI CONTRONE	4165	€/100 kg	1.075,00
IT	C38	FRAGOLE	GENERICO	5114	€/100 kg	205,11
TN	C38	FRAGOLE	TRENTO	5115	€/100 kg	383,33
IT	C38	FRAGOLE	FRAGOLINE DI BOSCO	5116	€/100 kg	1.333,33
BZ	C38	FRAGOLE	BOLZANO	5458	€/100 kg	393,33

Frutta

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	C02	ALBICOCCHE	GENERICHE	5000	€/100 kg	84,94
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	AURORA	5001	€/100 kg	99,17
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	FLAVOR COT	5002	€/100 kg	77,92
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	LILLY COT	5003	€/100 kg	77,92
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	MAGIC COT	5004	€/100 kg	77,92
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	PERL COT	5005	€/100 kg	77,92
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	WONDER COT	5006	€/100 kg	88,48
IT	C02	ALBICOCCHE	ZEBRA 12	5007	€/100 kg	76,25
04	C02	ALBICOCCHE	GENERICHE	5008	€/100 kg	260,00
IT	C02	ALBICOCCHE	AUGUSTA 1	5009	€/100 kg	86,67
IT	C02	ALBICOCCHE	AUGUSTA 2	5010	€/100 kg	90,00
IT	C02	ALBICOCCHE	AUGUSTA 3	5011	€/100 kg	85,00
IT	C02	ALBICOCCHE	FARBALY	5012	€/100 kg	87,50
IT	C02	ALBICOCCHE	FARCLO	5013	€/100 kg	71,67
IT	C02	ALBICOCCHE	FARDAO	5014	€/100 kg	71,67
IT	C02	ALBICOCCHE	FARELY	5015	€/100 kg	71,67
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	MANGO COT	5016	€/100 kg	77,92
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	PINK COT	5017	€/100 kg	77,92
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	SWEET COT	5018	€/100 kg	77,92
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	TOM COT	5019	€/100 kg	77,92
16	C02	ALBICOCCHE	ORANGE RUBIS	5020	€/100 kg	141,67
16	C02	ALBICOCCHE	PELLECCHIELLA	5021	€/100 kg	91,67
16	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	TYRINTHOS	5022	€/100 kg	55,00
16	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	ANTONIO ERRANI	5023	€/100 kg	88,33
IT	C37	CILIEGIE	DURA ANELLONA	5059	€/100 kg	226,67
IT	C37	CILIEGIE	DURA DELLA MARCA	5060	€/100 kg	308,33
IT	C37	CILIEGIE	DURONE DEL CHIAMPO	5061	€/100 kg	284,12

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	C37	CILIEGIE	DURONI SWEET HEART	5062	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	FERROVIA	5063	€/100 kg	334,81
IT	C37	CILIEGIE	FIRM RED	5064	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	GIANT RED	5065	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	MORA DI CAZZANO	5066	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	MORA DI VIGNOLA	5067	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	NERO I	5068	€/100 kg	266,67
IT	C37	CILIEGIE	GENERICA	5069	€/100 kg	252,44
TN	C37	CILIEGIE	TRENTO (ZONA DI MONTAGNA)	5070	€/100 kg	560,00
08	L32	CILIEGIO ACIDO	ACIDE	5071	€/100 kg	90,00
03	C37	CILIEGIE	BLACK STAR	5072	€/100 kg	226,67
03	C37	CILIEGIE	BROOKS	5073	€/100 kg	226,67
03	C37	CILIEGIE	BURLAT	5074	€/100 kg	193,33
03	C37	CILIEGIE	SWEET EARLY	5075	€/100 kg	233,33
03	C37	CILIEGIE	GARNET	5076	€/100 kg	226,67
03	C37	CILIEGIE	GIORGIA	5077	€/100 kg	260,00
03	C37	CILIEGIE	LAPINS	5078	€/100 kg	260,00
03	C37	CILIEGIE	REGINA	5079	€/100 kg	226,67
03	C37	CILIEGIE	SKEENA	5080	€/100 kg	256,67
03	C37	CILIEGIE	SUMMER CHARM	5081	€/100 kg	223,33
03	C37	CILIEGIE	SWEET HEART	5082	€/100 kg	266,67
03	C37	CILIEGIE	VAN	5083	€/100 kg	230,00
IT	C37	CILIEGIE	EARLY LORY	5084	€/100 kg	252,44
IT	C37	CILIEGIE	EARLY BIGI	5085	€/100 kg	252,44
IT	C37	CILIEGIE	EARLY STAR	5086	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	BLACK STAR	5087	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	GREEN STAR	5088	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	KORDIA	5089	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	SIMCOE	5090	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	SONATA	5091	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	NEW STAR	5092	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	GRACE STAR	5093	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	BIG STAR	5094	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	BIG LORY	5095	€/100 kg	284,12
IT	C37	CILIEGIE	PRIME GIANT	5096	€/100 kg	284,12
IT	C44	FICHI	GENERICO	5110	€/100 kg	39,33
20	C44	FICHI	GENERICO	5111	€/100 kg	126,67
IT	C42	FICO D'INDIA	GENERICO	5113	€/100 kg	30,17
IT	D56	GELSO	GENERICO	5117	€/100 kg	586,67
IT	C52	LAMPONE	GENERICO	5123	€/100 kg	488,33
IT	C51	MIRTILLO	GENERICO	5216	€/100 kg	403,33
IT	C66	MORE	GENERICO	5217	€/100 kg	391,67
IT	C06	NETTARINE PRECOCI	PRECOCI	5218	€/100 kg	73,64

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	C05	NETTARINE	MEDIE	5219	€/100 kg	51,74
IT	C05	NETTARINE	TARDIVE	5220	€/100 kg	48,64
IT	C05	NETTARINE	SBERGIE	5221	€/100 kg	53,15
09	C05	NETTARINE	GENERICO	5222	€/100 kg	73,00
IT	C06	NETTARINE PRECOCI	PLATICARPA POLPA BIANCA PRECOCE	5223	€/100 kg	54,31
IT	C05	NETTARINE	PLATICARPA POLPA BIANCA MEDIO	5224	€/100 kg	50,52
IT	C05	NETTARINE	PLATICARPA POLPA BIANCA TARDIVO	5225	€/100 kg	47,85
IT	C06	NETTARINE PRECOCI	PLATICARPA POLPA GIALLA PRECOCE	5226	€/100 kg	53,54
IT	C05	NETTARINE	PLATICARPA POLPA GIALLA MEDIO	5227	€/100 kg	44,71
IT	C05	NETTARINE	PLATICARPA POLPA GIALLA TARDIVO	5228	€/100 kg	45,44
20	C05	NETTARINE	MEDIE	5229	€/100 kg	72,33
IT	C09	PESCHE	PERCOCO PASTA BIANCA TARDIVO	5235	€/100 kg	38,67
IT	C10	PESCHE PRECOCI	PERCOCO PASTA GIALLA PRECOCE	5236	€/100 kg	35,00
IT	C09	PESCHE	PERCOCO PASTA GIALLA MEDIO	5237	€/100 kg	26,33
IT	C09	PESCHE	PERCOCO PASTA GIALLA TARDIVO	5238	€/100 kg	29,33
IT	C10	PESCHE PRECOCI	PLATICARPA POLPA BIANCA PRECOCE	5239	€/100 kg	52,81
IT	C09	PESCHE	PLATICARPA POLPA BIANCA MEDIO	5240	€/100 kg	45,52
IT	C09	PESCHE	PLATICARPA POLPA BIANCA TARDIVO	5241	€/100 kg	45,88
IT	C10	PESCHE PRECOCI	PLATICARPA POLPA GIALLA PRECOCE	5242	€/100 kg	50,26
IT	C09	PESCHE	PLATICARPA POLPA GIALLA MEDIO	5243	€/100 kg	41,07
IT	C09	PESCHE	PLATICARPA POLPA GIALLA TARDIVO	5244	€/100 kg	43,71
20	C09	PESCHE	GIALLE MEDIE	5245	€/100 kg	64,00
20	C09	PESCHE	BIANCHE MEDIE	5246	€/100 kg	67,00
AL	C09	PESCHE	VOLPEDO	5280	€/100 kg	103,00
19	C10	PESCHE PRECOCI	FLORDSTAR GIALLE PRECOCI	5281	€/100 kg	53,50
IT	C09	PESCHE	TABACCHIERA	5282	€/100 kg	66,17
IT	C10	PESCHE PRECOCI	GIALLE PRECOCI	5283	€/100 kg	66,37
IT	C09	PESCHE	GIALLE MEDIE	5284	€/100 kg	46,51
IT	C09	PESCHE	GIALLE TARDIVE	5285	€/100 kg	47,67
IT	C10	PESCHE PRECOCI	BIANCHE PRECOCI	5286	€/100 kg	67,61
IT	C09	PESCHE	BIANCHE MEDIE	5287	€/100 kg	53,06
IT	C09	PESCHE	BIANCHE TARDIVE	5288	€/100 kg	52,61
09	C09	PESCHE	GENERICO	5289	€/100 kg	53,33

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	C57	PISTACCHIO	GENERICO	5290	€/100 kg	1.199,40
IT	C62	RIBES	GENERICO	5292	€/100 kg	315,00
IT	C17	SUSINE PRECOCI	MORETTINI	5294	€/100 kg	82,10
IT	C17	SUSINE PRECOCI	SORRISO	5295	€/100 kg	69,33
IT	C17	SUSINE PRECOCI	RUTH GERSTETTER	5296	€/100 kg	76,28
IT	C17	SUSINE PRECOCI	FLORENTIA	5297	€/100 kg	82,10
IT	C17	SUSINE PRECOCI	ALTRE VARIETA' PRECOCI	5298	€/100 kg	82,10
IT	C16	SUSINE	ANGELENO	5299	€/100 kg	70,30
IT	C16	SUSINE	ANNA SPATH	5300	€/100 kg	48,40
IT	C16	SUSINE	TC SUN	5301	€/100 kg	58,06
IT	C16	SUSINE	TC4	5302	€/100 kg	53,36
IT	C16	SUSINE	SUN BURST	5303	€/100 kg	53,36
IT	C16	SUSINE	SUN GO	5304	€/100 kg	53,36
IT	C16	SUSINE	BLACK DIAMOND	5305	€/100 kg	72,45
IT	C16	SUSINE	BLACK GOLD	5306	€/100 kg	79,28
IT	C16	SUSINE	BLACK STAR	5307	€/100 kg	72,45
IT	C16	SUSINE	BLUEFREE	5308	€/100 kg	79,28
IT	C16	SUSINE	CALIFORNIA	5309	€/100 kg	79,28
IT	C16	SUSINE	GOCCIA D'ORO	5310	€/100 kg	79,68
IT	C16	SUSINE	GRAN PRIX	5311	€/100 kg	65,53
IT	C16	SUSINE	ITALIA	5312	€/100 kg	79,28
IT	C16	SUSINE	PRESIDENT	5313	€/100 kg	63,98
IT	C16	SUSINE	REGINA CLAUDIA	5314	€/100 kg	157,78
IT	C16	SUSINE	SANTA ROSA	5315	€/100 kg	79,28
IT	C16	SUSINE	STANLEY	5316	€/100 kg	58,45
IT	C16	SUSINE	ALTRE VARIETA' MEDIO TARDIVE	5317	€/100 kg	63,93
01	C16	SUSINE	FLAVOR KING	5318	€/100 kg	90,00
20	C16	SUSINE	ANGELENO	5319	€/100 kg	81,00
20	C16	SUSINE	PRESIDENT	5320	€/100 kg	72,50
IT	C19	UVA DA TAVOLA	APIRENE	5321	€/100 kg	82,63
IT	C19	UVA DA TAVOLA	REGINA	5322	€/100 kg	55,07
IT	C19	UVA DA TAVOLA	BLACK MAGIC	5323	€/100 kg	55,07
IT	C19	UVA DA TAVOLA	PRIMUS	5324	€/100 kg	55,07
IT	C19	UVA DA TAVOLA	SCHIAVA GROSSA	5325	€/100 kg	55,07
IT	C19	UVA DA TAVOLA	CARDINAL	5326	€/100 kg	46,04
IT	C19	UVA DA TAVOLA	PIZZUTELLO BIANCO/NERO	5327	€/100 kg	55,07
IT	C19	UVA DA TAVOLA	MATILDE	5328	€/100 kg	51,67
IT	C19	UVA DA TAVOLA	VITTORIA	5329	€/100 kg	67,51
IT	C19	UVA DA TAVOLA	FRAGOLA	5330	€/100 kg	55,07
IT	C19	UVA DA TAVOLA	ITALIA	5331	€/100 kg	54,99
IT	C19	UVA DA TAVOLA	LA VALLÉE	5332	€/100 kg	53,20
IT	C19	UVA DA TAVOLA	PALIERI	5333	€/100 kg	51,42

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	C19	UVA DA TAVOLA	BARESANA	5334	€/100 kg	53,20
IT	C19	UVA DA TAVOLA	PANSÈ	5335	€/100 kg	53,20
IT	C19	UVA DA TAVOLA	LEOPOLDO	5336	€/100 kg	53,20
IT	C19	UVA DA TAVOLA	MOSCATO D'ADDA	5337	€/100 kg	52,14
IT	C19	UVA DA TAVOLA	MOSCATO D'ALESSANDRIA	5340	€/100 kg	52,14
IT	C19	UVA DA TAVOLA	RED GLOBE	5341	€/100 kg	52,14
IT	C19	UVA DA TAVOLA	IMPERATRICE	5342	€/100 kg	52,14
IT	C19	UVA DA TAVOLA	INZOLIA	5343	€/100 kg	52,14
IT	C19	UVA DA TAVOLA	VERDEA	5344	€/100 kg	52,14
IT	D66	UVA SPINA	GENERICO	5346	€/100 kg	350,00
AL	C19	UVA DA TAVOLA	MOSCATO D'AMBURGO	5347	€/100 kg	133,33
VR	C37	CILIEGIE	ALEX	5348	€/100 kg	226,67
VR	C37	CILIEGIE	BIGARREAU BURLAT	5349	€/100 kg	193,33
VR	C37	CILIEGIE	BURLAT	5350	€/100 kg	193,33
VR	C37	CILIEGIE	CARDINALE	5351	€/100 kg	266,67
VR	C37	CILIEGIE	CELESTE	5352	€/100 kg	266,67
VR	C37	CILIEGIE	DURONE BOLOGNESE	5353	€/100 kg	266,67
VR	C37	CILIEGIE	DURONE COSTASAVINA	5354	€/100 kg	308,33
VR	C37	CILIEGIE	LALASTAR	5355	€/100 kg	266,67
VR	C37	CILIEGIE	MODENESE	5356	€/100 kg	266,67
VR	C37	CILIEGIE	MORETTA - LALASTAR	5357	€/100 kg	266,67
VR	C37	CILIEGIE	REGINA	5358	€/100 kg	226,67
VR	C37	CILIEGIE	RITA	5359	€/100 kg	334,81
VR	C37	CILIEGIE	SANDRA	5360	€/100 kg	266,67
VR	C37	CILIEGIE	SCHNEIDER	5361	€/100 kg	266,67
VR	C37	CILIEGIE	SPLENDID	5362	€/100 kg	226,67
VR	C37	CILIEGIE	STELLA	5363	€/100 kg	266,67
VR	C37	CILIEGIE	SUMMIT	5364	€/100 kg	266,67
VR	C37	CILIEGIE	SWEET EARLY	5365	€/100 kg	233,33
VR	C37	CILIEGIE	SWEETER	5366	€/100 kg	266,67
VR	C37	CILIEGIE	VAN	5367	€/100 kg	226,67
VR	C37	CILIEGIE	123	5368	€/100 kg	266,67
19	H53	AVOCADO	GENERICO	5369	€/100 kg	153,33
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	TSUNAMI	5371	€/100 kg	87,29
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	MARGOTTINA	5372	€/100 kg	80,00
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	SPRINGBLUSH	5373	€/100 kg	76,92
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	LUNAFULL	5374	€/100 kg	93,96
08	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	WONDER COT	5375	€/100 kg	88,33
17	C10	PESCHE PRECOCI	PLATICARPA POLPA BIANCA PRECOCE	5379	€/100 kg	85,00
17	C09	PESCHE	PLATICARPA POLPA BIANCA TARDIVO	5380	€/100 kg	75,00
IT	C17	SUSINE PRECOCI	ERSINGHER	5381	€/100 kg	55,04

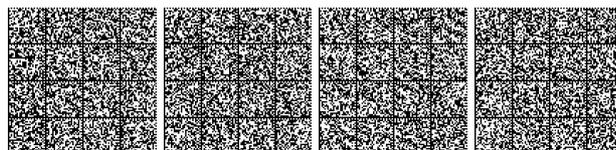
Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	C16	SUSINE	SUPERIOR ANGELENO	5382	€/100 kg	49,21
IT	C16	SUSINE	GROSSA DI FELISIO	5383	€/100 kg	65,46
09	C37	CILIEGIE	BIGARREAU	5384	€/100 kg	276,67
VR	C37	CILIEGIE	GIORGIA	5387	€/100 kg	152,50
VR	C37	CILIEGIE	LAPINS	5388	€/100 kg	147,50
01	C37	CILIEGIE	BELLA DI GARBAGNA	5389	€/100 kg	299,15
11	C09	PESCHE	MONTELABBATE CERTIFICAZIONE QM	5391	€/100 kg	148,33
11	C05	NETTARINE	MONTELABBATE CERTIFICAZIONE QM	5392	€/100 kg	151,67
IT	C16	SUSINE	10P336	5410	€/100 kg	63,33
IT	C16	SUSINE	21C83	5411	€/100 kg	63,33
IT	C16	SUSINE	OXY 22C534	5412	€/100 kg	65,00
IT	C02	ALBICOCCHE	36P999	5413	€/100 kg	80,00
IT	C16	SUSINE	PLUMSWEET 5	5414	€/100 kg	59,58
IT	C16	SUSINE	TONIC SEPTEMBER YUMMY	5415	€/100 kg	56,67
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	RUBISTA	5416	€/100 kg	84,44
AL	C10	PESCHE PRECOCI	VOLPEDO	5417	€/100 kg	106,67
11	C06	NETTARINE PRECOCI	MONTELABBATE CERTIFICAZIONE QM	5418	€/100 kg	180,00
11	C10	PESCHE PRECOCI	MONTELABBATE CERTIFICAZIONE QM	5419	€/100 kg	176,67
IT	C02	ALBICOCCHE	LADY COT	5420	€/100 kg	85,79
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	SUNNY COT	5421	€/100 kg	84,58
IT	H09	NESPOLO DEL GIAPPONE	GENERICO	5422	€/100 kg	156,33
IT	L02	MANGO	GENERICO	5423	€/100 kg	196,83
AG	C09	PESCHE	BIANCHE TARDIVE DI BIVONA IGP	5433	€/100 kg	61,83
CT	C37	CILIEGIE	DELL'ETNA DOP	5434	€/100 kg	195,59
CT	C42	FICO D'INDIA	DELL'ETNA DOP	5435	€/100 kg	34,98
19	C42	FICO D'INDIA	SAN CONO DOP	5436	€/100 kg	36,83
CT	C57	PISTACCHIO	VERDE DI BRONTE DOP	5438	€/100 kg	1.216,67
IT	C02	ALBICOCCHE	ORANGE RUBIS	5440	€/100 kg	112,29
19	C09	PESCHE	PESCHE GIALLE TARDIVE DI LEONFORTE IGP	5444	€/100 kg	146,39
08	C16	SUSINE	D'ENTE	5445	€/100 kg	105,00
19	C19	UVA DA TAVOLA	CANICATTI' IGP	5446	€/100 kg	61,00
19	C19	UVA DA TAVOLA	MAZZARONE IGP	5447	€/100 kg	84,00
IT	C02	ALBICOCCHE	DA INDUSTRIA	5451	€/100 kg	29,10
IT	C37	CILIEGIE	DA INDUSTRIA	5452	€/100 kg	50,33
IT	C05	NETTARINE	DA INDUSTRIA	5453	€/100 kg	10,56
IT	C09	PESCHE	PERCOCHE DA INDUSTRIA	5454	€/100 kg	28,56
IT	C09	PESCHE	ALTRE VARIETA' DA INDUSTRIA	5455	€/100 kg	10,44
IT	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	GENERICHE	5457	€/100 kg	96,90

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
BZ	C37	CILIEGIE	BOLZANO (ZONA DI MONTAGNA)	5459	€/100 kg	550,00
17	L12	ALBICOCCHE PRECOCI	AURORA	5461	€/100 kg	132,50
IT	C16	SUSINE	SAFARI 1C116	5479	€/100 kg	96,06
IT	C16	SUSINE	OXY 27C714	5480	€/100 kg	98,67
IT	C16	SUSINE	OXY PLUM SWEET V/1	5481	€/100 kg	94,67
19	C09	PESCHE	PESCHE GIALLE TARDIVE DI LEONFORTE	5489	€/100 kg	146,39

Tabella mancata produzione latte bovino per squilibri igrotermometrici

Area	Codice	Prodotto	Specifica prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	B01	BOVINI DA LATTE	Mancata produzione	9352	€/100 kg	34,62

18A02334

DECRETO 29 gennaio 2018.

Individuazione dei prezzi unitari massimi di alcune produzioni agricole, delle strutture aziendali e dei costi di smaltimento delle carcasse animali, per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2018. Secondo elenco.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio»;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto, in particolare, l'art. 36 del regolamento (UE) n. 1305/2013 che prevede, tra l'altro, un sostegno finanziario per il pagamento di premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a fronte del rischio di perdite economiche per gli agricoltori causate da avversità atmosferiche, da epizoozie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale e per gli importi versati dai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori in caso di perdite economiche causate da avversità atmosferiche o dall'insorgenza di focolai di epizoozie o fitopatie o da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;

Visto il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, ed in particolare l'art. 27 concernente, tra l'altro gli aiuti per i capi animali morti negli allevamenti zootecnici e l'art. 28 concernente gli aiuti per il pagamento dei premi assicurativi;

Visti gli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), ed in particolare il punto 1.2 concernente la gestione dei rischi e delle crisi;

Visto il Programma di sviluppo rurale nazionale approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015)8312 del 20 novembre 2015, modificato da ultimo con decisione n. C(2017) 7525 dell'8 novembre 2017, ed in particolare la sottomisura 17.1 «Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante» e la sottomisura 17.2 «Fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizoozie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali»;

Visto l'art. 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che, al comma 3, prevede la individuazione dei valori delle produzioni assicurabili con polizze agevolate, sulla base dei prezzi di mercato alla produzione, rilevati dall'ISMEA (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare);

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, come modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concernente la normativa del Fondo di solidarietà nazionale che prevede interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da eventi climatici avversi, ed in particolare il capo I che disciplina gli aiuti sulla spesa per il pagamento dei premi assicurativi;

Visto in particolare l'art. 2, comma 5-*ter*, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, come modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, recante le modalità per stabilire i prezzi unitari per la determinazione dei valori assicurabili con polizze agevolate;

Visto il decreto ministeriale del 29 dicembre 2014, pubblicato nel sito internet del Ministero, con il quale a partire dal 1° gennaio 2015 si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, entro i limiti delle intensità di aiuto, delle tipologie di interventi e delle condizioni stabilite dagli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato al settore agricolo e forestale nelle zone rurali 2014-2020 e dal regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, e le disposizioni applicative stabilite con decreto ministeriale 27 luglio 2015, pubblicato nel sito internet del Ministero;

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 2015, n. 162, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 59 del 12 marzo 2015, relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il capo III riguardante la gestione del rischio;

Considerate le lettere *b)* ed *f)*, dell'allegato B del citato decreto ministeriale 12 gennaio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, che definiscono rispettivamente gli elementi del Piano assicurativo individuale (PAI) e del Piano di mutualizzazione individuale, propedeutici alla stipula delle polizze assicurative agricole agevolate e ai fini dell'adesione ai fondi di mutualizzazione, agevolabili ai sensi delle sottomisure 17.1 e 17.2 del Programma nazionale di sviluppo rurale citato, per la cui elaborazione sono necessari, tra l'altro, i prezzi unitari massimi stabiliti dal presente decreto;

Ritenuto opportuno che per la determinazione dei valori assicurabili con polizze agevolate, nel caso di nuovi prodotti/varietà di cui non si dispone della rilevazione storica triennale, così come previsto all'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e all'art. 2, comma 5-*ter* del decreto legislativo n. 102/2004, ISMEA può procedere alla rilevazione dei prezzi prendendo in considerazione un numero inferiore di anni;

Visto il decreto 6 novembre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 297 del 21 dicembre 2017, con il quale è stato approvato il piano assicurativo agricolo 2018;

Visto il decreto 29 dicembre 2016, del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 40 del 17 febbraio 2017, con il quale sono stati stabiliti, tra l'altro, i costi unitari massimi di ripristino delle strutture aziendali impianti di frutteti, oliveti e vigneti, serre, ombrai, reti antigrandine e serre per fungicoltura;

Preso atto degli ulteriori prezzi medi di mercato delle produzioni agricole rilevati dall'ISMEA nel triennio dal 2015 al 2017 ai sensi dell'art. 127, comma 3 della legge n. 388/2000, trasmessi con nota 21 dicembre 2017;

Esaminata la comunicazione dell'AIA (Associazione italiana allevatori) del 13 dicembre 2017, di aggiornamento dei costi per lo smaltimento delle carcasse dei capi bovini, bufalini, equini, suini, ovicaprini, avicunicoli, derivanti dalle nuove convenzioni stipulate con le ditte autorizzate;

Ritenuto di parametrare per l'anno 2018 gli importi massimi entro cui devono essere contenuti i prezzi unitari per la determinazione dei valori delle produzioni assicurabili e dei valori ai fini dell'adesione ai fondi di mutualizzazione:

alla media dei prezzi dei singoli prodotti o individui animali, rilevati nel triennio dal 2014 al 2016 e trasmessi da ISMEA con nota 21 dicembre 2017, per le produzioni vegetali, zootecniche e per gli animali oggetto di abbattimento forzoso;

ai costi per lo smaltimento delle carcasse animali comunicati dall'AIA in data 13 dicembre 2017;

ai costi di ripristino delle strutture aziendali ed ai valori unitari massimi delle altre garanzie applicabili al settore zootecnico (mancati redditi), già stabiliti con il citato decreto ministeriale 29 dicembre 2016;

Tenuto conto della necessità di incrementare per le produzioni biologiche il prezzo del corrispondente prodotto ottenuto con le tecniche agronomiche ordinarie, a conclusione del periodo di conversione, tenendo altresì conto della riduzione delle rese *benchmark* da determinare con relativo provvedimento ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

Prezzi unitari massimi dei prodotti assicurabili, dei costi di ripristino delle strutture aziendali, dei costi di smaltimento delle carcasse animali e delle altre garanzie applicabili al settore zootecnico, con polizze agevolabili e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione per l'anno 2018

1. I prezzi unitari massimi delle produzioni agricole, dei costi di ripristino delle strutture aziendali, dei costi di smaltimento delle carcasse animali e delle altre garanzie applicabili al settore zootecnico, utilizzabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione nell'anno 2018, sulla base del Piano assicurativo agricolo 2018 citato nelle premesse, sono riportati nell'elenco allegato che fa parte integrante del presente decreto.

2. I prezzi di cui al comma 1 codificati per area, per prodotto o gruppo di prodotti della medesima specie botanica o gruppo varietale delle produzioni vegetali, costituiscono il valore massimo di riferimento, fermo restando che, in sede di stipula delle polizze o per l'adesione ai fondi di mutualizzazione, le parti contraenti possono convenire di applicare anche prezzi inferiori, in base alle caratteristiche qualitative e alle condizioni locali di mercato.

3. Ai fini dell'identificazione univoca del prodotto da assicurare o con il quale aderire al fondo di mutualizzazione, il codice e l'id varietà per i prodotti vegetali di cui all'elenco allegato — seconda e quinta colonna — sono riportati nel Sistema di gestione dei rischi, di cui al decreto n. 162 del 12 gennaio 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, nel Piano assicurativo individuale o nel piano di mutualizzazione individuale, e devono essere riscontrabili sulle polizze, o sui certificati di adesione alle polizze collettive, ovvero nella copertura mutualistica annuale.

4. Il prezzo unitario massimo per le produzioni biologiche non comprese nell'elenco allegato può essere determinato maggiorando, fino al massimo del 50 per cento, il prezzo stabilito per il corrispondente prodotto ottenuto con le tecniche agronomiche ordinarie, a conclusione del periodo di conversione.

5. Nei casi di cui al comma 4, sul certificato di polizza deve essere riportata la dicitura «produzione biologica» e al medesimo certificato deve essere allegato l'attestato dell'organismo di controllo preposto per le successive verifiche da parte dell'autorità competente.

Art. 2.

Modalità di determinazione di ulteriori prezzi unitari massimi

1. Nel termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente decreto nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, i soggetti interessati alla stipula delle polizze agevolate possono segnalare eventuali esigenze di determinazione di prezzi unitari massimi di produzioni non riconducibili alle tipologie di prodotto contemplate nell'elenco allegato.

2. La segnalazione deve avvenire inviando apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata cosvir6@pec.politicheagricole.gov.it

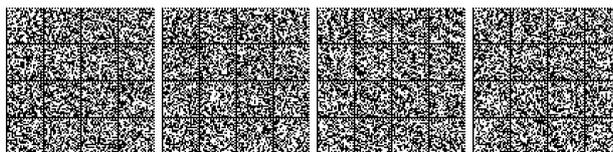
3. Le segnalazioni di cui al comma 2 sono valutate sulla base della presenza dei dati conoscitivi di mercato e del parere tecnico dell'ISMEA. I relativi prezzi unitari massimi applicabili per la determinazione dei valori assicurabili al mercato agevolato o per l'adesione ai fondi di mutualizzazione, per l'anno 2018, saranno determinati entro trenta giorni a decorrere dal termine di cui al comma 1 e approvati con successivo provvedimento.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (www.politicheagricole.it).

Roma, 29 gennaio 2018

Il Ministro: MARTINA

Registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 2018
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 135

ALLEGATO

Prezzi massimi dei prodotti assicurabili con polizze agevolate
- Anno 2018

SEMINATIVI –

Area	Codice	Prodotto	Specifica di prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	L97	PASCOLO	GENERICO	168	€/ha	103,18

Costi unitari massimi di ripristino delle strutture aziendali impianti di frutteti, oliveti e vigneti

Area	Codice	Tipologia	ID Varietà	Valore estirpo €/ha	Valore reimpianto €/ha	Valore assicurabile Totale €/ha
IT	S07	Vigneti a media densità e Oliveti	11000	6.600	12.000	**18.000**
IT	S07	Vigneti a alta densità	11001	6.600	15.000	**21.000**
IT	S07	Frutteti a bassa densità (pesco, actinidia, ciliegio, albicocco ecc.)	11002	6.600	9.000	**15.000**
IT	S07	Frutteti a media densità (melo e pero x 2500 – 3000 piante/ha)	11003	6.600	18.400	**25.000**
IT	S07	Frutteti ad alta densità (melo e pero x 11000 – 13000 piante/ha)	11004	6.600	38.400	**45.000**

serre, ombrai, serre per fungicoltura

Area	Codice	Tipologia	ID Varietà	Prezzi massimi € /mq
IT	S01	- Serre con struttura in metallo e copertura in vetro temperato	11005	**230,00**
IT	S02	- Serre con struttura in metallo e copertura in vetro non temperato o materiali in plastica rigida (vetroresina, PVC bi-orientato, vedril, policarbonato, plexiglas)	11006	**200,00**
IT	S03	- Serre tunnel o multitunnel con struttura in metallo, copertura in film plastico (doppio o singolo) e tamponature laterali in plastica rigida (come sopra)	11007	**120,00**
IT	S10	- Ombrai: strutture indipendenti in ferro zincato coperte con rete ombreggiante;	11008	**30,00**
IT	S03	- Serre per fungicoltura: strutture ad arco ricoperte con strati di nylon isolante coibentato munite di controllo di aerazione a doppio strato	11009	**120,00**

reti antigrandine

Area	Codice	Tipologia	ID Varietà	Prezzi massimi € /ettaro
IT	S04	- Reti antigrandine	11010	**12.000,00**
IT	S04	- Reti antigrandine con sovrastanti film plastici per la forzatura degli impianti frutticoli	11011	**14.400,00**

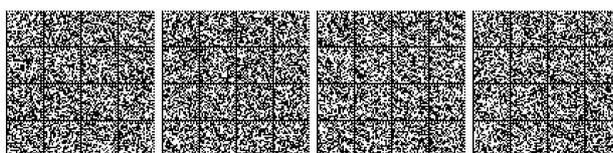
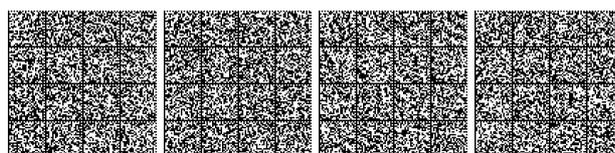



TABELLA PREZZI ABBATTIMENTO FORZOSO ANIMALI - ANNO 2018

Area	Codice	Prodotto	Specifica di prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	B01	BOVINI DA LATTE	FRISONA E ASSIMILATE	9003	€/capo	1445,63
IT	B01	BOVINI DA LATTE	BRUNA E ASSIMILATE	9004	€/capo	1493,89
IT	B01	BOVINI DA LATTE	PEZZATA ROSSA E ASSIMILATE	9005	€/capo	1238,89
IT	B01	BOVINI DA LATTE	METICCIA	9006	€/capo	1023,71
IT	B02	BOVINI DA CARNE	PEZZATA ROSSA E ASSIMILATE	9033	€/capo	1267,14
IT	B02	BOVINI DA CARNE	PIEMONTESE E ASSIMILATE	9034	€/capo	1858,23
IT	B02	BOVINI DA CARNE	CHAROLAISE E LIMOUSINE	9035	€/capo	1890,29
IT	B02	BOVINI DA CARNE	CHIANINA	9036	€/capo	1464,96
IT	B02	BOVINI DA CARNE	MARCHIGIANA	9037	€/capo	1198,05
IT	B02	BOVINI DA CARNE	ROMAGNOLA	9038	€/capo	1169,05
IT	B02	BOVINI DA CARNE	MAREMMANA	9039	€/capo	809,79
IT	B02	BOVINI DA CARNE	PODOLICA	9040	€/capo	807,41
IT	B02	BOVINI DA CARNE	METICCIA	9041	€/capo	1602,88
IT	E10	EQUIDI	CAVALLO AVELIGNESE	9067	€/capo	1209,40
IT	E10	EQUIDI	CAVALLO MURGESE	9069	€/capo	1752,58
IT	E10	EQUIDI	CAVALLO MAREMMANO	9070	€/capo	1988,86
IT	E10	EQUIDI	CAVALLO C.A.TIRO PESANTE RAPIDO	9071	€/capo	2432,56
IT	E10	EQUIDI	CAVALLO METICCI	9080	€/capo	1.477,72
IT	E10	EQUIDI	ASINO-MULO-BARDOTTO	9351	€/capo	1218,38
IT	F01	BUFALINI DA LATTE	BUFALINI DA LATTE	9107	€/capo	1687,39
IT	O04	OVICAPRINI DA CARNE	OVINI - BERGAMASCA	9134	€/capo	222,42
IT	O04	OVICAPRINI DA CARNE	OVINI - APPENNINICA	9136	€/capo	192,39
IT	O04	OVICAPRINI DA CARNE	OVINI - METICCI	9139	€/capo	127,05
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	OVINI - DELLE LANGHE	9175	€/capo	173,91
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	OVINI - MASSESE	9176	€/capo	183,30
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	OVINI - COMISANA	9178	€/capo	168,78
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	OVINI - SARDA	9180	€/capo	208,00
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	OVINI - METICCI	9181	€/capo	100,94
IT	O04	OVICAPRINI DA CARNE	CAPRINI - CAPRA SARDA	9142	€/capo	191,63
IT	O04	OVICAPRINI DA CARNE	CAPRINI - SAANEN	9143	€/capo	284,06
IT	O04	OVICAPRINI DA CARNE	CAPRINI - CAMOSCIATA	9146	€/capo	292,87
IT	O04	OVICAPRINI DA CARNE	CAPRINI - MALTESE	9147	€/capo	175,68
IT	O04	OVICAPRINI DA CARNE	CAPRINI - CAPRE METICCE	9148	€/capo	132,92
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	CAPRINI - CAPRA SARDA	9184	€/capo	191,63
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	CAPRINI - SAANEN	9185	€/capo	284,06
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	CAPRINI - CAMOSCIATA	9188	€/capo	292,87
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	CAPRINI - MALTESE	9189	€/capo	175,68
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	CAPRINI - CAPRE METICCE	9190	€/capo	132,92
IT	N01	CONIGLI	Conigli-Razze leggere	9352	€/capo	39,91
IT	N01	CONIGLI	Conigli-Razze medie	9353	€/capo	53,96
IT	N01	CONIGLI	Conigli-Razze pesanti	9354	€/capo	89,93
IT	N01	CONIGLI	Conigli-Grand parents	9355	€/capo	161,50

** I prezzi massimi per l'abbattimento forzoso sono riferiti, ove previsto, ai capi iscritti ai Libri Genealogici.*

MANCATA PRODUZIONE LATTE BOVINO PER SQUILIBRI IGROTERMOMETRICI - ANNO 2018

Area	Codice	Prodotto	Specifica di prodotto	ID Varietà	Unità di misura	Prezzi massimi 2018
IT	B01	BOVINI DA LATTE	LATTE DI VACCA PER PARMIGIANO REGGIANO	9351	€/100 kg	46,07
IT	B01	BOVINI DA LATTE	LATTE DI VACCA BIOLOGICO	9453	€/100 kg	51,94

TABELLA PREZZI MANCATO REDDITO
(Ove non diversamente indicato deve intendersi riferito ad un periodo massimo di 180 giorni)
- ANNO 2018

Area	Codice	Prodotto	Specifica di prodotto	Unità di misura	ID Varietà	Prezzi massimi 2016 €
IT	B01	BOVINI DA LATTE	BOVINI DA LATTE	q	9000	4,89
IT	B01	BOVINI DA LATTE	BOVINI DA LATTE DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI PARMIGIANO REGGIANO	q	9001	5,82
IT	B01	BOVINI DA LATTE	BOVINI DA LATTE - per q.le di latte e per giorno di fermo	q	9344	0,03
IT	B01	BOVINI DA LATTE	BOVINI DA LATTE DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI PARMIGIANO REGGIANO - per q.le di latte e per giorno di fermo	q	9345	0,04
IT	B02	BOVINI DA CARNE	BOVINI DA CARNE	Fattrice	9032	806,61
IT	F01	BUFALINI DA LATTE	BUFALINI DA LATTE	q	9106	12,10
IT	F01	BUFALINI DA LATTE	BUFALINI DA LATTE - per q.le di latte e per giorno di fermo	q	9346	0,07
IT	O04	OVICAPRINI DA CARNE	OVINI - carne	Fattrice	9133	77,13
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	OVICAPRINI DA LATTE	q	9174	15,12
IT	O03	OVICAPRINI DA LATTE	OVICAPRINI DA LATTE - per q.le di latte e per giorno di fermo	q	9347	0,08
IT	A60	AVICOLI DA UOVA	GALLINA - uovo da consumo - in gabbia	Capo	9216	3,43
IT	A60	AVICOLI DA UOVA	GALLINA - uovo da consumo - a terra	Capo	9217	3,63
IT	A60	AVICOLI DA UOVA	GALLINA - uovo da consumo - all'aperto	Capo	9218	3,83
IT	A60	AVICOLI DA UOVA	GALLINA - uovo da consumo - biologico	Capo	9219	4,13
IT	A60	AVICOLI DA UOVA	GALLINA - uovo da consumo - fase pollastra	Capo	9220	1,61
IT	A60	AVICOLI DA UOVA	AVICOLI PARENTS - Genere GALLUS - Fase Pollastra	Capo	9221	16,13
IT	A61	AVICOLI DA CARNE	POLLI - carne	MQ	9250	23,19
IT	A60	AVICOLI DA UOVA	UOVA COVA PARENTS - Genere GALLUS - uova da cova in deposizione	Capo	9222	34,28
IT	A60	AVICOLI DA UOVA	AVICOLI GRAN PARENTS - Genere GALLUS - fase pollastra	Capo	9223	45,37
IT	A60	AVICOLI DA UOVA	UOVA COVA GRAN PARENTS - Genere GALLUS - uova da cova in fase deposizione (120 uova X 0.756 €)	Capo	9224	90,74

Area	Codice	Prodotto	Specifica di prodotto	Unità di misura	ID Varietà	Prezzi massimi 2016 €
IT	A61	AVICOLI DA CARNE	CAPPONI - carne	MQ	9251	16,13
IT	A61	AVICOLI DA CARNE	FARAONE - carne	MQ	9252	23,19
IT	A61	AVICOLI DA CARNE	ANATRE - carne	MQ	9253	23,19
IT	A61	AVICOLI DA CARNE	TACCHINI - carne	MQ	9254	16,13
IT	A61	AVICOLI DA CARNE	OCHE - carne	MQ	9255	16,13
IT	N01	CONIGLI	CONIGLI	Buco parto	9281	25,56
IT	U20	SUINI	SUINI CICLO APERTO - LATTONI	Scrofa	9308	201,65
IT	U20	SUINI	SUINI CICLO APERTO - MAGRONI	Scrofa	9309	292,40
IT	U20	SUINI	SUINI CICLO CHIUSO - SUINO LEGGERO	Scrofa	9310	236,94
IT	U20	SUINI	SUINI CICLO CHIUSO - SUINO PESANTE	Scrofa	9311	277,27
IT	U20	SUINI	SUINI DA INGRASSO	Capo	9312	15,12
IT	U20	SUINI	SUINI SCROFAIA - SITO 1	Scrofa	9313	145,19
IT	U20	SUINI	SUINI SVEZZAMENTO - SITO 2	Capo	9314	13,11
IT	U20	SUINI	SUINI MAGRONAGGIO - SITO 3	Capo	9315	23,19
IT	U20	SUINI	SUINI FINISSAGGIO - SITO 4	Capo	9316	15,12
IT	P01	API	APICOLTURA - miele - apiario nomade - periodo di fermo	Kg miele	9342	5,04
IT	P01	API	APICOLTURA - miele - apiario stanziale - periodo di fermo	Kg miele	9343	3,53
IT	P01	API	APICOLTURA - miele - apiario nomade mancata movimentazione	Kg miele	9348	1,01

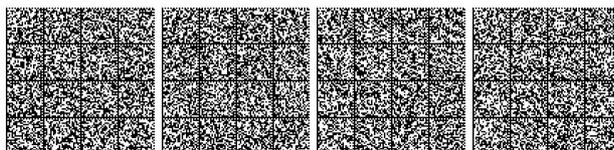



TABELLA CONVENZIONI PREZZI SMALTIMENTO CARCASSE ANIMALI – ANNO 2018 (PREZZI MASSIMI COMPRENSIVI DI IVA)

Regione	Provincia	Specie	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 rimozione €. / kg (raccolta e trasporto) iva inclusa	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 distruzione €. / kg iva inclusa	Prezzo MASSIMO TOTALE 2018 €. / kg iva inclusa	Minimo USCITA	Maggiorazione montana forfettaria per ogni rimozione nei comuni ubicati ad altitudini superiori ai 600 metri.
Abruzzo	Tutte	Avicoli	0,18	0,08	0,26	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 30,50
Abruzzo	Tutte	Bovini	0,60	0,08	0,68		Euro 30,50
Abruzzo	Tutte	Bufalini	0,60	0,08	0,68		Euro 30,50
Abruzzo	Tutte	Cunicoli	0,18	0,08	0,26	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 30,50
Abruzzo	Tutte	Equidi	0,99	0,08	1,07		Euro 30,50
Abruzzo	Tutte	Ovicaprini	2,18	0,08	2,26	Minimo uscita forfait 68,00 €	Euro 30,50
Abruzzo	Tutte	Suini	0,18	0,08	0,26	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 30,50
Basilicata	Tutte	Avicoli	0,19	0,08	0,27	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 61,00
Basilicata	Tutte	Bovini	0,60	0,08	0,68		Euro 61,00
Basilicata	Tutte	Bufalini	0,60	0,08	0,68		Euro 61,00
Basilicata	Tutte	Cunicoli	0,18	0,08	0,26	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00
Basilicata	Tutte	Equidi	0,99	0,08	1,07		Euro 61,00
Basilicata	Tutte	Ovicaprini	2,18	0,08	2,26	Minimo uscita forfait 68,00 €	Euro 61,00
Basilicata	Tutte	Suini	0,18	0,08	0,26	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 61,00

Regione	Provincia	Specie	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 rimozione €. / kg (raccolta e trasporto) iva inclusa	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 distruzione €. / kg iva inclusa	Prezzo MASSIMO TOTALE 2018 €. / kg iva inclusa	Minimo USCITA	Maggiorazione montana forfettaria per ogni rimozione nei comuni ubicati ad altitudini superiori ai 600 metri
Calabria	Tutte	Avicoli	0,19	0,08	0,27	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 61,00
Calabria	Tutte	Bovini	0,89	0,08	0,97		Euro 61,00
Calabria	Tutte	Bufalini	0,89	0,08	0,97		Euro 61,00
Calabria	Tutte	Cunicoli	0,19	0,08	0,27	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00
Calabria	Tutte	Equidi	0,99	0,08	1,07		Euro 61,00
Calabria	Tutte	Ovicaprini	1,57	0,08	1,65	Minimo uscita forfait 97,00 €	Euro 61,00
Calabria	Tutte	Suini	0,19	0,08	0,27	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 61,00
Campania	Tutte	Avicoli	0,11	0,08	0,19	Minimo uscita forfait 95,00 €	Euro 30,50
Campania	Tutte	Bovini	0,47	0,08	0,55		Euro 30,50
Campania	Tutte	Bufalini	0,47	0,08	0,55		Euro 30,50
Campania	Tutte	Cunicoli	0,11	0,08	0,19	Minimo uscita forfait 95,00 €	Euro 30,50
Campania	Tutte	Equidi	0,34	0,08	0,42		Euro 30,50
Campania	Tutte	Ovicaprini	0,91	0,08	0,99	Minimo uscita forfait 55,00 €	Euro 30,50
Campania	Tutte	Suini	0,11	0,08	0,19	Minimo uscita forfait 86,11 €	Euro 30,50
Emilia-Romagna	Tutte	Avicoli	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfait 91,50 €	Euro 24.40
Emilia-Romagna	Tutte	Bovini	0,52	0,08	0,60		Euro 24.40

Regione	Provincia	Specie	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 rimozione €. / kg (raccolta e trasporto) iva inclusa	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 distruzione €. / kg iva inclusa	Prezzo MASSIMO TOTALE 2018 €. / kg iva inclusa	Minimo USCITA	Maggiorazione montana forfettaria per ogni rimozione nei comuni ubicati ad altitudini superiori ai 600 metri
Emilia-Romagna	Tutte	Bufalini	0,52	0,08	0,60		Euro 24.40
Emilia-Romagna	Tutte	Cunicoli	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfait 91,500 €	Euro 24.40
Emilia-Romagna	Tutte	Equidi	0,91	0,08	0,99		Euro 24.40
Emilia-Romagna	Tutte	Ovicaprini	3,20	0,08	3,28	Minimo uscita forfait 60,00 €	Euro 24.40
Emilia-Romagna	Tutte	Suini	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfati 91,50 €	Euro 24.40
Friuli Venezia Giulia	Tutte	Avicoli	0,07	0,08	0,15	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00
Friuli Venezia Giulia	Tutte	Bovini	0,97	0,08	1,05		Euro 61,00
Friuli Venezia Giulia	Tutte	Bufalini	0,97	0,08	1,05		Euro 61,00
Friuli Venezia Giulia	Tutte	Cunicoli	0,12	0,08	0,20	Minimo uscita forfait 104,56 €	Euro 61,00
Friuli Venezia Giulia	Tutte	Equidi	0,91	0,08	0,99		Euro 61,00
Friuli Venezia Giulia	Tutte	Ovicaprini	3,41	0,08	3,49	Minimo uscita forfait 105,00 €	Euro 61,00
Friuli Venezia Giulia	Tutte	Suini	0,12	0,08	0,20	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 61,00
Lazio	Tutte	Avicoli	0,07	0,08	0,15	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00

Regione	Provincia	Specie	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 rimozione €. / kg (raccolta e trasporto) iva inclusa	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 distruzione €. / kg iva inclusa	Prezzo MASSIMO TOTALE 2018 €. / kg iva inclusa	Minimo USCITA	Maggiorazione montana forfettaria per ogni rimozione nei comuni ubicati ad altitudini superiori ai 600 metri
Lazio	Tutte	Bovini	0,52	0,08	0,60		Euro 61,00
Lazio	Tutte	Bufalini	0,52	0,08	0,60		Euro 61,00
Lazio	Tutte	Cunicoli	0,10	0,08	0,18	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00
Lazio	Tutte	Equidi	0,91	0,08	0,99		Euro 61,00
Lazio	Tutte	Ovicaprini	1,92	0,08	2,00	Minimo uscita forfait 60,00 €	Euro 61,00
Lazio	Tutte	Suini	0,11	0,08	0,19	Minimo uscita forfait 92,26 €	Euro 61,00
Liguria	Tutte	Avicoli	0,08	0,08	0,16	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00
Liguria	Tutte	Bovini	0,97	0,08	1,05		Euro 61,00
Liguria	Tutte	Bufalini	0,97	0,08	1,05		Euro 61,00
Liguria	Tutte	Cunicoli	0,13	0,08	0,21	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00
Liguria	Tutte	Equidi	0,91	0,08	0,99		Euro 61,00
Liguria	Tutte	Ovicaprini	3,39	0,08	3,47	Minimo uscita forfait 105,00 €	Euro 61,00
Liguria	Tutte	Suini	0,13	0,08	0,21	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 61,00
Lombardia	Tutte	Avicoli	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfait 91,50 €	Euro 61,00
Lombardia	Tutte	Bovini	0,52	0,08	0,60		Euro 61,00
Lombardia	Tutte	Bufalini	0,52	0,08	0,60		Euro 61,00

Regione	Provincia	Specie	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 rimozione €. / kg (raccolta e trasporto) iva inclusa	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 distruzione €. / kg iva inclusa	Prezzo MASSIMO TOTALE 2018 €. / kg iva inclusa	Minimo USCITA	Maggiorazione montana forfettaria per ogni rimozione nei comuni ubicati ad altitudini superiori ai 600 metri
Lombardia	Tutte	Cunicoli	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfait 91,500 €	Euro 61,00
Lombardia	Tutte	Equidi	0,91	0,08	0,99		Euro 61,00
Lombardia	Tutte	Ovicaprini	3,20	0,08	3,28	Minimo uscita forfait 60,00 €	Euro 61,00
Lombardia	Tutte	Suini	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfait 91,500 €	Euro 61,00
Marche	Tutte	Avicoli	0,23	0,08	0,31	Minimo uscita forfait 153,76 €	Euro 61,00
Marche	Tutte	Bovini	0,54	0,08	0,62		Euro 61,00
Marche	Tutte	Bufalini	0,54	0,08	0,62		Euro 61,00
Marche	Tutte	Cunicoli	0,30	0,08	0,38	Minimo uscita forfait 184,51 €	Euro 61,00
Marche	Tutte	Equidi	0,91	0,08	0,99		Euro 61,00
Marche	Tutte	Ovicaprini	0,95	0,08	1,03	Minimo uscita forfait 62,00 €	Euro 61,00
Marche	Tutte	Suini	0,23	0,08	0,31	Minimo uscita forfait 153,76 €	Euro 61,00
Molise	Tutte	Avicoli	0,18	0,08	0,26	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 30,50
Molise	Tutte	Bovini	0,60	0,08	0,68		Euro 30,50
Molise	Tutte	Bufalini	0,60	0,08	0,68		Euro 30,50
Molise	Tutte	Cunicoli	0,18	0,08	0,26	minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 30,50
Molise	Tutte	Equidi	0,99	0,08	1,07		Euro 30,50

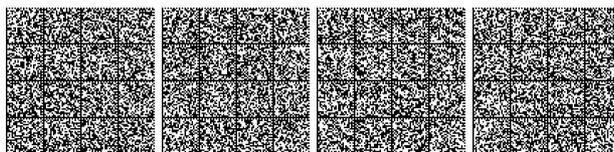
Regione	Provincia	Specie	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 rimozione €. / kg (raccolta e trasporto) iva inclusa	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 distruzione €. / kg iva inclusa	Prezzo MASSIMO TOTALE 2018 €. / kg iva inclusa	Minimo USCITA	Maggiorazione montana forfettaria per ogni rimozione nei comuni ubicati ad altitudini superiori ai 600 metri
Molise	Tutte	Ovicaprini	2,18	0,08	2,26	Minimo uscita forfait 68,00 €	Euro 30,50
Molise	Tutte	Suini	0,18	0,08	0,26	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 30,50
Piemonte	Tutte	Avicoli	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfait 92,26 €	Euro 61,00
Piemonte	Tutte	Avicoli - Scarti d'incubatoio (gusci ed embrioni)	0,21	0,08	0,29	Minimo uscita forfait 183,00 €	Euro 61,00
Piemonte	Tutte	Bovini	0,47	0,08	0,55		Euro 61,00
Piemonte	Tutte	Bufalini	0,46	0,08	0,55		Euro 61,00
Piemonte	Tutte	Cunicoli	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfait 92,26 €	Euro 61,00
Piemonte	Tutte	Equidi	0,90	0,08	0,98		Euro 61,00
Piemonte	Tutte	Ovicaprini	2,69	0,08	2,77	Minimo uscita forfait 56,00 €	Euro 61,00
Piemonte	Tutte	Suini	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfait 92,26 €	Euro 61,00
Puglia	BARI FOGGIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Avicoli	0,18	0,08	0,26	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 30,50
Puglia	BARI FOGGIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Bovini	0,60	0,08	0,68		Euro 30,50
Puglia	BARI FOGGIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Bufalini	0,60	0,08	0,68		Euro 30,50

Regione	Provincia	Specie	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 rimozione €. / kg (raccolta e trasporto) iva inclusa	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 distruzione €. / kg iva inclusa	Prezzo MASSIMO TOTALE 2018 €. / kg iva inclusa	Minimo USCITA	Maggiorazione montana forfettaria per ogni rimozione nei comuni ubicati ad altitudini superiori ai 600 metri
Puglia	BARI FOGGIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Cunicoli	0,18	0,08	0,26	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 30,50
Puglia	BARI FOGGIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Equidi	0,99	0,08	1,07		Euro 30,50
Puglia	BARI FOGGIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Ovicaprini	2,18	0,08	2,26	Minimo uscita forfait 81,00 €	Euro 30,50
Puglia	BARI FOGGIA BARLETTA-ANDRIA-TRANI	Suini	0,18	0,08	0,26	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 30,50
Puglia	BRINDISI LECCE TARANTO	Avicoli	0,23	0,08	0,31	Minimo uscita forfait 147,61 €	Euro 30,50
Puglia	BRINDISI LECCE TARANTO	Bovini	0,73	0,08	0,81		Euro 30,50
Puglia	BRINDISI LECCE TARANTO	Bufalini	0,73	0,08	0,81		Euro 30,50
Puglia	BRINDISI LECCE TARANTO	Cunicoli	0,23	0,08	0,31	Minimo uscita forfait 118,09 €	Euro 30,50
Puglia	BRINDISI LECCE TARANTO	Equidi	1,20	0,08	1,28		Euro 30,50
Puglia	BRINDISI LECCE TARANTO	Ovicaprini	2,64	0,08	2,72	Minimo uscita forfait 81,00 €	Euro 30,50

Regione	Provincia	Specie	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 rimozione €. / kg (raccolta e trasporto) iva inclusa	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 distruzione €. / kg iva inclusa	Prezzo MASSIMO TOTALE 2018 €. / kg iva inclusa	Minimo USCITA	Maggiorazione montana forfettaria per ogni rimozione nei comuni ubicati ad altitudini superiori ai 600 metri
Puglia	BRINDISI LECCE TARANTO	Suini	0,23	0,08	0,31	Minimo uscita forfait 147,61 €	Euro 30,50
Sardegna	Tutte	Avicoli	0,19	0,08	0,27	Minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 30,50
Sardegna	Tutte	Avicoli - Scarti d'incubatoio (gusci ed embrioni)	0,23	0,08	0,31	Minimo uscita forfait 183,00 €	Euro 30,50
Sardegna	Tutte	Bovini	0,89	0,08	0,97		Euro 30,50
Sardegna	Tutte	Bufalini	0,89	0,08	0,97		Euro 30,50
Sardegna	Tutte	Cunicoli	0,19	0,08	0,27	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 30,50
Sardegna	Tutte	Equidi	0,99	0,08	1,07		Euro 30,50
Sardegna	Tutte	Ovicaprini	2,04	0,08	2,12	Minimo uscita forfait 97,00 €	Euro 30,50
Toscana	Tutte	Avicoli	0,32	0,08	0,40	Minimo uscita forfait 196,81 €	Euro 30,50
Toscana	Tutte	Bovini	1,03	0,08	1,11		Euro 30,50
Toscana	Tutte	Bufalini	1,03	0,08	1,11		Euro 30,50
Toscana	Tutte	Cunicoli	0,32	0,08	0,40	Minimo uscita forfait 196,81 €	Euro 30,50
Toscana	Tutte	Equidi	0,91	0,08	0,99		Euro 30,50
Toscana	Tutte	Ovicaprini	3,61	0,08	3,69	Minimo uscita forfait 111,00 €	Euro 30,50
Toscana	Tutte	Suini	0,32	0,08	0,40	Minimo uscita forfait 196,81 €	Euro 30,50

Regione	Provincia	Specie	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 rimozione €. / kg (raccolta e trasporto) iva inclusa	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 distruzione €. / kg iva inclusa	Prezzo MASSIMO TOTALE 2018 €. / kg iva inclusa	Minimo USCITA	Maggiorazione montana forfettaria per ogni rimozione nei comuni ubicati ad altitudini superiori ai 600 metri
Trentino Alto Adige	Tutte	Avicoli	0,07	0,08	0,15	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00
Trentino Alto Adige	Tutte	Bovini	0,72	0,08	0,80		Euro 61,00
Trentino Alto Adige	Tutte	Bufalini	0,72	0,08	0,80		Euro 61,00
Trentino Alto Adige	Tutte	Cunicoli	0,12	0,08	0,20	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00
Trentino Alto Adige	Tutte	Equidi	0,91	0,08	0,99		Euro 61,00
Trentino Alto Adige	Tutte	Ovicaprini	3,20	0,08	3,28	Minimo uscita forfait 80,00 €	Euro 61,00
Trentino Alto Adige	Tutte	Suini	0,11	0,08	0,19	minimo uscita forfait 123,01 €	Euro 61,00
Umbria	Tutte	Avicoli	0,23	0,08	0,31	Minimo uscita forfait 153,76 €	Euro 30,50
Umbria	Tutte	Avicoli - Scarti d'incubatoio (gusci ed embrioni)	0,23	0,08	0,31	Minimo uscita forfait 183,00 €	Euro 30,50
Umbria	Tutte	Bovini	0,54	0,08	0,62		Euro 30,50
Umbria	Tutte	Bufalini	0,54	0,08	0,62		Euro 30,50
Umbria	Tutte	Cunicoli	0,30	0,08	0,38	minimo uscita forfait 184,01 €	Euro 30,50
Umbria	Tutte	Equidi	0,99	0,08	1,07		Euro 30,50
Umbria	Tutte	Ovicaprini	1,97	0,08	2,05	Minimo uscita forfait 62,00 €	Euro 30,50
Umbria	Tutte	Suini	0,23	0,08	0,31	Minimo uscita forfait 153,76 €	Euro 30,50
Valle d'Aosta	Tutte	Avicoli	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00

Regione	Provincia	Specie	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 rimozione €. / kg (raccolta e trasporto) iva inclusa	Prezzo Prezzo MASSIMO 2018 distruzione €. / kg iva inclusa	Prezzo MASSIMO TOTALE 2018 €. / kg iva inclusa	Minimo USCITA	Maggiorazione montana forfettaria per ogni rimozione nei comuni ubicati ad altitudini superiori ai 600 metri
Valle d'Aosta	Tutte	Bovini	2,27	0,08	2,35		Euro 61,00
Valle d'Aosta	Tutte	Bufalini	2,27	0,08	2,35		Euro 61,00
Valle d'Aosta	Tutte	Cunicoli	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00
Valle d'Aosta	Tutte	Equidi	3,20	0,08	3,28		Euro 61,00
Valle d'Aosta	Tutte	Ovicaprini	8,08	0,08	8,16	Minimo uscita forfait 235,00 €	Euro 61,00
Valle d'Aosta	Tutte	Suini	0,09	0,08	0,17	Minimo uscita forfait 92,26 €	Euro 61,00
Veneto	Tutte	Avicoli	0,07	0,08	0,15	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00
Veneto	Tutte	Bovini	0,72	0,08	0,80		Euro 61,00
Veneto	Tutte	Bufalini	0,72	0,08	0,80		Euro 61,00
Veneto	Tutte	Cunicoli	0,12	0,08	0,20	Minimo uscita forfait 98,41 €	Euro 61,00
Veneto	Tutte	Equidi	0,91	0,08	0,99		Euro 61,00
Veneto	Tutte	Ovicaprini	3,20	0,08	3,28	Minimo uscita forfait 80,00 €	Euro 61,00
Veneto	Tutte	Suini	0,11	0,08	0,19	Minimo uscita forfait 80,00 €	Euro 61,00

18A02335

DECRETO 30 gennaio 2018.

Adozione dei Piani di gestione nazionale relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito delle: GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 10 (Mar Tirreno Centrale e Meridionale); GSA 11 (Sardegna); GSA 16 (Stretto di Sicilia); GSA 17 e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale).

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante «Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura», a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 105 del 27 febbraio 2013 recante le disposizioni relative all'organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'art. 2, comma 10-*ter*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la legge 30 ottobre 2014, n. 161 recante le disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - legge europea 2013-*bis*;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 143 del 17 luglio 2017 recante adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2017, registrato alla Corte dei conti in data 29 marzo 2017, reg. /, foglio n. 212, con il quale è stato conferito al dott. Riccardo Rigillo, dirigente di seconda fascia, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura;

Visto il reg. (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, relativo alla «Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima»;

Visto il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, concernente le misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e di acquacoltura, in attuazione dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

Visto il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo nel quale si dà atto della necessità di creare un contesto efficace di gestione, tramite un'adeguata ripartizione delle responsabilità tra la Comunità e gli Stati membri ed, in particolare, il Capo VII - Piani di gestione - articoli 18 e 19;

Visto il regolamento (CE) n. 1224/2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

Visto il regolamento (CE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio ed, in particolare, in armonia con i disposti degli articoli 7, 9 e 10 concernenti i tipi di misure di conservazione, i principi e gli obiettivi dei Piani pluriennali nonché il contenuto dei medesimi;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio;

Considerato l'Accordo multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la Pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma operativo FEAMP 2014-2020, che approva il piano finanziario FEAMP nazionale articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni), e rispettivamente per priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell'Amministrazione centrale e della quota parte di risorse complessivamente attribuita alle Amministrazioni regionali ed alla Provincia autonoma di Trento, per il quale si è avuta l'intesa nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 9 giugno 2016;

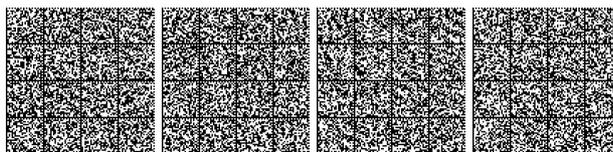
Visto il decreto ministeriale 15 novembre 2017 concernente l'adozione dei Piani di gestione nazionali relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito delle: GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 17 e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale);

Considerata la necessità di implementare i Piani di Gestione Nazionali relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito delle: GSA 10 (Mar Tirreno Centrale e Meridionale); GSA 11 (Sardegna); GSA 16 (Stretto di Sicilia);

Considerato che la direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura è individuata in qualità di Autorità di gestione del PO FEAMP 2014/2020;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono adottati i Piani di gestione nazionale relativi alle flotte di pesca per la cattura delle risorse demersali nell'ambito delle GSA 9 (Mar Ligure e Tirreno Centro-Settentrionale); GSA 10 (Mar Tirreno Centrale e Meridionale); GSA 11 (Sardegna); GSA 16 (Stretto di Sicilia); GSA 17 e 18 (Mar Adriatico Centro-Settentrionale e Mar Adriatico Meridionale) e GSA 19 (Mar Ionio Occidentale).

2. La validità dei Piani di gestione di cui all'art. 1 del presente decreto decorre dal 31 gennaio 2018 al 31 dicembre 2020.

3. Il decreto ministeriale 15 novembre 2017 è sostituito dal presente decreto.

Il presente decreto, trasmesso all'Organo di controllo per il visto di competenza è divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2018

Il direttore generale: RIGILLO

AVVERTENZA:

Il testo integrale del decreto, comprensivo degli allegati, è consultabile sul sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali al seguente indirizzo: www.politicheagricole.it

18A02414

DECRETO 16 febbraio 2018.

Modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse non ancora utilizzate nel quadro dell'applicazione del decreto n. 940 del 1° marzo 2017, recante «Modalità di ripartizione delle risorse finanziarie previste dal regolamento delegato (UE) 2016/1613, della Commissione, che prevede un aiuto eccezionale per i produttori di latte e gli allevatori di altri settori zootecnici, dall'articolo 21 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016, nonché dal decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017».

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine e che abroga il regolamento (CE) n. 820/97 del Consiglio, del 21 aprile 1997;

Visto il regolamento (CE) n. 21/2004 del Consiglio, del 17 dicembre 2003, che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE;

Visto il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e, in particolare, l'art. 219, paragrafo 1, in combinato disposto con l'art. 228;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2016/1613 della Commissione, dell'8 settembre 2016, che prevede un aiuto eccezionale di adattamento per i produttori di latte e gli allevatori di altri settori zootecnici, che ha attribuito all'Italia una dotazione finanziaria di euro 20.942.300;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 2017/286 della Commissione, del 17 febbraio 2017, recante modifica del regolamento (UE) n. 2016/1613 della Commissione, dell'8 settembre 2016, per quanto concerne gli allevatori nelle regioni italiane colpite dal sisma;

Visto il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e successive modificazioni, concernente la soppressione dell'AIMA e l'istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA);

Visto il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, che prevede interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

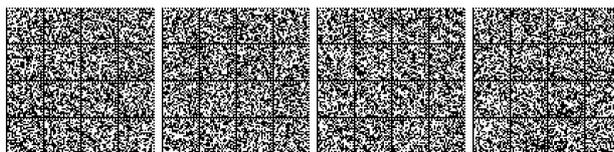
Visto il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, che prevede nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 ed in particolare l'art. 15, che detta disposizioni per il sostegno e lo sviluppo delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 940 del 1° marzo 2017, recante «Modalità di ripartizione delle risorse finanziarie previste dal regolamento delegato (UE) n. 2016/1613, della Commissione, che prevede un aiuto eccezionale per i produttori di latte e gli allevatori di altri settori zootecnici, dall'art. 21 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016, nonché dal decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017», modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 18 aprile 2017, n. 2292;

Considerato che il regolamento delegato (UE) n. 2016/1613, della Commissione, dispone che i pagamenti sono ammissibili all'aiuto dell'Unione solo se effettuati entro il 30 settembre 2017;

Considerato che il regolamento delegato (UE) n. 2017/286 della Commissione, del 17 febbraio 2017, stabilisce che il sostegno supplementare per gli allevatori nelle regioni italiane colpite dal sisma è versato al massimo entro il 30 settembre 2018;

Considerato che l'art. 6 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 940 del 1° marzo 2017, stabilisce i massimali degli aiuti unitari onde consentire l'accesso ad un maggior numero di utenti possibili;

Considerato che l'art. 7 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 940 del 1° marzo 2017,stabilisce in favore delle aziende di allevamento di equidi un aiuto con un massimale unitario per capo;

Considerato che le risorse finanziarie individuate all'art. 5, del decreto n. 940 del 1° marzo 2017, finalizzate a supportare il settore zootecnico nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, non sono state completamente utilizzate;

Considerato che le risorse finanziarie individuate all'art. 7 del citato decreto 1° marzo 2017, finalizzate a supportare il settore dell'allevamento degli equidi nei territori colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, non sono state ancora erogate;

Ritenuto che le risorse finanziarie inutilizzate debbano essere redistribuite alle aziende aventi diritto, che hanno presentato domanda per l'accesso alle misure di sostegno previste all'art. 5, comma 1, del decreto 1° marzo 2017, sulla base del numero di capi ritenuti ammissibili da Agea in base a quanto previsto dall'art. 8, comma 2, del medesimo decreto 1° marzo 2017;

Ritenuto altresì che le risorse finanziarie recate dall'art. 7 del decreto 1° marzo 2017 ancora non erogate debbano essere distribuite alle aziende aventi diritto, che hanno presentato domanda per l'accesso alle misure di sostegno previste al suddetto art. 7, sulla base degli esiti istruttori e del numero di capi ritenuti ammissibili da Agea in base a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del medesimo decreto 1° marzo 2017;

Acquisiti i pareri espressi dalla Regione Lazio, con comunicazione del 15 febbraio 2018, dalla Regione Abruzzo con comunicazione del 16 febbraio 2018, dalla Regione Marche con comunicazione del 16 febbraio 2018, e dalla Regione Umbria con comunicazione del 16 febbraio 2018;

Decreta:

Art. 1.

1. In deroga ai limiti stabiliti, per la quantificazione degli aiuti unitari, all'art. 6 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 940 del 1° marzo 2017, le risorse non ancora utilizzate nel quadro dell'applicazione dell'art. 5 dello stesso decreto, sono ridistribuite da Agea tra le misure previste al medesimo art. 5, comma 1, in proporzione alle somme assegnate per ognuna di queste e sono erogate alle aziende che hanno presentato domanda per l'accesso alle stesse misure, in proporzione al numero di capi complessivamente ammissibili alla concessione degli aiuti.

2. In deroga a quanto previsto all'art. 9, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 940 del 1° marzo 2017, le risorse non ancora erogate nel quadro dell'applicazione dell'art. 7 dello stesso decreto sono distribuite, entro il 30 settembre 2018, alle aziende che hanno presentato domanda per l'accesso alle stesse misure, sulla base degli esiti istruttori e del numero di capi ammissibili alla concessione degli aiuti, con il massimale unitario per capo di cui al comma 3 del medesimo art. 7.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 febbraio 2018

Il Ministro: MARTINA

Registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 2018
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev.n. 167

18A02328

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 22 dicembre 2017.

Prolungamento della linea metropolitana M1 a Monza Bettola, tratta Sesto FS - Monza Bettola. Approvazione variante e autorizzazione utilizzo di ribassi di gara (CUP B61E04000030001). (Delibera n. 85/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni che ha abrogato e sostituito il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, e visti in particolare:

a) l'art. 200, comma 3, che prevede che, in sede di prima individuazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti effettua una ricognizione di tutti gli interventi già compresi negli strumenti di pianificazione e programmazione, comunque denominati, vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, all'esito della quale lo stesso Ministro propone l'elenco degli interventi da inserire nel primo Documento pluriennale di pianificazione (DPP) di cui al decreto legislativo del 29 dicembre 2011, n. 228, che sostituisce tutti i predetti strumenti;

b) l'art. 201, comma 9, che prevede che, fino all'approvazione del primo DPP, valgono come programmazione degli investimenti in materia di infrastrutture e trasporti gli strumenti di pianificazione e programmazione e i piani, comunque denominati, già approvati secondo le procedure vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo o in relazione ai quali sussiste un impegno assunto con i competenti organi dell'Unione europea;

c) l'art. 214, comma 2, lettera *d)* e *f)*, in base al quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede alle attività di supporto a questo Comitato per la vigilanza sulle attività di affidamento da parte dei soggetti aggiudicatori e della successiva realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese e cura l'istruttoria sui progetti di fattibilità e definitivi, anche ai fini della loro sottoposizione alla deliberazione di questo Comitato in caso di infrastrutture e insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, proponendo allo stesso le eventuali prescrizioni per l'approvazione del progetto;

d) l'art. 214, comma 11, che prevede che in sede di prima applicazione restano comunque validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodotti ed i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006;

e) l'art. 216, commi 1, 1-*bis* e 27, che, fatto salvo quanto previsto nel citato decreto legislativo n. 50 del 2016, stabiliscono rispettivamente che:

1) lo stesso decreto legislativo n. 50 del 2016 si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore;

2) per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche già inseriti negli strumenti di programmazione approvati, e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina previgente;

3) le procedure per la valutazione di impatto ambientale delle grandi opere avviate alla data di entrata in vigore del suddetto decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo la disciplina già prevista dagli articoli 182, 183, 184 e 185 di cui al previgente decreto legislativo n. 163 del 2006, sono concluse in conformità alle disposizioni e alle attribuzioni di competenza vigenti all'epoca del predetto avvio e le medesime procedure trovano applicazione anche per le varianti;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e successive modificazioni;

Considerato che la proposta all'esame, alla luce delle sopracitate disposizioni, e in particolare di quanto previsto al citato art. 216, commi 1, 1-*bis* e 27, del predetto decreto legislativo n. 50 del 2016, risulta ammissibile all'esame di questo Comitato e ad essa sono applicabili le disposizioni del previgente decreto legislativo n. 163 del 2006;

Vista la delibera del 21 dicembre 2001, n. 121 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 2002, Supplemento ordinario), con la quale questo Comitato ha approvato il primo Programma delle infrastrutture strategiche, che include nell'Allegato 1, nell'ambito dei «Sistemi urbani», l'infrastruttura «Monza metropolitana» e nell'Allegato 2 la «Metropolitana di Monza (prolungamento M1 - tratta Sesto S. G. - Monza Bettola)»;

Vista la delibera del 1° agosto 2014, n. 26, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 3 del 2015, Supplemento ordinario, con la quale questo Comitato ha espresso parere sull'XI Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza - DEF 2013, che include, nella «Tabella 0 Programma delle infrastrutture strategiche», nell'ambito dell'infrastruttura «Accessibilità metropolitana Fiera di Milano», l'intervento «Milano Prolungamento della linea Metropolitana M1»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 9 giugno 2015, n. 194, e successive modificazioni, che ha soppresso la Struttura tecnica di missione istituita con decreto dello stesso Ministro del 10 febbraio 2003, n. 356, e successive modificazioni, attribuendo i compiti di cui all'art. 3 del medesimo decreto alle direzioni generali competenti del Ministero, alle quali è demandata la responsabilità di assicurare la coerenza tra i contenuti della relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

Vista la delibera del 25 luglio 2003, n. 63, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 2003, con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

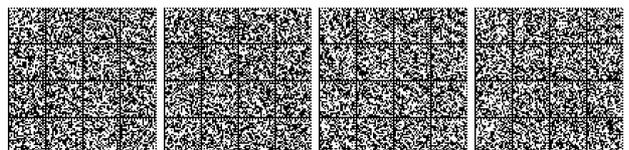
Vista la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto (CUP) e, in particolare:

a) la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» che, all'art. 11, dispone che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un CUP;

b) la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

c) la delibera del 27 dicembre 2002, n. 143, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 2003 e la relativa errata corrige pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 2003, nonché la delibera del 29 settembre 2004, n. 24, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276 del 2004, con le quali questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP e ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che all'art. 1, comma 5, istituisce presso questo Comitato il «Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici» (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo e funzionale all'alimentazione di una banca dati tenuta nell'ambito di questo stesso Comitato;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, concernente «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere *e)*, *f)* e *g)*, della legge del 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione

delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Viste le disposizioni in tema di controllo dei flussi finanziari e visti, in particolare:

a) l'art. 36 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, che regolamenta il monitoraggio finanziario dei lavori relativi alle infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi di cui agli articoli 161, comma 6-*bis*, e 176, comma 3, lettera *e)*, del citato decreto legislativo n. 163 del 2006, disposizione richiamata all'art. 203, comma 2, del menzionato decreto legislativo n. 50 del 2016;

b) la delibera di questo Comitato del 28 gennaio 2015, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 155 del 2015, che, ai sensi del comma 3 del richiamato art. 36 del decreto-legge n. 90 del 2014, aggiorna le modalità di esercizio del sistema di monitoraggio finanziario di cui alla delibera del 5 maggio 2011, n. 45, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 2011, e la relativa errata corrige pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 2011;

Vista la delibera dell'8 agosto 2015, n. 62, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 2015, con la quale questo Comitato ha approvato lo schema di Protocollo di legalità precedentemente licenziato nella seduta del 13 aprile 2015 dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere (CCASGO), costituito con decreto 14 marzo 2003, emanato dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto l'art. 203 del citato decreto legislativo 50 del 2016 che, istituendo il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari (CCASIIP), ha assorbito ed ampliato tutte le competenze del pre-vigente CCASGO;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222, che, all'art. 7, comma 3, ha autorizzato la spesa di 150 milioni di euro per l'anno 2007, da utilizzare ai sensi degli articoli 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, quale cofinanziamento delle politiche a favore del trasporto pubblico;

Visto il disegno di legge di bilancio 2018 - A.C. 4768 che, nel testo approvato dalla Camera dei deputati in data odierna e trasmesso in pari data al Senato della Repubblica per la successiva approvazione in seconda lettura - decreto-legge S.2960-B, ha previsto, tra l'altro, che «le risorse destinate agli interventi di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, possono essere utilizzate anche per il finanziamento dei sistemi di trasporto rapido di massa, compreso il materiale rotabile»;

Viste le delibere del 29 settembre 2004, n. 56, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 2005, e del 27 marzo 2008, n. 25, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5 del 2009 e la relativa errata corrige pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32 del 2009, con le quali questo Comitato, per l'intervento denominato «Prolungamento della linea metropolitana M1 a Monza Bettola, tratta Sesto FS-Monza Bettola», ha rispettivamente:

a) approvato il progetto preliminare, del costo di 174,942 milioni di euro (IVA inclusa) di cui 86 milioni di euro (IVA inclusa) per materiale rotabile, e assegnato un contributo, in termini di volume d'investimenti, di 54 milioni di euro, imputato sulle risorse recate dall'art. 13 della legge del 1° agosto 2002, n. 166;

b) approvato il progetto definitivo, del costo di 205,942 milioni di euro (IVA inclusa) di cui 86 milioni di euro (IVA inclusa) per materiale rotabile, confermando il contributo, e preso atto delle risorse destinate al relativo finanziamento, pari a complessivi 205,95 milioni di euro;

Vista la delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 88 del 2017, con la quale è stato approvato il Piano operativo infrastrutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel cui ambito è stato previsto il finanziamento di 23,30 milioni di euro per l'intervento «Metropolitana M1 Sesto FS-Monza Bettola», a carico delle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020;

Vista la nota del 3 maggio 2016, n. 17449, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto, per la linea M1 della metropolitana di Milano, tratta Sesto FS-Monza Bettola, l'inserimento all'ordine del giorno della prima riunione utile di questo Comitato della proposta di:

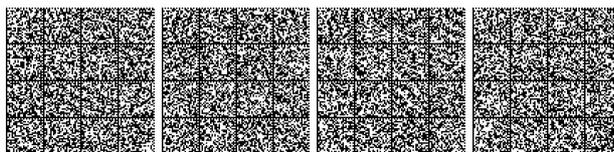
a) trasferimento alla linea M1 dei contributi precedentemente assegnati alla linea M3 della medesima metropolitana, tratta Maciachini - Comasina, ai sensi della legge del 26 febbraio 1992, n. 211, e non utilizzati;

b) assegnazione di nuovi contributi a valere sulle risorse del fondo di cui all'art. 1, comma 88, della legge del 27 dicembre 2013, n. 147, resi disponibili dall'art. 1, comma 228, della legge del 23 dicembre 2014, n. 190, «legge di stabilità 2015», e allora destinati esclusivamente alle reti metropolitane in costruzione in aree metropolitane;

c) autorizzazione all'utilizzo integrale dei ribassi di gara;

Vista la nota del 15 luglio 2016, n. 4887, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha fornito chiarimenti e trasmesso documentazione inerente la proposta sopra citata;

Vista la nota del 12 giugno 2017, n. 23371, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso un'ulteriore istruttoria inerente la linea M1 della metropolitana di Milano, tratta Sesto FS-Monza Bettola, alla luce della rilevata impossibilità di assegnare finanziamenti ad un intervento del Programma infrastrutture strategiche i cui progetti preliminare e definitivo erano stati approvati da questo Comitato, prescindendo dalla contestuale approvazione della variante che determina sia la predetta assegnazione di finanziamenti sia l'autorizzazione all'utilizzo integrale dei ribassi d'asta;

Viste le integrazioni di tale ultima istruttoria di cui alle comunicazioni di posta elettronica assunte al protocollo DIPE del 20 giugno 2017, n. 3080, e del 30 agosto 2017, n. 4212, nonché alle note del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 4 agosto 2017, n. 5683, e del 24 ottobre 2017, n. 7329;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in particolare che:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

a. il progetto definitivo approvato comprendeva il prolungamento della linea 1 della metropolitana per una lunghezza di circa 1.819 metri, la realizzazione delle stazioni di Sesto Restellone e Cinisello-Monza, l'asta di manovra di quest'ultima stazione e l'acquisto di nove treni;

b. i citati nove treni sono stati acquistati e immessi in esercizio sull'esistente tratta di linea 1 e che quindi restava da realizzare la parte infrastrutturale del suddetto prolungamento;

c. la citata parte infrastrutturale del prolungamento comprendeva, tra l'altro, un tratto di galleria, denominato «tronchino ATM» e destinato ad asta di manovra provvisoria per il ricovero dei treni in occasione dell'EXPO iniziata il 1° maggio 2015, nonché la relativa sistemazione superficiale, che interessava uno degli assi più importanti di collegamento alla tangenziale est, nell'ambito del Comune di Sesto San Giovanni;

d. i lavori del prolungamento in questione sono stati affidati a maggio 2011 e che nel corso degli stessi sono stati sottoscritti 3 atti di sottomissione per l'esecuzione di ulteriori interventi comprensivi, tra l'altro, di attività d'impermeabilizzazione del terreno per gran parte dei manufatti interrati ai fini del contenimento della falda acquifera, innalzatasi rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo, di attività di trasporto e accatastamento di terreno, di rimozione e smaltimento dei materiali rinvenuti nel corso delle attività di bonifica bellica, di conferimento terre e di maggiori opere per la protezione di un immobile;

e. a causa di gravi inadempienze e di ritardi accumulati, a marzo 2015, dopo l'espletamento della procedura prevista dall'art. 136 del decreto legislativo n. 163 del 2006, il contratto d'appalto è stato risolto ed è stata verificata l'entità delle opere realizzate, pari a circa il 46 per cento del totale dei lavori;

f. l'innalzamento della falda ha raggiunto i valori massimi storici nel periodo ottobre 2014-marzo 2015, con allagamento dell'intera linea nelle tratte già realizzate, e che tale situazione ha reso necessario elaborare una variante per interventi di consolidamento e impermeabilizzazione su manufatti a cielo aperto e su scavi a foro cieco in parte già realizzati nonché sulla porzione centrale di tre delle gallerie previste dal progetto e da scavare *ex novo*;

g. oltre ai suddetti interventi di consolidamento e impermeabilizzazione, nella variante è incluso l'impianto di segnalamento e automazione, come richiesto dalla prescrizione 19 della delibera n. 25 del 2008, che imponeva l'adeguamento di tale impianto a quello che, all'epoca, era in procinto di essere introdotto sulla tratta già operativa della linea 1;

h. con voto del 21 dicembre 2016, n. 79, il Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi si è espresso favorevolmente sull'intervento, con prescrizioni;

i. la variante in questione, relativa ad una differente modalità di realizzazione delle opere, non ha interessato la localizzazione dell'intervento, non richiede ulteriori attività autorizzative in quanto, come dichiarato dal responsabile unico di progetto (RUP), non sussistono vincoli di natura paesaggistica, archeologica e ambientale;

j. la variante non determina significative variazioni nelle interferenze già considerate nel progetto definitivo già approvato.

k. la variante non modifica l'elenco delle ditte già oggetto dell'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità;

l. l'unica ditta interessata dal solo aumento della superficie di occupazione temporanea, a seguito della diversa modalità di esecuzione di un tratto di galleria, ha ricevuto espressa comunicazione e che è in corso di definizione l'adeguamento dell'accordo bonario precedentemente sottoscritto per la quantificazione della nuova indennità da corrispondere;

sotto l'aspetto attuativo:

a. il soggetto aggiudicatore dell'intervento è il Comune di Milano, tramite la sua controllata Metropolitana Milanese S.p.A. (MM), alla quale, per la parte infrastrutturale dell'opera, lo stesso comune ha affidato al RUP lo svolgimento delle attività di progettazione esecutiva per l'appalto integrato, acquisizione immobili, supporto tecnico-amministrativo, direzione lavori, validazione, collaudo delle opere e supporto;

b. a seguito dell'intervenuta risoluzione dell'iniziale contratto per l'affidamento dei lavori, la realizzazione del «tronchino ATM», da terminare in vista dell'EXPO, è stata affidata direttamente ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera *c)*, del decreto legislativo n. 163 del 2006, previa autorizzazione del Commissario delegato del Governo per EXPO 2015, individuando un appaltatore che, tra l'altro, fosse immediatamente disponibile;

c. la relativa sistemazione superficiale è stata anch'essa affidata anticipatamente, con specifico bando di gara, in quanto interessava uno degli assi più importanti di collegamento alla tangenziale est nell'ambito del Comune di Sesto San Giovanni, che risultava interrotto, con scavi aperti, dal 2012;

d. analogamente, le attività di trasporto e fornitura del materiale da rinterro sono state affidate, previa pubblicazione su uno specifico bando;

e. per gli impianti di segnalamento, telecomando e controllo viaggiatori, che dovevano essere in linea con quelli già installati sulla tratta esistente, è stato deciso di procedere a gare d'appalto distinte della principale e che, in particolare, è stato affidato direttamente ad Alstom Ferroviaria S.p.A. il nuovo sistema di segnalamento e telecomando, mentre per l'impianto di controllo viaggiatori si procederà con trattativa privata, in quanto da uniformare con il sistema già in uso da parte di ATM (l'Azienda trasporti milanesi è la società di proprietà del Comune di Milano e gestore del trasporto pubblico nel capoluogo lombardo) e Trenord s.r.l. (società partecipata al 50 per cento da Trenitalia e da Ferrovie Nord Milano S.p.A. e attiva nel settore del trasporto ferroviario passeggeri della Regione Lombardia);

f. relativamente ai lavori infrastrutturali, in applicazione dell'art. 140 del decreto legislativo n. 163 del 2006, è stata verificata la disponibilità delle imprese che hanno

partecipato alla gara iniziale, sino alla quinta posizione della graduatoria, al subentro all'impresa inadempiente, alle stesse condizioni del contratto originario;

g. ad esito di tale verifica, il 5 giugno 2017 è stato sottoscritto il contratto con l'impresa subentrante, prevedendo che la consegna dei lavori sia «subordinata al concretizzarsi dei presupposti cui è condizionata l'efficacia» del contratto stesso «e, quindi, all'intervenuto perfezionamento del rifinanziamento delle opere»;

h. sono in corso di stipula la convenzione tra MM e Autostrade per l'Italia S.p.A. per l'autorizzazione alla realizzazione di un manufatto e del tratto di galleria in sottopasso alla sede autostradale e la convenzione tra MM e Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. per disciplinare i rapporti derivanti dall'attraversamento sotterraneo dello svincolo Cinisello Nord;

i. oltre ai lavori eseguiti dall'appaltatore iniziale, pari al citato 46 per cento circa del totale dei lavori, il «tronchino ATM» è stato realizzato in tempo utile per l'EXPO, i lavori di sistemazione superficiale sopra richiamati sono stati conclusi a marzo 2016 e le attività di trasporto e fornitura del materiale da rinterro sono state terminate, mentre per la rimanente parte dell'intervento i lavori sono stati ripresi a giugno 2017 e se ne prevede la conclusione nel mese di ottobre 2019;

sotto l'aspetto finanziario:

a. come riportato nella citata delibera n. 25 del 2008, il progetto definitivo approvato da questo Comitato e del costo totale di 205,942 milioni di euro, era finanziato a carico delle seguenti tipologie di risorse, per un importo complessivo che superava quello del progetto stesso:

Tipologia di fondi	Importi (milioni di euro)
Legge Obiettivo (del CIPE n. 56/04)	54,000
Regione Lombardia	19,120
Provincia di Milano	11,360
Comune di Milano	24,080
Comune di Monza	7,920
Comune di Sesto S.G.	7,920
ATM S.p.A.	8,950
Totale parziale	*133,350*
Risorse decreto-legge n. 159/2007, art. 7, comma 3	72,600
Totale generale	*205,950*

b. il 22 settembre 2004 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e i Comuni di Milano, Monza, Cinisello Balsamo e Sesto San Giovanni hanno sottoscritto un accordo con il quale si sono impegnati alla copertura del 40 per cento del costo di realizzazione del progetto preliminare relativo all'intervento in esame, comprensivo del relativo materiale rotabile, definendone la ripartizione;

c. aggiornando il suddetto accordo, il 9 dicembre 2009 gli Enti sopra citati hanno definito tempi e modalità per la realizzazione dell'intervento, conformemente al progetto definitivo approvato da questo Comitato, e hanno dato atto, tra l'altro:

1. che le risorse disponibili, imputate come esposto nella tabella sopra riportata, superavano di 8.000 euro il costo dell'intervento e hanno concordato che tale somma sarebbe rimasta a disposizione fino alla conclusione dell'intervento, per fronteggiare eventuali imprevisti;

2. che era destinato all'acquisto di treni il finanziamento di 8,950 milioni di euro a carico di ATM S.p.A., la quota di 4,450 milioni di euro del finanziamento a carico del Comune di Milano e i 72,600 milioni di euro finanziati ai sensi del citato decreto-legge n. 159 del 2007;

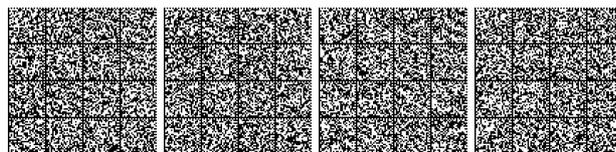
3. che la destinazione dei finanziamenti disponibili era quindi individuata come segue:

(importi in milioni di euro)

Enti finanziatori	Finanziamento complessivo	Quota finanz.to infrastruttura	Quota finanz.to rotabile
Stato	126,600	54,000	72,600
Regione Lombardia	19,120	19,120	
Provincia di Milano	11,360	11,360	
Comune di Milano	24,080	19,630	4,450
Comune di Monza	7,920	7,920	
Comune di Sesto S.G.	7,920	7,920	
ATM S.p.A.	8,950		8,950
Totale	*205,950*	*119,950*	*86,000*

4. che, in caso di contributi assegnati superiori agli importi effettivamente spesi, gli eventuali residui finanziari saranno ripartiti pro quota tra gli enti finanziatori dopo il collaudo finale tecnico-amministrativo dell'infrastruttura;

d. il contratto di fornitura dei 9 treni, del costo iniziale di 86 milioni di euro, IVA inclusa, è stato poi sottoscritto per un costo di 72,600 milioni di euro, al netto di IVA, recuperabile da parte di ATM S.p.A., soggetto attuatore del contratto in questione;

e. per il finanziamento della suddetta fornitura è stato erogato il contributo statale di 72,600 milioni di euro e che per l'attrezzaggio dei veicoli sono stati utilizzati 2,650 milioni di euro, a valere sul contributo di 4,450 milioni di euro del Comune di Milano di cui alla precedente tabella, senza utilizzare la quota di finanziamento resa disponibile da ATM S.p.A., pari ai citati 8,950 milioni di euro, che è stata quindi destinata all'acquisto di materiale rotabile per altro intervento;

f. secondo quanto previsto dal progetto definitivo approvato da questo Comitato, al netto dei suddetti 86 milioni di euro inizialmente previsti per l'acquisto del materiale rotabile, il costo della sola parte infrastrutturale del progetto stesso ammontava a 119,942 milioni di euro, IVA inclusa;

g. nell'ambito dei citati 119,942 milioni di euro, il valore delle opere da mettere a gara ammontava a 89,595 milioni di euro e che tale importo è stato poi rideterminato in 89,712 milioni di euro, a seguito dell'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni dettate dal CIPE nonché a seguito di alcuni affinamenti progettuali (quali la differente posizione delle scale d'uscita e lievi modifiche alle sistemazioni superficiali);

h. l'intervento è stato aggiudicato per 61,044 milioni di euro, dando luogo a ribassi d'asta per 28,668 milioni di euro;

i. tenuto conto del costo di aggiudicazione dei lavori per i citati 61,044 milioni di euro e delle somme a disposizione, pari a 28,311 milioni di euro, il costo complessivo del progetto dopo la gara ammontava a 89,355 milioni di euro;

j. a seguito della sottoscrizione dei 3 atti di sottomissione, dell'accordo bonario del 30 ottobre 2013, sottoscritto a fronte delle riserve iscritte dall'appaltatore per i lavori eseguiti fino al 31 dicembre 2012, degli extra costi per i citati interventi urgenti connessi alla configurazione EXPO, di costi aggiuntivi (fra i quali gli espropri, i rimborsi alle aziende di pubblici servizi, gli imprevisti e gli oneri per progettazione e direzione lavori), il costo aggiornato del progetto ammonta a 143,249 milioni di euro, con un incremento complessivo di 53,894 milioni di euro rispetto ai succitati 89,355 milioni di euro;

k. tale incremento di costo di 53,894 milioni di euro trova copertura per:

1. 28,668 milioni di euro a valere sulle economie di gara sopra richiamate;

2. 1,919 milioni di euro a valere sulle «ulteriori somme disponibili» evidenziate nel quadro economico dell'intervento, derivanti dalla rimodulazione delle somme a disposizione dopo l'aggiudicazione della gara;

3. 23,307 milioni di euro a valere sui fondi del Programma operativo infrastrutture di cui alla delibera di questo Comitato n. 54 del 2016;

l. nel contenzioso con l'appaltatore originario, oppostosi alla risoluzione del contratto, sono state avviate le attività per l'escussione della polizza stipulata a garanzia della cauzione prevista dal contratto, che ammonta a 6,294 milioni di euro, e per il rimborso in danno dei maggiori oneri sostenuti e da sostenere per effetto di tale risoluzione;

m. gli eventuali rimborsi che dovrebbero essere riconosciuti potranno rappresentare una compensazione al finanziamento ora da richiedere per il completamento dell'intervento, ma che, pur ritenendo che non sussistano condizioni di soccombenza della stazione appaltante, i rimborsi in questione non sono stati considerati in quanto non certi né in termini di entità né di disponibilità;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 del vigente regolamento di questo Comitato di cui alla delibera del 30 aprile 2012, n. 62;

Vista la nota del 22 dicembre 2017, n. 6245-P, predisposta per la seduta del Comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite in seduta, ed entrambe poste a base dell'esame della presente proposta nell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Delibera:

1. Approvazione variante

1.1 Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 216, commi 1 e 27, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e del decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni, da cui deriva la sostanziale applicabilità della previgente disciplina di cui al decreto legislativo in ultimo citato, a tutte le procedure, anche autorizzative, avviate prima del 19 aprile 2016, e in particolare dell'art. 169, commi 3 e 5 del decreto legislativo n. 163 del 2006, e degli articoli 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e successive modificazioni, è approvata, con le prescrizioni di cui al successivo punto 4.1, la variante di cui in premessa all'intervento di «Prolungamento della linea metropolitana M1 a Monza Bettola, tratta Sesto FS-Monza Bettola», il cui progetto definitivo è stato approvato con la delibera di questo Comitato n. 25 del 2008.

1.2 La suddetta approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

1.3 Ai sensi dell'art. 165, comma 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modificazioni, l'importo di 143.249.040,49 euro, IVA inclusa, costituisce il limite di spesa della parte infrastrutturale dell'intervento di «Prolungamento della linea metropolitana M1 a Monza Bettola, tratta Sesto FS-Monza Bettola», comprensivo della variante approvata al punto 1.1.

2. Autorizzazione utilizzo ribassi d'asta

Per il finanziamento della variante di cui al precedente punto 1.1 è autorizzato l'utilizzo dei ribassi d'asta conseguiti, pari a 28,668 milioni di euro.

3. Finanziamenti

3.1 La copertura finanziaria del limite di spesa di 143,249 milioni di euro, IVA inclusa, di cui al precedente punto 1.3 è così articolata:

(importi in milioni di euro)		
Enti finanziatori	Finanziamenti parziali	Finanziamenti totali
Stato: 1. legge obiettivo (delibera CIPE n. 56/2004) 2. risorse FSC 2014-2020 (delibera CIPE n. 54/2016)	54,000 23,300	77,300
Regione Lombardia		19,120
Provincia di Milano		11,360
Comune di Milano		19,630
Comune di Monza		7,920
Comune di Sesto S.G.		7,920
	Totale	143,250

4. Prescrizioni

4.1 Come richiesto dal Comitato tecnico permanente per la sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi:

a) il costo degli impianti di segnalamento, telecomando e telecomunicazione contrattualizzati con Alstom Ferroviaria S.p.A., dovrà essere congruito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro l'importo massimo ammissibile di 10,565 milioni di euro, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa da parte del soggetto aggiudicatore;

b) il costo dell'impianto di controllo viaggiatori dovrà essere congruito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti entro l'importo massimo ammissibile di 1,6 milioni di euro, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa da parte del soggetto aggiudicatore;

c) il costo delle «opere complementari e completamento impianti», pari a 1,2 milioni di euro, dovrà essere congruito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa da parte del soggetto aggiudicatore;

d) nell'ambito dell'accordo bonario sottoscritto il 30 ottobre 2013, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti potrà ritenere ammissibili a finanziamento solo gli importi afferenti lavori e forniture, che dovranno ugualmente essere congruiti dal predetto Ministero, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa da parte del soggetto aggiudicatore.

4.2 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà aggiornare la Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPE e il Ministero dell'economia e delle finanze in merito alla valutazione dei costi e dell'accordo di cui al precedente punto 4.1, nonché in merito alla definizione del contenzioso con l'iniziale appaltatore e alle somme che quest'ultimo dovesse essere condannato a corrispondere a ristoro dei danni da lui causati.

4.3 Dopo il collaudo tecnico-amministrativo finale dell'opera, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei ministri - DIPE il resoconto dei finanziamenti destinati all'opera stessa, sia per la parte relativa all'infrastruttura sia per il materiale rotabile, e dei relativi utilizzi, per consentire il riparto pro quota, tra gli enti finanziatori, degli eventuali finanziamenti non utilizzati, come previsto dall'accordo del 9 dicembre 2009 citato in premessa.

5. Disposizioni finali

5.1 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti la variante di cui al precedente punto 1.1.

5.2 Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63 del 2003 sopra richiamata.

5.3 Prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto di cui al punto 1.1 dovrà essere stipulato apposito Protocollo di legalità tra la Prefettura competente UTG, il soggetto aggiudicatore e l'appaltatore, ai sensi della delibera n. 62 del 2015, punto 3.1.

5.4 Ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, articoli 5, 6 e 7, e in osservanza del principio che le informazioni comuni ai sistemi debbano essere inviate una sola volta, nonché per minimizzare le procedure e i connessi adempimenti, il soggetto aggiudicatore dell'opera dovrà assicurare a questo Comitato flussi costanti di informazioni coerenti per contenuti con il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici, di cui all'art. 1 della legge n. 144 del 1999. A regime, tracciato e modalità di scambio dei dati saranno definiti con un protocollo tecnico tra Ragioneria generale dello Stato e DIPE da redigersi ai sensi dello stesso decreto legislativo n. 229 del 2011, articoli 6 e 7.

5.5 Ai sensi della delibera di questo Comitato n. 15 del 2015, prevista all'art. 36, comma 3, del decreto-legge n. 90 del 2014 e richiamata in premessa, le modalità di controllo dei flussi finanziari sono adeguate alle previsioni della medesima delibera.

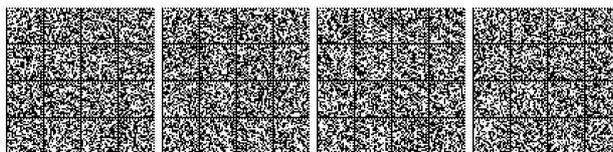
5.6 Ai sensi della delibera di questo Comitato n. 24 del 2004, il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

Roma, 22 dicembre 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il segretario: LOTTI

Registrata alla Corte dei conti il 21 marzo 2018
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 255

18A02372

DELIBERA 22 dicembre 2017.

Parere sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente la perimetrazione della zona franca istituita nel territorio dei comuni della regione Sardegna colpiti dall'alluvione del 18 e 19 novembre 2013, per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2013, e la definizione delle agevolazioni da concedere alle imprese in essa localizzate. (Delibera n. 116/2017).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 13-*bis* del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che ha istituito una zona franca nel territorio dei comuni della Regione Sardegna colpiti dall'alluvione del 18 e 19 novembre 2013, per il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza con deliberazione del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 22 novembre 2016;

Vista la medesima disposizione di legge che ai fini dell'istituzione della suddetta zona franca autorizza la spesa di 5 milioni di euro nell'anno 2016 e demanda a un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti la Regione Sardegna e il CIPE, la definizione sia della perimetrazione della zona franca sia delle agevolazioni da concedere alle imprese localizzate all'interno della medesima;

Considerato che per il finanziamento delle predette agevolazioni, la sopra richiamata norma dispone l'incremento di 5 milioni di euro, nell'anno 2016, dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 22-*bis*, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, con una corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'art. 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282;

Vista la proposta del Ministro dello sviluppo economico in data 15 dicembre 2017, n. 2915, a firma del Capo di Gabinetto, con la quale è stato trasmesso a questo comitato, per il relativo esame, lo schema di decreto interministeriale concernente la perimetrazione della «Zona franca» istituita nel territorio dei comuni della Regione Sardegna colpiti dall'alluvione del 18 e 19 novembre 2013 e la definizione delle agevolazioni da concedere alle imprese in essa localizzate;

Viste, la relazione illustrativa dei contenuti del provvedimento e la relazione tecnica allo schema di decreto, entrambe allegate alla sopra citata nota n. 29151 del Capo di Gabinetto;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze in data 11 settembre 2017, n. 17492, con la quale il Capo di Gabinetto ha trasmesso il formale assenso dell'ufficio legislativo finanze del Ministero al prosieguo dell'*iter* di adozione dello schema di decreto in esame;

Preso atto che la Regione Sardegna, con nota n. 8578 del 29 novembre 2017, ha espresso il formale assenso al prosieguo dell'*iter* di approvazione dello schema di decreto interministeriale in esame;

Considerato che lo schema di decreto in esame, in particolare:

a) opera la richiamata perimetrazione sulla base della tabella A allegata all'ordinanza del commissario delegato per l'emergenza, n. 16 del 10 dicembre 2013, come integrata dalle successive ordinanze nn. 17 e 18 del 12 dicembre 2013, n. 22 del 23 gennaio 2014, e da ultimo dalla ordinanza n. 25 del 25 febbraio 2014, sulla base delle quali rimane ad oggi determinato il numero complessivo dei comuni interessati dall'evento alluvionale;

b) prevede la facoltà, da parte della Regione Sardegna, di istituire una riserva finanziaria di scopo, nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva stabilita dall'art. 13-*bis* del richiamato decreto-legge n. 78/2015, eventualmente integrata con ulteriore risorse regionali;

c) istituisce la misura agevolativa in forma di contributo in conto capitale, concedibile ai sensi e alle condizioni del regime di aiuti in *de minimis* di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, e successive modificazioni e integrazioni;

d) prevede che tale contributo sia fruibile dalle imprese beneficiarie in forma di compensazione delle tasse e delle imposte a loro carico, attraverso il modello F24;

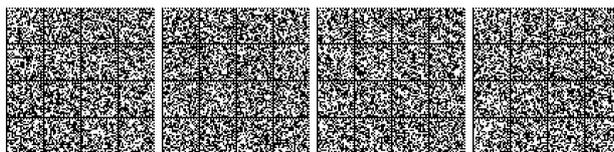
e) circoscrive la platea dei beneficiari alle imprese di micro e piccola dimensione, come definite dal regolamento (UE) n. 651/2014 della commissione del 17 giugno 2014, con sede principale o unità locale ricadenti nella zona perimetrata sulla base di certificazione camerale, e prevede il possibile cumulo dell'agevolazione con eventuali altre, purché in regime di *de minimis*, ma nel limite degli importi massimi previsti dal regime medesimo;

f) stabilisce che l'entità del contributo massimo riconoscibile a ciascuna impresa beneficiaria è pari all'ammontare complessivo dei ricavi riportato nell'ultima dichiarazione dei redditi presentata dalla medesima impresa nell'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione dell'istanza. Per le imprese costituite o attive da meno di dodici mesi alla data di presentazione delle istanze, l'ammontare complessivo dei ricavi è convenzionalmente assunto in misura pari al valore medio dell'ammontare complessivo dei ricavi indicato dagli altri soggetti beneficiari;

g) prevede che le agevolazioni saranno concesse nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

h) prevede che l'Amministrazione responsabile della gestione del contributo, comprese eventuali sue revoche, è il Ministero dello sviluppo economico, fatte salve le necessarie attività di regolazione contabile derivanti dal previsto utilizzo del contributo esclusivamente in forma di compensazione tramite il modello unificato di versamento F24 che sono invece affidate all'Agenzia delle entrate.

Valutato che lo schema di decreto in esame non incide sul bilancio dello Stato dal momento che con esso sono stabilite esclusivamente la perimetrazione della «Zona Franca» e la tipologia delle agevolazioni concedibili, la cui copertura finanziaria è già prevista dalla legge;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota del 22 dicembre 2017, n. 6245-P, predisposta per la seduta del comitato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, così come integrata dalle osservazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, acquisite in seduta, ed entrambe poste a base dell'esame della presente proposta nell'odierna seduta del Comitato;

Su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Delibera:

Ai sensi dell'art. 13-*bis* del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, il comitato esprime parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante la perimetrazione della «Zona franca» istituita nel territorio dei comuni della Regione Sardegna colpiti dall'alluvione del 18 e 19 novembre 2013 e la definizione delle agevolazioni da concedere alle imprese in essa localizzate.

Roma, 22 dicembre 2017

Il Presidente: GENTILONI SILVERI

Il segretario: LOTTI

Registrata alla Corte dei conti il 21 marzo 2018
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, reg.ne prev. n. 243

18A02373

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Metotrexato Pfizer».

Estratto determina AAM/PPA n. 239 del 15 marzo 2018

Autorizzazione della variazione: variazione di tipo II: C.I.4) una o più modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto, dell'etichettatura o del foglio illustrativo in seguito a nuovi dati sulla qualità, preclinici, clinici o di farmacovigilanza, relativamente al medicinale METOTREXATO PFIZER.

Codice pratica: VN2/2016/89.

È autorizzato l'aggiornamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto alle sezioni 4.1, 4.2, 4.3 e 4.8 e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo, relativamente al medicinale «Metotrexato Pfizer», nelle forme e confezioni autorizzate.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l. (codice fiscale n. 06954380157) con sede legale e domicilio fiscale in via Isonzo n. 71, 04100 - Latina (LT).

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. n. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A02337

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano «Cardura», «Benur» e «Normothen».

Estratto determina AAM/PPA n. 240 del 15 marzo 2018

Autorizzazione delle variazioni: Variazioni di tipo II: B.II.d.1.e), B.II.d.1.h), relativamente ai medicinali CARDURA, BENUR, NORMOTHEN.

Codice pratica: VN2/2017/4.

Si approvano le seguenti variazioni:

modifica dei limiti di specifica per il contenuto di umidità:

da: massimo 6.0 % (Release e shelf life);

a: massimo 6.0 % (Release) e massimo 7.0 % (shelf life);

test per la valutazione della contaminazione microbiologica e la ricerca di microrganismi specifici:

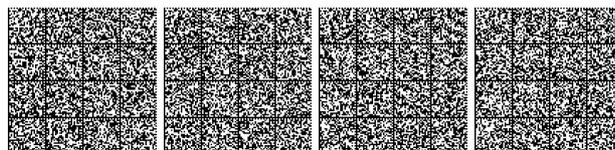
da: aerobic bacteria (max 10^3 CFU/g), fungi (max 10^2 CFU/g), E. Coli (assenti/g); salmonella (assenti/g); altri enterobatteri (max 10^2 CFU/g), pseudomonas aeruginosa (assenti/g); staphylococcus aureus (assenti/g);

a: TAMC (max 10^3 CFU/g), TYMC (max 10^2 CFU/g), E. Coli (assenti/g);

relativamente ai medicinali «Cardura», «Benur», «Normothen», nelle forme e confezioni autorizzate;

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l. (codice fiscale n. 06954380157) con sede legale e domicilio fiscale in via Isonzo n. 71, 04100 - Latina (LT) Italia.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A02338

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Dalacin C»

Estratto determina AAM/PPA n. 241 del 15 marzo 2018

Autorizzazione della variazione: variazioni di tipo II: C.I.4) Una o più modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto, dell'etichettatura o del foglio illustrativo in seguito a nuovi dati sulla qualità, preclinici, clinici o di farmacovigilanza, relativamente al medicinale DALACIN C.

Codice pratica: VN2/2017/342.

È autorizzato l'aggiornamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto alle sezioni 4.5 e 5.1 e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo e delle etichette, relativamente al medicinale «Dalacin C», nella forma e confezione sottoelencata:

A.I.C. n. 022633059 - «150 mg capsule rigide» 12 capsule.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l. (codice fiscale 06954380157), con sede legale e domicilio fiscale in via Isonzo n. 71 - 04100 Latina.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determinazione, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A02339

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Dalacin C Fosfato».

Estratto determina AAM/PPA n. 242 del 15 marzo 2018

Autorizzazione della variazione: Variazioni di tipo II: C.I.4) Una o più modifiche del riassunto delle caratteristiche del prodotto, dell'etichettatura o del foglio illustrativo in seguito a nuovi dati sulla qualità, preclinici, clinici o di farmacovigilanza, relativamente al medicinale DALACIN C FOSFATO.

Codice pratica: VN2/2017/343.

È autorizzato l'aggiornamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto alle sezioni 4.2 e 5.1 e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo e delle etichette, relativamente al medicinale «Dalacin C Fosfato», nelle forme e confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 023868019 - «300 mg/2 ml soluzione iniettabile» 1 fiala 2 ml;

A.I.C. n. 023868021 - «600 mg/4 ml soluzione iniettabile» 1 fiala 4 ml.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione, di cui al presente estratto.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.R.L. (codice fiscale 06954380157) con sede legale e domicilio fiscale in Via Isonzo, 71 - 04100 Latina (LT).

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente determinazione che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determinazione, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. I farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, a decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determinazione. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A02340

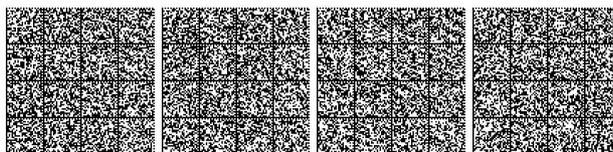
Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Lormetazepam Doc Generici».

Estratto determina AAM/PPA n. 243 del 15 marzo 2018

Autorizzazione della variazione: variazione di tipo II: C.I.11.b) Modifiche concernenti la sicurezza, l'efficacia e la farmacovigilanza medicinali per uso umano e veterinario. Introduzione di obblighi e condizioni relativi ad un'autorizzazione all'immissione in commercio, o modifiche ad essi apportate, relativamente al medicinale LORMETAZEPAM DOC GENERICI.

Codice pratica: VN2/2016/236.

È autorizzata l'introduzione del RMP, relativamente al medicinale «Lormetazepam Doc Generici», nella forma e confezione: A.I.C. n. 036421016 - «2,5 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone da 20 ml.

Titolare A.I.C.: Doc Generici Srl (codice fiscale 11845960159), con sede legale e domicilio fiscale in via Turati n. 40 - 20121 Milano (Italia).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1, comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

18A02341

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Didanosina Aurobindo».

Con la determinazione n. aRM - 35/2018 - 3199 del 16 marzo 2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219, su rinuncia della Aurobindo Pharma (Italia) S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale DIDANOSINA AUROBINDO:

confezione: 043110016;

descrizione: «200 mg capsule rigide gastroresistenti» 30 capsule in blister pa/al/pvc/carta/pe/al;

confezione: 043110028;

descrizione: «200 mg capsule rigide gastroresistenti» 60 capsule in blister pa/al/pvc/carta/pe/al;

confezione: 043110030;

descrizione: «200 mg capsule rigide gastroresistenti» 30 capsule in contenitore hdpe;

confezione: 043110042;

descrizione: «200 mg capsule rigide gastroresistenti» 500 capsule in contenitore hdpe;

confezione: 043110055;

descrizione: «250 mg capsule rigide gastroresistenti» 30 capsule in blister pa/al/pvc/carta/pe/al;

confezione: 043110067;

descrizione: «250 mg capsule rigide gastroresistenti» 60 capsule in blister pa/al/pvc/carta/pe/al;

confezione: 043110079;

descrizione: «250 mg capsule rigide gastroresistenti» 30 capsule in contenitore hdpe;

confezione: 043110081;

descrizione: «250 mg capsule rigide gastroresistenti» 500 capsule in contenitore hdpe;

confezione: 043110093;

descrizione: «400 mg capsule rigide gastroresistenti» 30 capsule in blister pa/al/pvc/carta/pe/al;

confezione: 043110105;

descrizione: «400 mg capsule rigide gastroresistenti» 60 capsule in blister pa/al/pvc/carta/pe/al;

confezione: 043110117;

descrizione: «400 mg capsule rigide gastroresistenti» 30 capsule in contenitore hdpe;

confezione: 043110129;

descrizione: «400 mg capsule rigide gastroresistenti» 500 capsule in contenitore hdpe;

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

18A02514

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Clopidogrel Mylan Generics».

Con la determinazione n. aRM - 36/2018 - 2322 del 16/03/2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24/04/2006 n. 219, su rinuncia della Mylan S.p.A., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale CLOPIDOGREL MYLAN GENERICS:

confezione: 040669018;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 50 compresse in flacone hdpe;

confezione: 040669020;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 60 compresse in flacone hdpe;

confezione: 040669032;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in flacone hdpe;

confezione: 040669044;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 90 compresse in flacone hdpe;

confezione: 040669057;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in flacone hdpe;

confezione: 040669069;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 500 compresse in flacone hdpe;

confezione: 040669071;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669083;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669095;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669107;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669119;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669121;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669133;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669234;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 98 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669145;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 7 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: 040669158;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister opa/al/pvc/al;

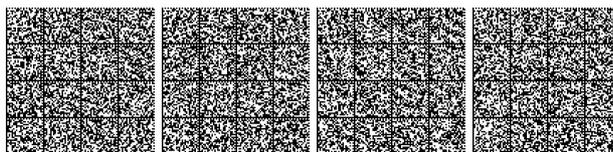
confezione: 040669160;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 14 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: 040669172;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: 040669184;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: 040669196;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: 040669208;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 56 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: 040669210;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 50 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669222;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669246;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 112 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669259;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 50 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: 040669261;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 84 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: 040669273;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 98 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: 040669285;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 112 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: 040669347;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 50 x 1 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: 040669297;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister pvc/al;

confezione: calendario;

confezione: 040669309;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 30 x 1 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669311;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 50 x 1 compresse in blister pvc/al;

confezione: 040669323;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 28 compresse in blister opa/al/pvc/al;

confezione: calendario;

confezione: 040669335;

descrizione: «75 mg compresse rivestite con film» 30 x 1 compresse in blister opa/al/pvc/al.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

18A02515

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Capoten»

Con la determinazione n. aRM - 37/2018 - 1401 del 16 marzo 2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Bristol Myers Squibb S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: CAPOTEN.

Confezioni e descrizioni:

024446015 - «25 mg compresse» 50 compresse;

024446027 - «50 mg compresse» 24 compresse.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

18A02516

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Gemcitabina Accord Healthcare».

Con la determinazione n. aRM - 38/2018 - 3029 del 20 marzo 2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Accord Healthcare Limited, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: GEMCITABINA ACCORD HEALTHCARE.

Confezioni e descrizioni:

039531013 - «200 mg polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro da 10 ml;

039531025 - «1 g polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro da 50 ml;

039531037 - «2 g polvere per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

18A02517

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Bortezomib Sandoz».

Con la determinazione n. aRM - 39/2018 - 1392 del 21 marzo 2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Sandoz S.p.A., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: BORTEZOMIB SANDOZ.

Confezioni e descrizioni:

043464015 - «3,5 mg polvere per soluzione iniettabile» 1 flaconcino in vetro;

043464027 - «3,5 mg polvere per soluzione iniettabile» 3 flaconcini in vetro;

043464039 - «3,5 mg polvere per soluzione iniettabile» 5 flaconcini in vetro;

043464041 - «3,5 mg polvere per soluzione iniettabile» 10 flaconcini in vetro.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

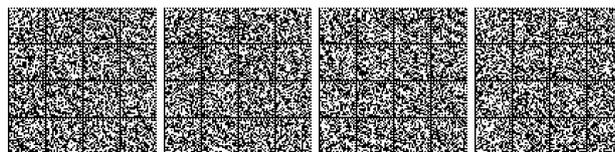
18A02518

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Aceplus»

Con la determinazione n. aRM - 40/2018 - 1401 del 21 marzo 2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219, su rinuncia della Bristol Myers Squibb S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: ACEPLUS;

confezione: A.I.C. n. 026067013;

descrizione: «50 mg + 25 mg compresse» 12 compresse in blister PVC/PVDC/AL.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

18A02519

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Linezolid Cipla».

Con la determinazione n. aRM - 41/2018 - 3857 del 21 marzo 2018 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219, su rinuncia della Cipla (EU) Limited, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: LINEZOLID CIPLA;

confezione: A.I.C. n. 044617013;

descrizione: «600 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister PVC/AL divisibile per dose unitaria;

medicinale: LINEZOLID CIPLA;

confezione: A.I.C. n. 044617025;

descrizione: «600 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/AL divisibile per dose unitaria;

medicinale: LINEZOLID CIPLA;

confezione: A.I.C. n. 044617037;

descrizione: «600 mg compresse rivestite con film» 10 compresse in blister PVC/AL;

medicinale: LINEZOLID CIPLA;

confezione: A.I.C. n. 044617049;

descrizione: «600 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister PVC/AL;

medicinale: LINEZOLID CIPLA;

confezione: A.I.C. n. 044617052;

descrizione: «600 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister PVC/AL;

medicinale: LINEZOLID CIPLA;

confezione: A.I.C. n. 044617064;

descrizione: «600 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister PVC/AL divisibile per dose unitaria.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione.

18A02520

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PRATO

Nomina del conservatore del registro delle imprese

La giunta della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Prato, con deliberazione n. 17 del 19 marzo 2018, ha nominato la dott.ssa Catia Baroncelli quale conservatore del registro delle imprese ai sensi dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni e integrazioni a far data dal 1° aprile 2018.

18A02315

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di Cassazione, in data 6 aprile 2018, ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da 13 cittadini italiani, muniti di certificati comprovanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Indizione di un *referendum* di indirizzo per la denuncia da parte dell'Italia dei Trattati dell'Unione europea».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la sede legale dell'Unione sindacale di base con sede in Roma, via dell'Aeroporto n. 129 c.a.p. 00175.

18A02588

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Comitato promotore per le celebrazioni rossiniane

Si comunica che, ai sensi della legge 4 dicembre 2017, n. 188, recante «Disposizioni per la celebrazione dei centocinquanta anni dalla morte di Gioachino Rossini», con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 1° febbraio 2018, registrato dalla Corte dei conti in data 8 marzo 2018 al foglio n. 463, è stato istituito il «Comitato promotore delle celebrazioni rossiniane». Il provvedimento è reperibile sul sito istituzionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nella sezione «atti a firma del Ministro».

18A02410

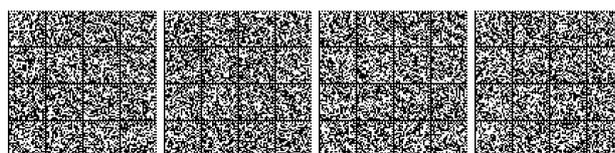
Comitato nazionale per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio. Assegnazione contributi, nomina dei componenti, funzionamento, scioglimento.

Si comunica che, ai sensi della legge 12 ottobre 2017, n. 153, recante "Disposizioni per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci e Raffaello Sanzio e dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri", con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2018, n. 56, registrato dalla Corte dei conti in data 15 febbraio 2018 al foglio n. 331, è stato istituito il "Comitato Nazionale per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio". Il provvedimento è reperibile sul sito istituzionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nella sezione «atti a firma del Ministro».

18A02411

Comitato nazionale per la celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri. Assegnazione contributi, nomina dei componenti, funzionamento, scioglimento.

Si comunica che, ai sensi della legge 12 ottobre 2017, n. 153, recante «Disposizioni per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci e Raffaello Sanzio e dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri», con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 21 febbraio 2018, n. 114, registrato alla Corte dei conti in data 28 marzo 2018 al foglio n. 601, è stato istituito il «Comitato nazionale per la celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri». Il provvedimento è reperibile sul sito istituzionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nella sezione «atti a firma del Ministro».

18A02412

MINISTERO DELL'INTERNO

Disapplicazione della sanzione al comune di Casteltermini per il mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015

Si comunica che in data 21 marzo 2018 è stato emanato il decreto del Direttore centrale della finanza locale concernente la disapplicazione della sanzione al Comune di Casteltermini per il mancato rispetto del patto di stabilità anno 2015.

Il testo del decreto è pubblicato integralmente sul sito del Ministero dell'interno - Dipartimento affari interni e territoriali - Direzione centrale della finanza locale, alla pagina http://dait.interno.gov.it/documenti/decreto_21-03-2018.pdf

18A02374

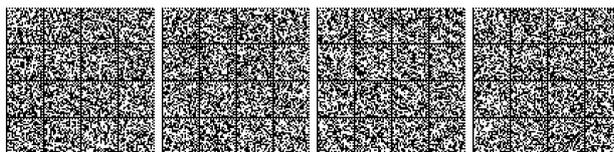
MINISTERO DELLA DIFESA

Concessioni di onorificenze al merito dell'Esercito

Con decreto ministeriale n. 1302 del 7 marzo 2018, al Colonnello Piccirillo Agostino, nato il 12 marzo 1971 a Portico di Caserta (CE), è stata concessa la croce d'argento al merito dell'Esercito con la seguente motivazione: «Comandante della Task Force "Praesidium" nell'ambito dell'operazione "Prima Parthica" evidenziava in ogni circostanza un'azione di comando altamente audace, efficace ed incisiva che ha permesso ai dipendenti reparti di esprimere al meglio le capacità operative, facendo sì che venissero pienamente raggiunte le indispensabili condizioni di sicurezza nell'intera area di responsabilità per il proseguo della missione. Sempre presente nelle situazioni più delicate, durante un attacco con fuoco indiretto perpetrato da ISIS nei giorni 5 e 15 ottobre 2016, guidava personalmente le operazioni al fine di neutralizzare la minaccia mettendo a rischio la propria incolumità. Splendida figura di Comandante carismatico ed esempio di fortissimo attaccamento al dovere ha contribuito ad accrescere significativamente il prestigio del Paese in un contesto internazionale». Mosul Dam (Iraq), 21 settembre 2016 - 28 febbraio 2017.

Con decreto ministeriale n. 1303 del 7 marzo 2018, al Tenente Colonnello Fraticelli Andrea, nato il 14 novembre 1975 a Macerata, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito con la seguente motivazione: «Comandante del battaglione di manovra della Task Force "Praesidium", sempre alla testa dei propri bersaglieri operava con incisiva ed efficace azione di comando di concerto con le forze di sicurezza irachene e quelle della coalizione per gestire e garantire la sicurezza dell'area della diga di Mosul, consentendo il pieno raggiungimento degli obbiettivi della missione e riscuotendo ampi e lusinghieri apprezzamenti. In particolare, a seguito di una serie di attacchi a fuoco da parte di elementi ostili, guidava con somma perizia le unità sul terreno, riuscendo a contrastare le sorgenti di fuoco dell'avversario e neutralizzare la minaccia. Fulgido esempio di Ufficiale comandante che ha contribuito a dare lustro e prestigio all'Esercito italiano nel delicato contesto iracheno». Mosul Dam (Iraq), 21 settembre 2016 - 25 febbraio 2017.

Con decreto ministeriale n. 1304 del 7 marzo 2018, al Capitano Guarino Giuliano, nato il 2 luglio 1983 a Napoli, è stata concessa la croce di bronzo al merito dell'Esercito con la seguente motivazione: «Comandante di compagnia bersaglieri, conduceva con somma perizia il dispositivo di difesa della base durante gli attacchi con fuoco indiretto perpetrati da parte di ISIS nei giorni 5 e 15 ottobre 2016 nonché nel corso dell'attacco diretto alla diga il 24 ottobre 2016. La sua azione tenace e ardimentosa permetteva di approntare il fuoco dell'Unità mortai alle proprie dipendenze in appoggio alle Forze locali irachene in combattimento, contribuendo significativamente al ripristino delle condizioni di sicurezza. Con consapevole coraggio, rara lucidità e sprezzo del pericolo, continuava a guidare personalmente il contrattacco sotto il fuoco nemico mettendo a rischio la propria incolumità. Splendida figura di Ufficiale che con il proprio operato contribuiva a dare lustro e prestigio all'Esercito italiano in un contesto internazionale». Mosul Dam (Iraq), 21 settembre 2016 - 25 febbraio 2017.

18A02336

RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto 4 novembre 2016 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante: «Recepimento della direttiva (UE) n. 2015/653 di modifica alla lista dei codici unionali armonizzati.». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 293 del 16 dicembre 2016).

Nell'art. 1 del decreto citato in epigrafe, pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 30, seconda colonna, dove è scritto:

«40.14 Servosterzo alternativo adattato controllato tramite una mano o un braccio Servosterzo alternativo adattato tramite due mani o due braccia», leggasi:

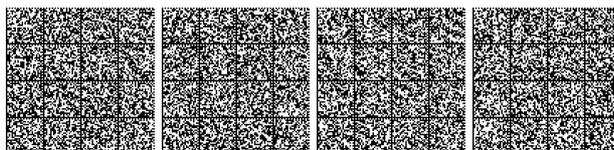
«40.14. Servosterzo alternativo adattato controllato tramite una mano o un braccio

40.15. Servosterzo alternativo adattato tramite due mani o due braccia».

Inoltre, dove è scritto: «*42.02. ispositivo* retrovisore adattato», leggasi: «*42.01. Dispositivo* retrovisore adattato».

18A02541

LEONARDO CIRCELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2018-GU1-081) Roma, 2018 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:	
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale € **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale € **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:	
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale € **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale € **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:	
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale € **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale € **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:	
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale € **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale € **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale € **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale € **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:	
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale € **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale € **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale € **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale € **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale € **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale € **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 1 8 0 4 0 7 *

€ 1,00